



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

IC DI LOZZO ATESTINO

PDIC85700D

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DI LOZZO ATESTINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5561** del **18/08/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 50*

*Anno di aggiornamento:*  
**2025/26**

*Triennio di riferimento:*  
**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 76** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 91** Aspetti generali
- 115** Traguardi attesi in uscita
- 119** Insegnamenti e quadri orario
- 126** Curricolo di Istituto
- 251** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 265** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 276** Moduli di orientamento formativo
- 281** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 302** Attività previste in relazione al PNSD
- 304** Valutazione degli apprendimenti
- 307** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 316** Aspetti generali
- 334** Modello organizzativo
- 354** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 361** Reti e Convenzioni attivate
- 376** Piano di formazione del personale docente
- 384** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

#### Analisi del contesto

L'Istituto comprensivo di Lozzo Atestino è situato nella parte occidentale dei Colli Euganei, in posizione decentrata rispetto al Capoluogo di Provincia. La gran parte del suo territorio è compresa all'interno del Parco Regionale dei Colli Euganei.

L'economia della zona è basata sulla presenza di piccole aziende artigianali, commerciali, agricole ed agrituristiche. L'uso del territorio è prevalentemente legato all'agricoltura ed in particolare al settore vitivinicolo e della produzione dell'olio. Affermata è anche l'attività agrituristica, che rende possibili molteplici iniziative e una pluralità di occasioni di reddito. Il turismo è favorito dal connubio tra la bellezza dell'ambiente naturale e la presenza di borghi suggestivi, ville e castelli. Il patrimonio storico, culturale e ambientale è stato valorizzato attraverso la creazione di centri di documentazione e musei, come quello geo-paleontologico di Cava Bomba a Cinto Euganeo e il Museo del Vino di Vo'.

L'Istituto si articola in 9 plessi: 3 scuole dell'infanzia, 3 scuole primarie e 3 scuole secondarie di primo grado, distribuite in maniera uniforme sui 3 Comuni confinanti di Lozzo Atestino, Cinto Euganeo e Vo'. La conformazione del territorio e la lontananza da centri demograficamente più consistenti rendono poco agevoli le possibilità di incontro e limitano le occasioni di arricchimento e ampliamento culturale. Tale contesto, tuttavia, rafforza la partecipazione delle tre comunità alla vita scolastica, data la sua importanza, anche se ogni Comune mantiene una propria identità molto forte. Tutte e tre le Amministrazioni comunali si dimostrano attente alla vita scolastica sostenendo anche economicamente le attività della scuola.

Dal punto di vista economico e sociale, il territorio non presenta un tasso di disoccupazione molto elevato; la maggioranza delle famiglie presenta una struttura mononucleare, con entrambi i genitori occupati. Ci sono famiglie in difficoltà, fortunatamente in numero limitato. Il tasso di immigrazione è contenuto: solo pochi alunni dell'Istituto sono di cittadinanza non italiana e la maggior parte di loro sono nati in Italia oppure hanno frequentato le scuole italiane sin dall'infanzia. E' da rilevare che pur rimanendo ridotto, il numero di alunni immigrati o di seconda generazione è aumentato negli ultimi anni.

Gli Enti locali proprietari degli edifici hanno eseguito, nel tempo, i principali interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e di igiene previste dalle normative. Anche relativamente alla



manutenzione ordinaria si riscontra una costante attenzione da parte delle Amministrazioni. Gli edifici rispondono nel complesso ai bisogni della popolazione scolastica in termini di spazi disponibili, di strutture sportive e di strutture per la refezione. Nel comune di Lozzo Atestino è stato inaugurato a novembre 2025 il nuovo polo 0-6 situato nella frazione di Valbona. Sono in conclusione allo stato attuale i lavori di ristrutturazione del plesso della scuola secondaria di I grado nel capoluogo. Nel plesso della scuola primaria del capoluogo sono state ultimate l'aula polistudio e l'aula multisensoriale. Sono ancora in corso per la scuola dell'infanzia, mentre sono terminati nelle altre parti dell'edificio i lavori di adeguamento antisismico nel polo scolastico del comune di Vo' comprendente tutti gli ordini di scuola. Sono presenti in tutti i plessi dei vari comuni dispositivi mobili per l'integrazione del digitale nella didattica quotidiana (Chromebook, tablet...). Tutti i plessi sono dotati di connessione wireless. Grazie ai fondi PON e PNRR e' stata implementata la dotazione di LIM nei vari plessi. La regolarità del versamento del contributo volontario da parte delle famiglie degli alunni, il sostegno economico degli Enti locali e la presenza sul territorio di una banca di credito cooperativo particolarmente sensibile a sostenere le proposte formative che la scuola si prefigge di realizzare contribuiscono a rendere stabile la situazione finanziaria dell'Istituto e a favorire interventi ed iniziative.

#### Bisogni del territorio

I bisogni e le richieste del territorio vengono costantemente monitorati nel tempo nelle occasioni di incontro e confronto con i genitori e gli stakeholders, anche attraverso l'utilizzo di sondaggi in modalità digitale (Google forms o altro). Da questo sono emerse principalmente le seguenti aspettative e richieste, in linea con quanto rilevato nel tempo:

- acquisire buone competenze, in particolare nelle lingue straniere e nell'area informatica, tecnologica e scientifica, che forniscano le basi per il proseguimento degli studi e per l'inserimento futuro nel lavoro e nella società;
- offrire sempre più occasioni culturali per superare forme di isolamento derivanti dal contesto geografico e socio-ambientale;
- promuovere la legalità e gli stili di vita corretti nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- realizzare percorsi scolastici personalizzati che assicurino a tutti il successo formativo;
- approfondire la conoscenza della propria cultura e identità per agganciare la scuola al territorio e valorizzarlo, non in un'ottica particolaristica ma più ampia e consapevole;
- saper innovare l'organizzazione, anche in termini di orari delle lezioni, in risposta ai bisogni degli utenti;
- ampliare l'offerta formativa in riferimento allo studio della musica.



Tali richieste trovano risposta nell'idea di scuola che l'Istituto propone:

- scuola di vita, che si pone in continuità e in complementarietà con le esperienze che l'alunno compie nei vari ambiti non formali e informali, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo;
- scuola di relazioni, come luogo di convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione produttiva della diversità come valori ed opportunità di "crescita insieme", dove vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra i ragazzi e con gli adulti, una scuola in cui si instaurino rapporti di collaborazione con le famiglie, con gli Enti e le Associazioni operanti sul territorio;
- scuola di apprendimento, che promuove lo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e l'applicazione originale delle conoscenze acquisite nella prassi quotidiana;
- scuola accogliente, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali;
- scuola responsabilizzante, che sviluppi la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno;
- scuola di cittadinanza, come disciplina della libertà, rispetto delle persone, senso di responsabilità.

Trovano inoltre risposta nei valori da vivere insieme:

- scuola per la compiuta formazione culturale della persona, per la capacità di scegliere, valutare e auto-valutarsi;
- scuola per la conoscenza delle proprie radici culturali, sociali e storiche;
- scuola per l'accettazione della diversità come risorsa e delle regole come forma mentis;
- scuola per la consapevolezza dei diritti individuali e sociali nel rispetto della democrazia e dell'uguaglianza tra i cittadini;
- scuola per l'Unione Europea e l'uguaglianza tra popoli e Paesi;
- scuola per la pace, attenta al contesto mondiale.

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

## IL PROGETTO EDUCATIVO



L'I.C. Lozzo Atestino svolge una funzione pubblica e garantisce il pluralismo culturale e educativo. La formazione della persona viene perseguita grazie alla collaborazione dell'intera comunità educante formata dai docenti, dai genitori, dall'intero territorio, che tutti insieme concorrono al raggiungimento dell'obiettivo interagendo positivamente, nel rispetto dei ruoli.

## La nostra missione

La scuola è il luogo privilegiato di formazione integrale attraverso l'assimilazione critica della cultura. È una istituzione in cui i giovani acquisiscono la capacità di aprirsi progressivamente alla realtà e di formarsi una determinata concezione della vita. La scuola non implica soltanto una scelta di valori culturali, ma anche una scelta di valori di vita che devono essere presenti in maniera concreta e operante. Da qui nasce la necessità che la scuola metta a confronto il proprio programma formativo, i contenuti, i metodi, con la visione della realtà a cui si ispira e dalla quale tutto nella scuola dipende. Non può esistere una scelta che non faccia riferimento a una visione, per quanto confusa possa essere, della realtà. Ogni visione della vita si fonda infatti su una determinata scala di valori in cui si crede, e che dà agli insegnanti, agli adulti, ad ognuno in qualsiasi ruolo sia, l'autorità per educare. Non va dimenticato che nella scuola si istruisce per educare, cioè per costruire l'uomo dal di dentro, per liberarlo dai condizionamenti che potrebbero impedirgli di vivere pienamente da uomo.

Una cultura fine a se stessa non porterebbe a nulla, per questo la scuola deve partire da un progetto educativo rivolto alla promozione totale della persona. Proprio per questo la scuola deve costituirsi come una comunità nella quale i valori sono mediati da rapporti interpersonali autentici tra i diversi membri che la compongono, e dall'adesione non solo individuale, ma collettiva e comunitaria della realtà a cui la scuola si ispira.

## Il progetto educativo di istituto

### 1. La scuola per la persona...:

Che si fonda sul riconoscere l'unicità e l'originalità della persona dell'alunno, portatore di diritti e di esigenze di significato, che va sostenuto ed aiutato a divenire responsabile della propria formazione.

Perciò è necessaria una scuola:

- per l'educazione integrale della persona, volta ad aiutare il giovane a consolidare la propria identità, favorendone la piena realizzazione;





- per la conoscenza delle proprie radici culturali, sociali e storiche;
- per l'educazione al pensiero critico, come capacità di scelta libera e consapevole;
- per la responsabilità, che sviluppi la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumersi impegni consapevolmente.

2. ... e la scuola delle persone:

dove la relazione è l'aspetto fondamentale per il quale

- il docente si pone come interlocutore accogliente e preparato, impegnato a promuovere l'integralità della persona in tutte le sue dimensioni, in continua ricerca ed in costante formazione;
- la scuola è luogo di convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio e la accettazione della diversità come risorsa ed opportunità di crescita insieme;
- si riconosce la centralità della famiglia come comunità viva all'interno della scuola, presenza incisiva e collaborativa nella condivisione del progetto educativo.

3. La relazione interpersonale come centro dell'agire educativo:

l'educazione come cosa del cuore, che accade attraverso l'ascolto attento e il dialogo, nella tensione ad affermare l'altro come un bene in se stesso;

la scuola come palestra di relazioni personali positive, nella ricerca di soluzioni condivise, in vista della costruzione di una società concorde e solidale;

la scuola come comunità che promuove la dimensione relazionale della persona, educando al reciproco riconoscimento, al rispetto e alla valorizzazione delle diversità, nella vita di classe e di istituto, e all'interno della società civile.

4. Le finalità dell'agire educativo ovvero:

sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie;

educazione alla valorizzazione della ricchezza delle diversità culturali, per una società fondata sull'incontro e sul dialogo;

educazione all'utilizzo responsabile delle tecnologie, volta a far conoscere nuovi linguaggi e nuove



opportunità per una comunicazione consapevole e rispettosa.

### **Il Manifesto della nostra scuola**

- 1) La scuola del futuro è una scuola che costruisce comunità e non può fare a meno di coinvolgere associazioni, enti locali, aziende (Proposito che si attua ad esempio con le iniziative di Service learning).
- 2) La scuola cresce se contempla il rischio e l'incertezza.
- 3) Una scuola è nuova se ha la capacità di fare della ricerca didattica, un'occasione di miglioramento continuo.
- 4) La nostra scuola è inclusiva, è a misura di bambino, ha ambienti accoglienti e ampi spazi.
- 5) la Scuola non è solo istruzione, ma è soprattutto educazione.
- 6) La Scuola è innovazione e l'innovazione si fonda su un atteggiamento di ricerca-azione, vale a dire su una intenzione continua di ricercare strade operative e didattiche più funzionali, traendo continui riscontri e insegnamenti dalla continua azione didattica in corso. Ma innovare significa anche alimentare continuamente un'attenzione critica verso ciò che si fa e ciò che accade.
- 7) La Scuola è autonomia, non solo di pensiero, ma prima di tutto di ricerca, sperimentazione, sviluppo.

*«I bambini, fin dai primi anni di vita, giocando, hanno esplorato il piccolo mondo in cui sono nati. Hanno visto, udito, toccato, odorato e assaggiato ciò che era a portata di mano. Hanno giocato con l'acqua, con la sabbia e con altri materiali e hanno così scoperto molte leggi del mondo fisico. Con quelle conoscenze hanno organizzato la loro prima cultura. Hanno fatto come gli scienziati.*

*Ma ben presto i bambini e le bambine hanno cominciato a guardare il mondo attraverso la televisione, usando solo due dei cinque sensi. Hanno visto tante cose lontane e hanno trascurato le cose vicine. Eppure intorno a noi, nel piccolo mondo di un prato, di un giardino o di un muro di vecchi mattoni, è nascosta una vita intensa in ogni stagione...»*



Mario Lodi, Io e la natura, 1999

### OPPORTUNITA' E VINCOLI

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

L'Istituto Comprensivo Lozzo Atestino e Vo' dispone di un patrimonio consolidato di innovazione didattica e inclusione, che rappresenta un punto di forza strategico per il triennio 2025--2028. La diffusione di ambienti di apprendimento rinnovati, dotazioni digitali uniformi e la presenza di laboratori di tinkering, robotica e IA didattica favoriscono l'acquisizione di competenze trasversali e STEM. L'approccio metodologico fondato su classi aperte, curriculum personalizzato e valutazione narrativa ha rafforzato la motivazione e il coinvolgimento degli studenti, incidendo positivamente sul benessere e sugli esiti. La rete di collaborazioni con enti locali, associazioni e imprese del territorio, insieme ai Patti educativi di comunità, rappresenta un capitale sociale attivo per la continuità educativa e la valorizzazione del service learning. La crescente partecipazione a percorsi formativi per docenti (PNRR, DIGCOMP EDU, IA a scuola) costituisce un ulteriore elemento di miglioramento organizzativo e professionale. L'aumento del numero di studenti con background migratorio costituisce un'occasione per potenziare la didattica interculturale e plurilingue e promuovere una scuola realmente equa e inclusiva.

##### Vincoli:

Le analisi degli esiti INVALSI e dei dati interni evidenziano ancora disomogeneità nei risultati tra plessi e tra classi, con scarti significativi in Matematica e Inglese, soprattutto nella scuola secondaria di I grado. Permane un divario nei risultati tra studenti con cittadinanza italiana e non italiana, con difficoltà linguistiche che condizionano la comprensione del testo e la partecipazione attiva. La mobilità del personale docente, unita alla presenza di diversi incarichi annuali, rende complessa la continuità didattica e la piena attuazione del curriculum verticale. Gli spazi esterni e laboratoriali, pur presenti, necessitano di una gestione più sistematica e di una programmazione condivisa per valorizzare le potenzialità didattiche. La dotazione digitale, pur ampia, richiede manutenzione e aggiornamento costante. La ridotta disponibilità di mediatori linguistici e figure specialistiche per l'inclusione limita la presa in carico personalizzata degli alunni stranieri e con BES. Infine, la pressione burocratica e la necessità di bilanciare i progetti PNRR con l'attività curricolare ordinaria impongono una revisione dei tempi e delle priorità, per garantire coerenza e sostenibilità nel miglioramento.

#### Territorio e capitale sociale



#### Opportunità:

Il territorio dell'Istituto Comprensivo di Lozzo Atestino, Vo' e Cinto Euganeo, situato nel cuore dei Colli Euganei, si caratterizza per un contesto rurale ma vivace, con un tessuto produttivo composto prevalentemente da piccole imprese artigiane, agricole e vitivinicole. La presenza di realtà locali consolidate, come la Banca di Credito Cooperativo e le Pro Loco, insieme ai gruppi degli Alpini e ad associazioni di volontariato, costituisce un capitale sociale attivo e sensibile alla scuola. Le amministrazioni comunali collaborano stabilmente con l'Istituto nei Patti Educativi di Comunità e nella gestione degli spazi scolastici e delle attività di cittadinanza. La qualità ambientale del territorio, inserito nel Parco Regionale dei Colli Euganei, favorisce percorsi di outdoor education e progettualità sostenibile. Nonostante la limitata presenza di grandi aziende, la rete di microimprese, associazioni e agriturismi rappresenta una risorsa per promuovere esperienze di orientamento e service learning. L'incremento della popolazione di origine straniera offre nuove opportunità per lo sviluppo di una scuola interculturale e plurilingue, in grado di valorizzare la diversità come motore di crescita educativa e civica.

#### Vincoli:

Il territorio presenta vincoli strutturali che incidono sull'equità di accesso e sulla sostenibilità dei servizi scolastici. Solo uno dei tre Comuni offre un servizio di trasporto dedicato, mentre negli altri plessi mancano autobus per l'infanzia, la primaria e la secondaria, rendendo complesso l'accesso quotidiano per alcune famiglie, soprattutto in aree collinari. Le risorse economiche comunali destinate alla scuola sono limitate (in media 28--29 euro per alunno l'anno), concentrate su materiali di pulizia e piccole manutenzioni, senza copertura per servizi educativi aggiuntivi come doposcuola, mediazione linguistica o sostegno per alunni non italofoni. L'assenza di grandi aziende riduce la possibilità di partnership strutturate o di sponsorizzazioni significative. Pur in presenza di un tessuto produttivo diffuso, la frammentazione delle imprese limita l'impatto formativo sistemico. La crescente presenza di famiglie di origine straniera con basso livello di alfabetizzazione in lingua italiana pone sfide educative e relazionali complesse, che la scuola affronta con proprie risorse interne. Anche la dispersione abitativa e la carenza di collegamenti intercomunali limitano la partecipazione delle famiglie e la piena attuazione di una rete educativa territoriale integrata.

#### Risorse economiche e materiali

#### Opportunità:

L'Istituto Comprensivo di Lozzo Atestino, Vo' e Cinto Euganeo dispone di una rete articolata di 9 edifici scolastici in buone condizioni strutturali, dotati di scale di sicurezza e adeguati alle norme sul superamento delle barriere architettoniche. Il patrimonio di ambienti innovativi e ampio e



rappresenta un punto di forza riconosciuto: sono presenti aule di robotica, un FabLab, biblioteche scolastiche attive, un'aula polistudio per la ricerca collaborativa e una stanza multisensoriale per l'inclusione. Ogni plesso possiede almeno un'aula polifunzionale e un laboratorio scientifico condiviso tra ordini di scuola, favorendo la verticalità del curriculum. In ogni classe è disponibile almeno un monitor digitale e un parco dispositivi con un rapporto medio di un PC o tablet ogni due studenti. Le palestre presenti in ciascun comune garantiscono la continuità delle attività motorie e sportive. L'attenzione del territorio e dei Comuni, pur nei limiti delle risorse, consente una manutenzione costante degli edifici e supporta la sperimentazione di metodologie laboratoriali, la didattica inclusiva e i percorsi interdisciplinari previsti dal PTOF 2025--2028.

#### Vincoli:

Nonostante il significativo patrimonio di spazi e dotazioni, permangono alcuni vincoli legati alla sostenibilità economica e alla gestione delle risorse. Le risorse comunali assegnate alla scuola risultano limitate (circa 28--29 euro per alunno all'anno), con priorità destinate a spese di funzionamento ordinario e non sufficienti per un aggiornamento tecnologico costante. Alcune LIM risultano obsolete e necessitano di sostituzione con monitor interattivi di nuova generazione. La distribuzione delle attrezzature, pur diffusa, non è omogenea in tutti i plessi, e la logistica collinare rende talvolta complessa la condivisione dei materiali e dei laboratori mobili. Il numero di spazi innovativi richiede un piano di manutenzione e una regia di coordinamento più strutturata per garantirne la piena fruibilità didattica. La scarsità di personale tecnico e ATA dedicato limita la gestione dei dispositivi digitali e dei laboratori scientifici. Infine, la dipendenza dai finanziamenti PNRR e dai progetti europei pone la necessità di pianificare strategie di continuità economica e gestionale per mantenere attive le dotazioni e assicurare stabilità all'offerta formativa laboratoriale.

#### Risorse professionali

#### Opportunità:

Continua formazione in merito all'inclusione (recente adesione alla rete APC, alto potenziale cognitivo) e ai recenti temi dell'AI

#### Vincoli:

Il 35 per cento dei docenti è a tempo determinato e questo impatta sulla necessità di una continua formazione. Servono mediatori culturali ed un supporto psicologico ed un assistente tecnico costante e fisso.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC DI LOZZO ATESTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PDIC85700D
Indirizzo	VIA GUIDO NEGRI N. 3 LOZZO ATESTINO 35034 LOZZO ATESTINO
Telefono	042994097
Email	PDIC85700D@istruzione.it
Pec	pdic85700d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iclozzoatestino.edu.it

### Plessi

---

#### GIALLOVERDEBLU - CINTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA85701A
Indirizzo	VIA ROMA 5 LOC FONTANAFREDDA 35030 CINTO EUGANEO
Edifici	• Via roma 5 - 35030 CINTO EUGANEO PD

#### VO' - G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice PDAA85702B

Indirizzo VIA MAZZINI, 208 - 35030 VO'

Edifici • Via Mazzini 88 - 35030 VO' PD

### BARBARIGO-VALBONA LOZZO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PDAA85703C

Indirizzo VIA CUCCOLO, 2 VALBONA-LOZZO ATESTINO 35034  
LOZZO ATESTINO

### LOZZO ATESTINO - MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PDEE85701G

Indirizzo VIA GUIDO NEGRI LOZZO ATESTINO 35034 LOZZO  
ATESTINO

Numero Classi 6

Totale Alunni 127

### CINTO EUGANEO-FONTANAFREDDA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PDEE85703N

Indirizzo VIA ROMA, 36 LOC. FONTANAFREDDA 35030 CINTO  
EUGANEO

Edifici • Via ROMA 36 - 35030 CINTO EUGANEO PD

Numero Classi 5

Totale Alunni 69



## VO' - NEGRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE85704P
Indirizzo	VIA MAZZINI, 208 VO' 35030 VO'
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Mazzini 88 - 35030 VO' PD</li></ul>
Numero Classi	5
Totale Alunni	112

## LOZZO SEZ. DI VO' EUGANEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM85701E
Indirizzo	VIA MAZZINI, 216 - 35030 VO'
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Mazzini 208 - 35030 VO' PD</li></ul>
Numero Classi	6
Totale Alunni	94

## LOZZO SEZ. DI CINTO EUGANEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM85702G
Indirizzo	VIA ROMA 5 FONTANAFREDDA 35030 CINTO EUGANEO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via ROMA 5 - 35030 CINTO EUGANEO PD</li></ul>
Numero Classi	3
Totale Alunni	56





## LOZZO ATESTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM85703L
Indirizzo	VIA GUIDO NEGRI 3 LOZZO ATESTINO 35034 LOZZO ATESTINO
Edifici	• Via G. Negri 3 - 35034 LOZZO ATESTINO PD
Numero Classi	4
Totale Alunni	78

## Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Lozzo Atestino ha attraversato, negli ultimi anni, un processo di crescita strutturale, organizzativa e pedagogica. Dopo un periodo di reggenza (circa tre anni), da sette anni l'Istituto è guidato da un Dirigente scolastico stabile, condizione che ha permesso continuità progettuale, sviluppo dell'identità pedagogica e consolidamento delle reti territoriali.

Nel corso del triennio 2022-2025, l'Istituto ha vissuto importanti trasformazioni legate a interventi strutturali e alla riorganizzazione dei plessi:

- Nascita del nuovo Polo 0-6 di Valbona, nato dalla progressiva integrazione tra scuola dell'infanzia e nido educativo, con un progetto pedagogico unitario e innovativo, fondato sui principi di continuità 0-6, cura degli ambienti e centralità dei linguaggi dell'infanzia.
- Interventi di ristrutturazione, adeguamento sismico e ammodernamento nei plessi di Lozzo Atestino, Vo' e Cinto Euganeo, con particolare attenzione alla sicurezza, alla sostenibilità, alla progettazione fonoassorbente e alla riqualificazione degli spazi esterni (orti didattici, giardini sensoriali, corti educative).
- Trasformazione degli ambienti di apprendimento in aule flessibili, atelier, laboratori STEM e spazi multisensoriali (Stanza Snoezelen), in linea con il Piano Scuola 4.0 e con il Piano per gli ambienti innovativi PNRR.



- Rafforzamento della identità territoriale dell'Istituto, che opera in un contesto collinare e diffuso, con forte radicamento nella comunità locale, nelle reti educative e nei Patti Educativi di Comunità.

L'Istituto, pur rimanendo composto da plessi distribuiti in più Comuni, ha costruito una forte coesione pedagogica e una visione comune, fondata sulla cura, sull'inclusione, sugli ambienti educativi e sulla didattica laboratoriale.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	2
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	42
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	6



PC e Tablet presenti in altre aule

50

## Approfondimento

---

### AULE/ATTREZZATURE PARTICOLARI PRESENTI NELL'ISTITUTO

-AULA PER LO STUDIO DELLO STRUMENTO PIANOFORTE - PLESSO SECONDARIA DI I GRADO LOZZO ATESTINO

-AULA PER LO STUDIO DELLO STRUMENTO PERCUSSIONI - PLESSO SECONDARIA DI I GRADO LOZZO ATESTINO

-STUDIO REGISTRAZIONI - PLESSO SECONDARIA DI I GRADO LOZZO ATESTINO

-LABORATORIO STEM - PLESSO SECONDARIA DI I GRADO LOZZO ATESTINO

-CADAVERLAB - PLESSO SECONDARIA DI I GRADO LOZZO ATESTINO

-AULA DIGITALE - PLESSO SECONDARIA DI CINTO EUGANEO

-AULE DADA - DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - PLESSI SECONDARIA DI I GRADO DI LOZZO ATESTINO E DI VO'

-AULA POLISTUDIO - PLESSO PRIMARIA LOZZO ATESTINO

-AULA MULTISENSORIALE/SNOEZELEN - PLESSO PRIMARIA LOZZO ATESTINO

-AULA ROBOTICA - PLESSO PRIMARIA DI CINTO EUGANEO

-FORNO PER LA COTTURA DI CERAMICHE - PLESSO PRIMARIA DI CINTO EUGANEO

-AULA GAIA/NATURA - PLESSO PRIMARIA DI VO'



## Risorse professionali

Docenti	64
Personale ATA	26

### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 0 ● Da 2 a 3 anni - 8 ● Da 4 a 5 anni - 14  
● Piu' di 5 anni - 44

### Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Lozzo Atestino presenta un organico ampio e articolato, caratterizzato da una buona stabilità gestionale e amministrativa, garantita dalla presenza di un Dirigente scolastico e di un DSGA in ruolo da sette anni, condizione che ha favorito continuità nei processi organizzativi,



progettuali e finanziari.

Il corpo docente è composto da 65 insegnanti, con una percentuale significativa di personale a tempo indeterminato, ma anche con una quota consistente (circa 40%) di docenti a tempo determinato. Tuttavia, un elemento di stabilità è rappresentato dal fatto che oltre la metà dei docenti non di ruolo proviene da graduatorie GPS, con incarichi annuali ripetuti e una crescente continuità educativa nei plessi. In particolare, la scuola ha consolidato nel tempo rapporti di collaborazione con docenti specializzati sul sostegno, psicologi, pedagogisti clinici ed esperti in didattica inclusiva, con una presenza stabile di docenti di sostegno (6 posti), che rappresentano un punto di forza per l'inclusione.

Alla secondaria è attivo un organico potenziato sulle competenze artistiche e musicali, grazie alla presenza di quattro insegnanti di strumento (chitarra, pianoforte, percussioni e tromba), valorizzati nei progetti extracurricolari (Orchestra scolastica, laboratori strumentali, esibizioni territoriali).

Il personale ATA (26 unità, di cui 4 assistenti amministrativi, 18 collaboratori scolastici e 3 assistenti tecnici) costituisce una risorsa importante per la gestione ordinaria e per il supporto ai progetti innovativi. La presenza di 3 assistenti tecnici, elemento non comune negli Istituti comprensivi, consente di sostenere efficacemente la digitalizzazione amministrativa, i laboratori STEM, le attività di robotica educativa e le dotazioni multimediali legate al Piano Scuola 4.0 e ai progetti PNRR.

Complessivamente, l'Istituto può contare su un organico sufficientemente variegato e professionale, caratterizzato da:

- figure stabili nei ruoli direzionali e amministrativi;
- docenti con esperienza pluriennale nelle pratiche inclusive, laboratoriali e nella didattica per ambienti;
- personale ATA adeguatamente formato, anche grazie ai percorsi PNRR e ai programmi di transizione digitale;
- utilizzo strategico degli incarichi annuali, orientati a valorizzare i profili professionali più coerenti con il PTOF (STEM, inclusione, pedagogia, psicologia dell'età evolutiva).





## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto ha come mission creare condizioni e opportunità sempre migliori per la piena attuazione delle finalità istituzionali e dei compiti educativi e formativi, collocandosi al centro del processo informativo, formativo ed educativo

formale e mediando tra il singolo alunno e la collettività per

- garantire il successo formativo di ciascun alunno rispetto a conoscenze, competenze ed abilità propedeutiche al successivo segmento scolastico e alla vita futura;
- dare un'offerta formativa di qualità;
- costruire un rapporto di interazione fruttuosa e di raccordo con la cultura, le istituzioni e il contesto sociale in genere, garantendo l'inclusione.

Tale mission viene pensata rispetto al contesto sociale e territoriale e alle sue caratteristiche, oltre che ai bisogni espressi.

In quest'ottica, l'Istituto si è prefissato delle priorità strategiche, dei traguardi e dei percorsi di miglioramento che mirano al miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI e al rafforzamento della continuità educativa

L'Istituto Comprensivo di Lozzo Atestino, caratterizzato da un forte radicamento nel territorio e da una visione educativa condivisa e stabile, ha orientato le proprie scelte strategiche negli ultimi anni secondo una logica di scuola comunità, puntando su tre assi fondamentali: cura, continuità educativa e innovazione metodologico-didattica.

La scuola si configura come un ambiente accogliente e generativo, capace di accompagnare gli studenti dai 3 ai 14 anni, garantendo una continuità pedagogica e curricolare verticale, attenta ai bisogni evolutivi e formativi degli alunni in tutte le fasi del loro percorso. Sono state sviluppate





pratiche sistemiche di orientamento precoce, tutoring tra pari, laboratori ponte, patti educativi di comunità e modelli di valutazione autentica basati su competenze e osservazione dei processi. Il curriculum di istituto è stato curvato per valorizzare le soft skills, le competenze digitali, linguistiche, scientifiche e di cittadinanza attiva.

Le scelte strategiche hanno inoltre puntato alla trasformazione degli ambienti di apprendimento in chiave inclusiva e flessibile, con la realizzazione di spazi caratterizzati da materiali naturali, fonoassorbenti, stanza multisensoriale, aula di robotica educativa e atelier diffusi nei plessi. La didattica ha assunto una curvatura metodologica orientata a STEM, service learning, tinkering, laboratorio esperienziale, valutazione formativa e introduzione dell'intelligenza artificiale come tecnologia educativa in chiave critica e consapevole.

Parallelamente, la scuola investe sulla valorizzazione del personale mediante formazione mirata, onboarding dei docenti e sviluppo di ruoli organizzativi strutturati, favorendo leadership diffusa e partecipazione collegiale. I patti educativi di comunità, attivati con enti locali, associazioni, RSA, realtà culturali e sociali, hanno rafforzato l'identità della scuola come comunità educante aperta, inclusiva e sconfinata, dove l'apprendimento si intreccia con la vita reale, il territorio e le relazioni.

Queste scelte rispondono alle priorità del RAV:

- migliorare gli esiti nelle competenze di base e trasversali;
- promuovere il benessere, la motivazione e la partecipazione degli studenti;
- consolidare la continuità educativa e la capacità orientativa;
- valorizzare le reti e costruire alleanze educative stabili e durature.

In una parola: una scuola che si prende cura — delle persone, dell'apprendimento, dei luoghi, del futuro.



AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA'	
		INVALSI	CONTINUITA'
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Completare e implementare il curriculum verticale STEM, con particolare attenzione all'integrazione tra pensiero logico, problem solving, linguaggi matematici e scientifici.	X	
	Rafforzare il monitoraggio sistematico degli apprendimenti con analisi periodiche dei risultati e azioni di miglioramento mirate per classi parallele e ordini di scuola.	X	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Consolidare e ampliare i percorsi pomeridiani di aiuto compiti per Italiano e Matematica, in particolare per gli alunni con fragilita' o in difficolta' di metodo.	X	
	Attivare percorsi di potenziamento linguistico per la partecipazione crescente degli alunni ai corsi di certificazione in lingua inglese (livelli A1--A2 alla secondaria).	X	
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Favorire il raccordo verticale tra primaria e secondaria attraverso prove comuni e progettazione condivisa su lettura, scrittura e calcolo.	X	
	Promuovere iniziative STEM e linguistiche comuni tra ordini di scuola, per rendere coerente il percorso formativo e motivare gli alunni a proseguire negli studi con consapevolezza delle proprie competenze.	X	
	Promuovere iniziative STEM e linguistiche comuni tra ordini di scuola, per rendere coerente il percorso formativo e motivare gli alunni a proseguire negli studi con consapevolezza delle proprie competenze.	X	X
	Organizzare incontri strutturati con scuole superiori e orientamento attivo per famiglie e studenti in prossimita' della scelta.		X
	Formalizzare protocolli di passaggio con famiglie ed ex alunni, con scambi di informazioni didattiche e valutative (schede di transizione competenze e valutazioni nelle singole discipline), soprattutto al termine del primo quadrimestre del primo e secondo anno scuole superiori, solo nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese.	X	X



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, potenziando le competenze di comprensione del testo, ragionamento logico e problem solving attraverso metodologie laboratoriali e attività di consolidamento mirato.

#### Traguardo

Entro il triennio, riduzione del dieci per cento degli alunni nei livelli 1-2; incremento del dieci per cento nei livelli 4-5; allineamento o superamento della media regionale nelle prove di Italiano e Matematica.

### ● Risultati a distanza

---

#### Priorità

Rafforzare la continuità educativa e la tenuta degli apprendimenti nel passaggio tra ordini di scuola, assicurando il successo formativo e la prosecuzione regolare dei percorsi di studio.

#### Traguardo

Entro il triennio, riduzione al di sotto del tre per cento delle non ammissioni al primo anno della secondaria di I grado; mantenimento sopra il novanta per cento del tasso di prosecuzione regolare degli studi nel passaggio secondaria I--II grado; monitoraggio annuale esiti ex-alunni.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Miglioramento degli esiti formativi**

---

Obiettivo: Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) e nelle prove comuni interne, con particolare riferimento alle competenze trasversali (soft skills).

Traguardi misurabili entro il 2028:

- Aumento del 5% degli studenti nei livelli 4-5 in Italiano e Matematica.
- Riduzione del 10% della quota di studenti nei livelli più bassi (1-2).
- Miglioramento degli esiti nelle prove comuni trasversali sulle competenze soft skills.

Azioni:

- Gruppi operativi per la progettazione di prove comuni coerenti con gli ambiti Invalsi.
- Laboratori metacognitivi per l'analisi degli errori.
- Simulazioni periodiche delle prove Invalsi (febbraio e aprile).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, potenziando le competenze di comprensione del testo, ragionamento logico e problem solving attraverso metodologie laboratoriali e attività di consolidamento mirato.



## Traguardo

Entro il triennio, riduzione del dieci per cento degli alunni nei livelli 1-2; incremento del dieci per cento nei livelli 4-5; allineamento o superamento della media regionale nelle prove di Italiano e Matematica.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Completare e implementare il curricolo verticale STEM, con particolare attenzione all'integrazione tra pensiero logico, problem solving, linguaggi matematici e scientifici.

---

Rafforzare il monitoraggio sistematico degli apprendimenti con analisi periodiche dei risultati e azioni di miglioramento mirate per classi parallele e ordini di scuola.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Consolidare e ampliare i percorsi pomeridiani di aiuto compiti per Italiano e Matematica, in particolare per gli alunni con fragilità o in difficoltà di metodo.

---

Attivare percorsi di potenziamento linguistico per la partecipazione crescente degli alunni ai corsi di certificazione in lingua inglese (livelli A1--A2 alla secondaria).

---

### ○ **Continuità' e orientamento**





Favorire il raccordo verticale tra primaria e secondaria attraverso prove comuni e progettazione condivisa su lettura, scrittura e calcolo.

---

Promuovere iniziative STEM e linguistiche comuni tra ordini di scuola, per rendere coerente il percorso formativo e motivare gli alunni a proseguire negli studi con consapevolezza delle proprie competenze.

---

Organizzare incontri strutturati con scuole superiori e orientamento attivo per famiglie e studenti in prossimità della scelta.

---

Formalizzare protocolli di passaggio con famiglie ed ex alunni, con scambi di informazioni didattiche e valutative (schede di transizione competenze e valutazioni nelle singole discipline), soprattutto al termine del primo quadrimestre del primo e secondo anno scuole superiori, solo nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese.

---

Attività prevista nel percorso: Percorsi di potenziamento delle competenze di base e trasversali attraverso prove comuni, metodologie attive e monitoraggio INVALSI

---

Descrizione dell'attività

L'attività ha l'obiettivo di migliorare gli esiti formativi degli alunni nelle prove INVALSI e nelle prove comuni interne, con





particolare attenzione alle competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese) e alle competenze trasversali (soft skills).  
Il progetto prevede:

- Revisione delle prove comuni con riferimento agli ambiti INVALSI e alle competenze di cittadinanza (compiti autentici, rubriche).
- Laboratori metacognitivi nelle classi per l'analisi dell'errore, la riflessione sulle strategie cognitive e la gestione del tempo.
- Utilizzo di metodologie didattiche innovative: cooperative learning, tinkering, apprendimento esperienziale, tutoring tra pari, classi aperte e piccoli gruppi di livello.
- Inserimento sistematico in ogni disciplina di esercizi tipo INVALSI e domande aperte per sviluppare comprensione, argomentazione, logica.
- Simulazioni delle prove INVALSI nel mese di febbraio e aprile.
- Formazione dei docenti su valutazione per competenze, didattica attiva, strumenti digitali e intelligenza artificiale.
- Restituzione dei dati agli studenti e alle famiglie per attivare alleanza educativa e responsabilizzazione.

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività 6/2028

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti

ATA  
Studenti  
Genitori  
Consulenti esterni  
Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Dirigente Scolastico In collaborazione con: Funzione Strumentale "Prove comuni e valutazione" – Team RAV/PDM – Referente INVALSI

Risultati attesi

Miglioramento quantitativo e qualitativo degli esiti formativi rilevati da INVALSI e prove comuni  
Riduzione della percentuale di studenti nei livelli 1-2 (debolezza) almeno del 10%  
Incremento del 5% degli studenti nei livelli 4-5 (eccellenza)  
Aumento del livello medio per le competenze trasversali (soft skills) nelle prove comuni e osservazioni docenti  
Maggiore consapevolezza degli studenti sui propri processi cognitivi e sul ruolo dell'errore  
Rafforzamento del patto educativo scuola-famiglia  
Consolidamento di una valutazione autentica, formativa e orientativa

## ● **Percorso n° 2: Continuità educativa, orientamento e risultati a distanza**



Il percorso ha l'obiettivo di rafforzare la continuità educativa e orientativa tra i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria), favorendo il successo formativo degli alunni nel passaggio tra un segmento e l'altro.

Si intende sviluppare attività strutturate di osservazione, monitoraggio, restituzione e accompagnamento, per migliorare gli esiti a distanza, la motivazione, il benessere e l'efficacia dell'orientamento precoce, anche attraverso:

- curriculum verticale delle competenze,
- laboratori ponte,
- tutoraggio tra pari,
- monitoraggio degli esiti dopo l'uscita dal nostro Istituto,
- raccordo sistematico con le scuole secondarie di II grado e con le famiglie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Rafforzare la continuità educativa e la tenuta degli apprendimenti nel passaggio tra ordini di scuola, assicurando il successo formativo e la prosecuzione regolare dei percorsi di studio.

### Traguardo

Entro il triennio, riduzione al di sotto del tre per cento delle non ammissioni al primo anno della secondaria di I grado; mantenimento sopra il novanta per cento del tasso di prosecuzione regolare degli studi nel passaggio secondaria I--II grado; monitoraggio annuale esiti ex-alunni.

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Completare e implementare il curricolo verticale STEM, con particolare attenzione all'integrazione tra pensiero logico, problem solving, linguaggi matematici e scientifici.

---

Rafforzare il monitoraggio sistematico degli apprendimenti con analisi periodiche dei risultati e azioni di miglioramento mirate per classi parallele e ordini di scuola.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Consolidare e ampliare i percorsi pomeridiani di aiuto compiti per Italiano e Matematica, in particolare per gli alunni con fragilit  o in difficolt  di metodo.

---

### ○ **Continuit  e orientamento**

Promuovere iniziative STEM e linguistiche comuni tra ordini di scuola, per rendere coerente il percorso formativo e motivare gli alunni a proseguire negli studi con consapevolezza delle proprie competenze.

---

Organizzare incontri strutturati con scuole superiori e orientamento attivo per famiglie e studenti in prossimit  della scelta.

---



Formalizzare protocolli di passaggio con famiglie ed ex alunni, con scambi di informazioni didattiche e valutative (schede di transizione competenze e valutazioni nelle singole discipline), soprattutto al termine del primo quadrimestre del primo e secondo anno scuole superiori, solo nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese.

---

## Attività prevista nel percorso: Continuità educativa, orientamento precoce e monitoraggio dei risultati a distanza

---

L'attività mira a rafforzare la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) e migliorare i risultati a distanza degli studenti, favorendo un orientamento consapevole, un clima di benessere e il successo formativo nei passaggi di ciclo.

Il percorso prevede:

### Descrizione dell'attività

- Costruzione e documentazione del curriculum verticale per competenze (disciplinari e trasversali).
- Attivazione di laboratori ponte, visite conoscitive, peer tutoring e studenti tutor nelle prime settimane di accoglienza.
- Avvio del Portfolio delle competenze personali, con certificazione delle competenze di base e soft skills.
- Incontri di raccordo tra docenti dei diversi ordini: osservazione, confronto su bisogni educativi, strumenti di valutazione e stili di apprendimento.



- Monitoraggio degli esiti degli ex studenti nella scuola secondaria di II grado (successo formativo, dispersione, benessere osservato).
- Sviluppo di azioni di orientamento precoce basate su esperienze concrete (laboratori, club, service learning, incontri con realtà territoriali).
- Coinvolgimento di famiglie, enti territoriali, associazioni, scuole superiori e comunità educante attraverso i Patti educativi di comunità.

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione  
digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Dirigente Scolastico In collaborazione con: Funzione  
strumentale "Continuità e Orientamento", Commissioni



RAV/PdM, Referenti Inclusione e Educazione Civica.

Risultati attesi

- Incremento dei risultati a distanza degli alunni (integrazione, perseveranza nei percorsi di studio, riduzione difficoltà iniziali).
- Rafforzamento delle soft skills: autonomia, collaborazione, adattamento, responsabilità.
- Riduzione delle difficoltà nei passaggi tra ordini (indicatori osservativi e questionari a docenti e famiglie).
- Migliore coerenza del curriculum verticale dell'Istituto (documentazione unitaria, portfolio competenze).
- Rafforzamento del benessere e del senso di appartenenza (QBS e osservazioni docenti).
- Consolidamento della scuola come comunità educante, attraverso relazioni stabili con territorio, famiglie e scuole superiori.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### Principali elementi di innovazione

L'Istituto Comprensivo di Lozzo Atestino si distingue per un modello pedagogico basato sulla cura — delle relazioni, degli ambienti, dei processi di apprendimento e della crescita professionale — che si traduce in una scuola laboratoriale, partecipata, accogliente e orientata allo sviluppo delle competenze di base, STEM, relazionali e di cittadinanza. L'innovazione non è concepita come semplice introduzione di tecnologie, ma come evoluzione culturale e organizzativa.

#### 1□□ Innovazione organizzativa e comunità professionale

- Onboarding dei docenti: modello strutturato di accoglienza, affiancamento e mentoring per i nuovi insegnanti, con formazione sugli ambienti, sugli strumenti digitali, sui valori della scuola e sulle pratiche inclusive, per favorire continuità pedagogica e adesione al progetto culturale dell'Istituto.
- Didattica per ambienti di apprendimento, con spazi progettati per favorire cooperazione, concentrazione, esplorazione, multisensorialità e benessere.
- Classi aperte, gruppi di livello e gruppi di interesse, con forme di flessibilità organizzativa e tutoraggio tra pari.
- Patto Educativo di Comunità e Patto Digitale, in collaborazione con famiglie, associazioni e enti territoriali, in un'ottica di scuola sconfinata e partecipata.
- Utilizzo sistematico di monitoraggio, prove comuni, QBS e dati INVALSI per orientare la progettazione didattica e il miglioramento.

#### 2□□ Innovazione degli ambienti educativi

La scuola ha investito nella riqualificazione e progettazione di spazi pedagogici significativi, tra cui:





- Stanza Snoezelen multisensoriale, progettata con Università IUAV e rete Cattedra Inclusiva, come ambiente educativo, terapeutico e di benessere.
- Aula di robotica educativa e laboratorio STEM, dotata di kit Lego Spike, mBot, Micro:bit, Arduino e materiali per coding, tinkering e AI.
- Ambienti fonoassorbenti e naturali, con arredi in legno, luci equilibrate e materiali flessibili per favorire concentrazione, ascolto e lavoro cooperativo.
- Atelier manipolativi, spazi Montessori, orti didattici e ambienti outdoor, per esplorazione scientifica e contatto con la natura.
- Ambienti pensati per l'infanzia e primaria con angoli di interesse, scaffali aperti, materiali reali e strumenti di documentazione educativa.

Questi spazi esprimono una visione: l'ambiente non solo come luogo ma come "terzo educatore".

#### 3□□ Innovazione didattica

- Curricolo verticale STEM, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, con robotica, coding, scienze sperimentali, tinkering e learning by doing.
- Club della Secondaria: percorsi personalizzati (72 ore annue) su robotica, cucito, teatro, giornalismo, botanica, cucina scientifica, debate, outdoor science.
- Didattica per compiti autentici, prove di realtà, rubriche comuni, in ottica valutativa formativa e competenziale.
- CLIL curricolare in scienze; partecipazione Erasmus e scuole partner europee.
- Introduzione consapevole dell'IA nella didattica, sul piano etico, narrativo, cognitivo e digitale.

#### 4□□ Innovazione culturale e relazionale

- Educazione alla pace, solidarietà, giustizia e cittadinanza attiva come parte integrante del curriculum e delle pratiche scolastiche.
- Cultura della cura: cura degli spazi, delle relazioni, del linguaggio, della vulnerabilità,



dell'inclusione e dei talenti.

- Percorsi specifici per alto potenziale cognitivo, DSA, BES e plusdotazione, in collaborazione con CTI, ASL e Università.
- Benessere come criterio educativo: uso di QBS, ascolto attivo, mentoring, circle time, laboratori emotivi.

L'innovazione dell'IC Lozzo Atestino è un ecosistema integrato fatto di spazi, persone, relazioni, metodi, comunità e visione educativa, dove ogni scelta — dagli ambienti alle metodologie — nasce dall'idea che la scuola è un luogo di cura, apprendimento, crescita e corresponsabilità.

### Azioni STEM

Il PTOF valorizza la vocazione STEM già consolidata nell'IC:

- Club STEM e Club del Coding: attività extracurricolari per potenziare competenze scientifiche e digitali. I Club si svolgono 2 settimane l'anno e nel 2025/2026 2 giornate sono dedicate all'intelligenza artificiale, con particolare riferimento ai temi legati all'etica, alla privacy, alla sicurezza dei dati.
- Curricolo STEAM primaria: percorso verticale integrato tra discipline scientifiche, tecnologiche, artistiche e matematiche.
- Coding e robotica educativa: disciplina inserita alla primaria, trasversale, per 1 ora a settimana.
- Laboratori scientifici e tinkering: attività sperimentali hands-on per sviluppare curiosità, creatività e problem- solving.
- Partnership: collaborazioni con Liceo Crespi e IC Piove di Sacco.
- Allineamento tra prove comuni, Invalsi e criteri interni.
- Valutazione soft skills con rubriche condivise.

### 1. "Percorsi curriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche"



L'Istituto ha sviluppato un ampio ventaglio di innovazioni curriculari che interessano tutti gli ordini di scuola, con una attenzione specifica alla didattica per competenze, alla valutazione formativa e all'organizzazione flessibile della didattica.

- Valutazione per l'apprendimento (formativa) – Secondaria di I grado

Da quattro anni la scuola applica stabilmente una valutazione orientata all'apprendimento (VPA), fondata su osservazioni sistematiche, evidenze, rubriche trasparenti, feedback tempestivo, revisione e autovalutazione.

La VPA si integra con prove comuni, portfolio disciplinari, compiti autentici e processi di metacognizione.

- Didattica per competenze (verticale 3-14)

Presente in tutti i plessi e ordini di scuola, con progettazione collegiale, rubriche comuni, compiti autentici e valutazione delle competenze europee.

Alunni coinvolti in percorsi interdisciplinari su cittadinanza, STEM, sostenibilità, AI, benessere digitale e salute.

- Classi aperte dalla primaria (almeno 1 ora a settimana)

Organizzazione stabilizzata: gruppi flessibili di livello, interesse o laboratorio di potenziamento; attività personalizzate di Italiano, Matematica, lingue, musica, scienze, robotica, educazione civica.

- Stazioni di apprendimento e lavoro laboratoriale



Metodologia innovativa diffusa già da due anni: rotazioni in piccoli gruppi, cooperative learning, tutoring tra pari, osservazione continua degli apprendimenti.

- Curricolo STEM verticale e AI educativa

Coding unplugged all'infanzia, robotica educativa (primaria di Cinto), microscopia outdoor, tinkering e scienze sperimentali dalla primaria alla secondaria.

Introdotta l'educazione all'intelligenza artificiale dal 2025/2026, con unità progressive di AI per studenti e formazione per docenti.

- Educazione civica integrata e Consulta degli Studenti

Percorsi di cittadinanza attiva, diritti, legalità, benessere digitale, educazione ambientale, costituzione.

La Consulta degli Studenti partecipa a decisioni, micro-progetti e monitoraggi.

- Potenziamento della musica

Sviluppo del curriculum musicale con attività al diurno: propedeutica, ensemble orchestrali, ascolto attivo, composizione e performance.

Integrazione con l'indirizzo musicale e percorsi strumentali a partire dalla primaria.

- Ambienti innovativi

Uso di aula robotica, laboratorio linguistico, stanze multisensoriali, ambienti fonoassorbenti in legno, atelier, orti didattici, spazi outdoor per scienze e cittadinanza.



## 2. "Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche"

La scuola ha arricchito le attività extracurricolari con progetti ad alto contenuto formativo, inclusivo e laboratoriale:

- Club STEM e AI – Secondaria di I grado

Robotica avanzata, AI educativa, modellazione 3D, coding creativo, tinkering, scienza e tecnologia applicata.

- Aiuto compiti strutturato – Secondaria di I grado

Percorsi pomeridiani per studenti con fragilità in Italiano, Matematica e lingue straniere, con tutoraggio docente e peer tutoring.

- Teatro (IV primaria – secondaria)

Attività espressive e comunicative, sviluppo del linguaggio, gestione delle emozioni, inclusione, cooperative learning.

- Musica pomeridiana



Percorsi di avviamento allo strumento, ensemble, attività corale, musica d'insieme.

- Outdoor education e orti educativi

Percorsi realizzati con Fondazione Cariparo, Lions e SESA: orti verticali, compostaggio, biodiversità, laboratori scientifici all'aperto.

- Percorsi di educazione al benessere e sportello psicologico

Attività per promuovere capacità relazionali, gestione delle emozioni, prevenzione del disagio e del bullismo.

- Collaborazioni con il territorio

Progetti continuativi con:

- Biblioteche locali (letture, laboratori, bookcrossing, incontri con autori)
- RSA (attività intergenerazionali, service learning, educazione civica)
- Agriturismi e aziende agricole (didattica ambientale, biodiversità, filiere produttive)
- Associazioni contro la violenza di genere (percorsi di prevenzione, educazione al rispetto, attività di consapevolezza)

- Percorsi linguistici e certificazioni

Preparazione alle certificazioni di inglese (KET) e tedesco.



### 3. "Adesione a iniziative nazionali di innovazione didattica"

L'IC aderisce alle principali reti e programmi nazionali di innovazione:

- Rete Nazionale Senza Zaino
- Rete STEM e Robotica
- Rete Sirvess – sicurezza a scuola
- PNSD e PNRR Scuola 4.0
- Attivamente (Fondazione Cariparo)
- Scuola Amica UNICEF
- Progetti civici nazionali (legalità, costituzione, cybersicurezza)
- Iniziative nazionali contro la violenza di genere e il bullismo
- Programmi di outdoor education
- Reti biblioteca scolastica innovativa

### 4. "Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica"

L'IC Lozzo Atestino ha assunto una struttura organizzativa flessibile, a supporto della personalizzazione e della qualità della didattica.

- Classi aperte dalla primaria alla secondaria

Almeno 1 ora a settimana, con gruppi flessibili e attività mirate su competenze di base, STEM, lingue, musica e cittadinanza.



- Ambienti di apprendimento flessibili

Uso quotidiano di setting modulari: spazi aperti, laboratori diffusi, atelier, arredi mobili, ambienti sensoriali.

- Orario modulare con Club pomeridiani

Blocchi di 2 ore per laboratori, STEM, teatro, musica, aiuto compiti.

- Service Learning come modello di esame finale

La performance del progetto personale di comunità rappresenta una sperimentazione avanzata di valutazione autentica.

- Patti educativi di comunità

RSA, Alpini, associazioni culturali, enti sportivi, agriturismi, associazioni contro la violenza di genere, biblioteche: modelli collaborativi consolidati.

- Outdoor education stabilizzata

Un'intera scuola (Cinto) è orientata alla didattica all'aperto, con percorsi annuali in natura, scienze, educazione civica, arte e benessere.





## Aree di innovazione

---

### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

1. Titolo: Leadership diffusa e cabina di regia per RAV, PTOF, PdM e Rendicontazione sociale

Descrizione delle attività innovative

Si intende consolidare un modello di leadership diffusa, strutturato attorno a: Dirigente scolastico, collaboratori, staff COM 83, funzioni strumentali, responsabili di plesso, animatore digitale, coordinatore di educazione civica, GLL, Team digitale ed Erasmus Team.

La "cabina di regia" avrà il compito di:

- coordinare in modo integrato RAV, PTOF, Piano di Miglioramento e Rendicontazione sociale,
- assumere decisioni basate su dati (esiti INVALSI, prove comuni, questionari di benessere, QBS, monitoraggi interni),
- programmare in modo coerente formazione docenti, utilizzo degli ambienti innovativi, progetti PNRR e Erasmus+,
- garantire un dialogo costante tra direzione, funzioni strumentali, coordinatori di classe e responsabili di plesso.

L'innovazione consiste nel trasformare gli adempimenti in un ciclo continuo di miglioramento condiviso, documentato e monitorato, superando logiche frammentate e individuali.



## 2. Titolo: Onboarding strutturato e sviluppo professionale continuo del personale

### Descrizione delle attività innovative

L'Istituto intende rendere stabile un percorso di onboarding per i nuovi docenti e ATA, integrato nel PTOF e collegato al Piano di formazione triennale. Le azioni previste:

- consegna e utilizzo guidato del Documento di Onboarding (visione pedagogica, ambienti di apprendimento, curriculum STEM, valutazione per l'apprendimento, inclusione, uso del digitale e dell'AI),
- affiancamento da parte di docenti tutor e responsabili di plesso,
- incontri periodici di riflessione professionale con lo staff di direzione,
- collegamento tra formazione Erasmus+/PNRR e ricaduta in classe (osservazioni reciproche, open lesson, micro-laboratori interni).

L'innovazione riguarda la costruzione di una community professionale di pratica, in cui la formazione non è episodica ma entra stabilmente nell'organizzazione della scuola e nei processi decisionali.

## 3. Titolo: Gestione integrata e strategica delle risorse e dei finanziamenti (PNRR, fondazioni, territorio)

### Descrizione delle attività innovative

La scuola intende rafforzare un modello di gestione integrata delle risorse economiche, infrastrutturali e professionali, valorizzando:



- fondi PNRR (Scuola 4.0, DM 170, DM 19, DM 65, DM 66),
- contributi di Fondazione Cariparo, Lions, SESA, associazioni del territorio,
- contributo volontario delle famiglie e risorse degli enti locali.

La cabina di regia lavorerà per:

- collegare ogni finanziamento a obiettivi precisi di PTOF e PdM (STEM, ambienti di apprendimento, inclusione, benessere, digitale),
- pianificare in anticipo gli investimenti sugli ambienti di apprendimento (legno, fonoassorbimento, outdoor, Snoezelen, robotica) e sulle azioni formative,
- monitorare l'impatto delle risorse su esiti, benessere, inclusione e dispersione.

L'innovazione sta nel passaggio da una gestione "a bandi" a una gestione strategica, in cui ogni progetto è parte di una visione di lungo periodo.

#### 4. Titolo: Scuola hub di comunità ed Erasmus Team per l'internazionalizzazione

Descrizione delle attività innovative

L'IC Lozzo Atestino intende consolidare la scuola come hub educativo territoriale ed europeo, attraverso:

- il rafforzamento dei Patti educativi di comunità (Comuni, biblioteche, RSA, associazioni culturali e sportive, agriturismi, associazioni contro la violenza di genere),
- la programmazione annuale di iniziative di "scuola sconfinata" (attività in contesti non



formali, intergenerazionali, di servizio alla comunità),

- il lavoro dell'Erasmus Team (DS, figure di staff, docenti referenti) per progettare e gestire mobilità docenti/studenti, job shadowing e corsi strutturati all'estero,
- l'inserimento dell'esperienza Erasmus+ nelle scelte strategiche: internazionalizzazione del curriculum, sviluppo delle competenze linguistiche, inclusione, STEM e cittadinanza europea.

L'innovazione riguarda una leadership che non si limita alla gestione interna, ma orchestra reti, patti e progettualità europee per rafforzare identità della scuola, benessere degli studenti e sviluppo professionale del personale.

## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Modelli didattici innovativi, STEM, soft skills, inclusione

- Didattica per ambienti di apprendimento, gruppi di livello, classi aperte e mentoring tra pari.
- Curriculum verticale STEM dalla scuola dell'infanzia alla secondaria: coding, robotica educativa, tinkering, laboratorio scientifico e linguaggi dell'IA.
- Sviluppo di soft skills, competenze relazionali ed emotive, attraverso compiti autentici e prove di realtà.
- Didattica per competenze, progettazione per traguardi e rubriche valutative condivise (prove comuni, Invalsi, service learning).
- Approccio inclusive based: didattica adattiva, attenzione a plusdotazione, DSA, BES, con



uso di strumenti compensativi e arricchimento cognitivo.

## ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Piano integrato di sviluppo professionale e documentazione delle pratiche didattiche

Descrizione sintetica delle attività innovative che si intendono realizzare

Per il prossimo triennio l'Istituto Comprensivo di Lozzo Atestino intende consolidare e potenziare un modello di formazione continua, partecipata e orientata al miglioramento, fondato su tre assi strategici:

### 1. Formazione strutturata e diffusa dei docenti

L'Istituto proseguirà l'investimento avviato con PNRR, Erasmus+ e formazione di rete, articolando un piano pluriennale che coinvolgerà tutto il personale su:

- Inclusione e neurodiversità, con particolare attenzione a PEI/PDP, differenziazione e didattica universale per l'apprendimento.
- Digitale e intelligenza artificiale, in coerenza con il curriculum digitale verticale e con le nuove esigenze di cittadinanza digitale.
- STEM, robotica e tinkering, a supporto degli ambienti innovativi e del potenziamento delle



metodologie attive.

- Metodologie cooperative e valutazione per l'apprendimento, già sperimentate da quattro anni alla secondaria e progressivamente estese alla primaria.

La formazione avrà carattere blended (in presenza, online e job shadowing Erasmus+) e sarà direttamente collegata alla progettazione collegiale, alle prove comuni e al Piano di Miglioramento.

## 2. "Palestre creative": incontri mensili per docenti e famiglie

L'istituto attiverà un ciclo stabile di laboratori e conversazioni pedagogiche, rivolti a docenti e famiglie, finalizzati a:

- approfondire temi attuali (inclusione, benessere, digitale, cittadinanza, relazione educativa);
- condividere buone pratiche e materiali creati nei plessi;
- rafforzare la collaborazione scuola-famiglia come comunità educante;
- valorizzare la scuola come spazio aperto di confronto e riflessione.

Le "palestre creative" costituiranno un dispositivo innovativo per la trasformazione degli apprendimenti formali e informali e per la diffusione della cultura pedagogica nel territorio.

## 3. Documentazione, archiviazione e condivisione delle pratiche didattiche



La documentazione delle esperienze e dei percorsi innovativi sarà resa sistemica e accessibile attraverso:

- un ambiente digitale dedicato (Google Workspace d'istituto),
- coordinato dalla funzione strumentale "Benessere e Innovazione" e dal Team digitale,
- con sezioni dedicate a metodologie, percorsi disciplinari, prove comuni, protocolli inclusivi, materiali Erasmus+, curriculum STEM, valutazione per competenze.

Questo archivio digitale rappresenta il cuore della memoria professionale dell'istituto e garantisce continuità, trasferibilità e trasparenza delle pratiche.

#### 4. Ricaduta e accompagnamento professionale

Ogni azione formativa sarà collegata a momenti strutturati di:

- peer tutoring;
- osservazioni reciproche tra docenti;
- laboratori di progettazione condivisa;
- produzione di materiali e risorse riutilizzabili;
- monitoraggio tramite rubriche, report e questionari.



Ciò favorirà un miglioramento continuo, misurabile e documentato, in coerenza con i traguardi del RAV e con il Piano di Miglioramento.

Elemento innovativo complessivo

L'IC Lozzo Atestino si configura come una comunità professionale di apprendimento, in cui formazione, ricerca, documentazione e condivisione diventano parte integrante della vita scolastica. Questo modello supera l'idea di formazione episodica, trasformandola in un processo strutturale, permanente e orientato all'innovazione, fondato su evidenze, condivisione e cura educativa.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto Comprensivo di Lozzo Atestino sta attuando un percorso strutturato e pluriennale di innovazione delle pratiche valutative, volto a rendere la valutazione sempre più formativa, autentica e coerente con lo sviluppo delle competenze chiave europee.

A partire dall'anno scolastico 2021/2022, la scuola secondaria di I grado ha introdotto stabilmente la valutazione narrativa, che da quattro anni rappresenta il principale strumento di restituzione dei progressi degli studenti, attraverso descrittori, rubriche e criteri esplicitati e condivisi. Tale approccio ha favorito un passaggio graduale dalla valutazione del prodotto alla valutazione del processo, valorizzando soft skills, autonomia, partecipazione e capacità riflessiva.





Parallelamente, in tutti i plessi dell'Istituto è stato avviato un percorso di integrazione tra valutazione interna e valutazione esterna, con particolare riferimento alle prove comuni di istituto, alle prove di competenza e ai risultati delle prove INVALSI. Ciò ha permesso di definire indicatori trasversali, rubriche verticali e criteri di coerenza utili alla progettazione collegiale.

Dal 2024 è inoltre attivo un percorso di ricerca valutativa in collaborazione con l'Università di Padova, focalizzato sull'uso dell'intelligenza artificiale come strumento di supporto alla valutazione e all'analisi dei dati didattici. La ricerca, avviata come tesi sperimentale e supervisionata da docenti universitari, prevede la raccolta di evidenze, l'analisi dell'impatto delle innovazioni introdotte e la predisposizione di strumenti valutativi digitali avanzati.

La scuola utilizza in modo sistematico strumenti di autovalutazione e monitoraggio del clima educativo, attraverso questionari rivolti a docenti, alunni e famiglie, che permettono di rilevare percezioni, bisogni e aree di miglioramento. Tali dati alimentano annualmente il RAV e la Rendicontazione sociale, rafforzando l'approccio evidence-based e favorendo scelte strategiche consapevoli.

Completano il quadro innovativo:

- l'utilizzo di compiti di realtà, prove strutturate e rubriche comuni tra ordini di scuola;
- la crescita dell'integrazione tra processi di valutazione e competenze trasversali (strutturazione delle prove comuni sulle soft skills);
- la collaborazione tra dipartimenti e team di progettazione per la costruzione di strumenti condivisi;
- la progressiva diffusione di strumenti digitali per la raccolta e la documentazione delle evidenze.



L'obiettivo complessivo è consolidare un sistema valutativo unitario, trasparente e orientato al miglioramento continuo, capace di sostenere il successo formativo e ridurre i divari interni ed esterni.

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto Comprensivo di Lozzo Atestino intende consolidare e potenziare un modello curricolare fondato sull'uso sistematico e intenzionale di ambienti di apprendimento tematici, progettati per integrare didattica formale, esperienze laboratoriali, apprendimenti non formali e percorsi educativi costruiti con la comunità.

L'azione innovativa prevede:

### 1. Sviluppo e integrazione degli ambienti tematici

- Stanza Snoezelen per percorsi di inclusione, autoregolazione emotiva, educazione sensoriale, supporto agli alunni con BES e attività di rilassamento e cura.
- Aula verticale di Robotica per attività di STEM, coding, tinkering, AI education e progettazione interdisciplinare dalla primaria alla secondaria.
- Aula di registrazione e produzione musicale, integrata con l'indirizzo musicale e con attività di podcast e narrazione digitale.
- Aula Natura e aule all'aperto, per percorsi di outdoor education, orti didattici, laboratori scientifici e attività ecologiche in collaborazione con associazioni territoriali, Cariparo, Sesa e Lions.



- Aula polifunzionale per attività performative, teatro, educazione civica, incontri con esperti e lavori di gruppo.
- Biblioteca scolastica digitale potenziata con la piattaforma mLOL School, per favorire lettura, ricerca, cittadinanza digitale e sviluppo delle competenze informative.

### 2. Integrazione strutturale nel curriculum

Gli ambienti tematici non rappresentano spazi aggiuntivi, ma diventano parte integrante del curriculum verticale di istituto, contribuendo alla realizzazione di:

- percorsi STEM dalla scuola dell'infanzia alla secondaria;
- educazione digitale e media education;
- educazione civica attraverso progetti di comunità e service learning;
- percorsi laboratoriali continui (tinkering, musica, teatro, podcasting, robotica, natura).

### 3. Integrazione tra apprendimenti formali e non formali

L'istituto valorizza le opportunità educative del territorio attraverso i Patti Educativi di Comunità, in particolare con:

- associazioni culturali e musicali,
- gruppi di volontariato (Alpini, associazioni per la pace e contro la violenza di genere),
- RSA e realtà intergenerazionali per progetti di scambio,
- aziende e cooperative locali per progetti ambientali e di cittadinanza scientifica.



Queste collaborazioni consentono di ampliare l'offerta formativa e creare un curriculum di vita, esperienze e contesti reali.

#### 4. Strumenti didattici innovativi

L'azione prevede l'uso diffuso di strumenti:

- per la didattica digitale integrata (Google Workspace, mLOL, piattaforme STEM),
- per la documentazione (portfolio digitali, video, podcast),
- per la progettazione per competenze e la valutazione autentica.

#### Obiettivo complessivo

Costruire un curriculum dinamico, interdisciplinare e multisensoriale, centrato su ambienti di apprendimento flessibili e significativi, in cui ogni studente possa imparare attraverso l'esperienza, la relazione, il fare e la partecipazione alla vita della comunità.

## **Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche**

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio



Il percorso di orientamento dell'Istituto Comprensivo di Lozzo Atestino si sviluppa in modo verticale dalla scuola primaria alla secondaria di I grado, con l'obiettivo di accompagnare ogni studente verso scelte consapevoli e fondate sulle proprie attitudini, competenze e aspirazioni.

L'istituto aderisce da anni alla Rete territoriale "Conosco e Scelgo" della Bassa Padovana, che promuove azioni sistematiche e coordinate di orientamento scolastico e professionale attraverso incontri, workshop, attività laboratoriali e momenti di raccordo con le scuole secondarie di II grado del territorio.

Il percorso si articola in:

### 1. Orientamento formativo (classi IV e V primaria; I secondaria)

- attività di scoperta di sé (interessi, punti di forza, modalità di apprendimento);
- laboratori sulle competenze trasversali e sulle soft skills;
- prime esplorazioni delle professioni tramite materiali multimediali e testimonianze;
- percorsi di cittadinanza e responsabilità personale.

### 2. Orientamento alla scelta (classi II e III secondaria)

- laboratori professionali in collaborazione con ENAIP Veneto, frequentati dagli studenti per conoscere settori professionali, mestieri e contesti di lavoro reale;
- moduli di avvicinamento al mondo del lavoro, con focus su sicurezza, competenze richieste, innovazione tecnologica e professioni emergenti;



- incontri informativi con docenti e dirigenti delle scuole secondarie di II grado;
- partecipazione agli open day territoriali e visite orientative;
- utilizzo guidato della piattaforma regionale S.O.F.I.A. Orientamento e di altri strumenti digitali.

### 3. Orientamento personalizzato

- colloqui individuali e in piccolo gruppo per studenti e famiglie;
- analisi delle competenze e dei risultati scolastici anche tramite rubriche trasversali e prove comuni;
- raccordo con servizi territoriali e referenti per bisogni educativi speciali;
- predisposizione di un profilo orientativo finale condiviso con famiglia e scuole di II grado.

### 4. Azioni di continuità

- incontri tra docenti dei diversi ordini;
- tutoraggio tra studenti delle classi secondarie e alunni delle classi prime;
- attività congiunte laboratoriali (scienze, robotica, musica, educazione civica) come ponte metodologico tra ordini di scuola.

#### **Destinatari**

- Docenti di specifiche discipline

#### **Metodologie**

- Compiti autentici



- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Service learning

### Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

L'Istituto Comprensivo di Lozzo Atestino adotta un modello strutturato di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, finalizzato a garantire pari opportunità di accesso al curriculum e una piena partecipazione alla vita scolastica e comunitaria.

Il percorso si articola in più fasi integrate:

#### 1. Accoglienza iniziale e presa in carico

- colloquio di accoglienza con la famiglia, con mediatori linguistico-culturali quando necessario;
- compilazione del protocollo di accoglienza e della scheda di rilevazione dei bisogni;
- individuazione del livello di competenza linguistica secondo i descrittori del QCER;



- assegnazione di un docente referente e avvio del patto educativo personalizzato.

## 2. Percorsi specifici di Italiano L2

- attivazione di moduli intensivi e progressivi di Italiano L2, in orario curricolare ed extracurricolare;
- gruppi di livello per favorire l'acquisizione delle competenze comunicative di base e, successivamente, del linguaggio per lo studio;
- utilizzo di strumenti compensativi digitali e materiali semplificati, predisposti dai docenti di area linguistica e dal Team Inclusione.

## 3. Percorsi extracurricolari di supporto e integrazione

Nell'ambito dei Patti Educativi di Comunità, la scuola promuove attività di accompagnamento rivolte sia agli studenti che alle famiglie:

- sportello pomeridiano di supporto allo studio, con facilitatori linguistici;
- laboratori di cittadinanza, narrazione interculturale e partecipazione attiva;
- percorsi di alfabetizzazione per genitori stranieri, realizzati con associazioni locali, biblioteche e volontari;
- momenti di socializzazione e orientamento ai servizi del territorio.

## 4. Integrazione nella vita scolastica





- tutoraggio tra pari per favorire l'inserimento nel gruppo classe;
- progetti interculturali e attività condivise (laboratori scientifici, musica, robotica, educazione civica) che valorizzano identità e competenze;
- raccordo costante con docenti, referenti BES/GLI e mediatori per armonizzare curriculum e personalizzazione.

#### 5. Monitoraggio e valutazione

- osservazioni sistematiche del percorso di apprendimento;
- utilizzo di rubriche e griglie di progressione L2;
- incontri periodici con la famiglia;
- documentazione nel portfolio linguistico e nel fascicolo personale dello studente.

#### **Destinatari**

- Tutti i docenti

#### **Metodologie**

- Didattica laboratoriale
- Problem solving
- Coding
- Robotica

#### Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Il percorso mira a rafforzare il senso di appartenenza e la partecipazione attiva degli studenti, delle famiglie e del personale alla vita dell'Istituto Comprensivo. Prevede



iniziative condivise (feste della scuola, giornate della sostenibilità, eventi di lettura e musica, laboratori congiunti famiglie-scuola, progetti interplesso e inter-ordine) e azioni coordinate attraverso i Patti Educativi di Comunità. Il percorso valorizza i contributi delle associazioni del territorio, delle biblioteche, delle RSA, degli alpini e degli agriturismi, promuovendo una scuola aperta e inclusiva. È prevista una sistematica documentazione tramite piattaforma Google Workspace per diffondere buone pratiche e rafforzare la cultura della collaborazione.

### **Destinatari**

- Tutti i docenti

### **Metodologie**

- Compiti autentici
- Lavoro per progetti
- Problem solving
- Tinkering
- Coding
- Robotica

## Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

Il percorso prevede l'individuazione precoce degli studenti ad alto potenziale attraverso osservazioni sistematiche, strumenti di screening e collaborazione con famiglie e specialisti. Sono attivati interventi mirati: laboratori di approfondimento logico-matematico, attività STEM avanzate, robotica, lettura e scrittura creativa, problem solving, partecipazione a gare e concorsi. Si adottano strategie di arricchimento curricolare, compiti di realtà complessi, flessibilità nei tempi di apprendimento e tutoring tra pari. Il GLI, i team pedagogici e i docenti disciplinari coordinano gli interventi per garantire continuità e monitoraggio.

Siamo in rete con RETEAPC

### **Destinatari**

- Tutti i docenti



### **Metodologie**

- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti

### Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

Il percorso è finalizzato a far emergere e sviluppare i talenti individuali in ambiti disciplinari, artistici, musicali, linguistici, sportivi e tecnologici. Prevede attività laboratoriali, partecipazione a progetti corali, orchestra, atelier creativi, robotica, coding, giornalismo scolastico, teatro e sport di squadra. La scuola promuove la valorizzazione dei talenti attraverso mostre, esibizioni, produzioni digitali, performance musicali e collaborazioni con enti esterni. Le attività sono integrate nel curriculum e nei percorsi extracurricolari.

### **Destinatari**

- Docenti di specifiche discipline

### **Metodologie**

- Didattica laboratoriale
- Problem solving
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

### Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Si rivolge agli studenti che mostrano elevati livelli di competenza o risultati eccellenti. Prevede la partecipazione a gare disciplinari (Olimpiadi di Matematica – Bocconi, Giochi Matematici Giocamat, concorsi di lettura, gare di coding e robotica, competizioni musicali), oltre ad attività di tutoraggio e mentoring. Sono attivati moduli di approfondimento avanzato e percorsi di studio assistito per stimolare la ricerca, la produzione autonoma e la padronanza linguistica e scientifica. La documentazione dei risultati è raccolta nel portfolio individuale.

### **Destinatari**



- Docenti di specifiche discipline

### **Metodologie**

- Compiti autentici
- Didattica laboratoriale

### Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Il percorso, attivo in tutti gli ordini di scuola, prevede attività di supporto in Italiano, Matematica, Inglese e competenze di base. Si attuano interventi in piccolo gruppo, recuperi mirati su prerequisiti, potenziamento della lettura e comprensione del testo, laboratori di calcolo, strategie metacognitive, tutoring tra pari e aiuto compiti pomeridiano. L'analisi degli esiti delle prove comuni, INVALSI, e delle osservazioni sistematiche guida la personalizzazione dei percorsi. Sono previsti momenti strutturati di restituzione e valutazione dell'impatto.

### **Destinatari**

- Docenti di specifiche discipline

### **Metodologie**

- Compiti autentici
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving

### Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Il percorso promuove competenze quali collaborazione, autonomia, resilienza, empatia, gestione delle emozioni, problem solving e cittadinanza attiva. Le attività includono: educazione socio-emotiva, circle time, cooperative learning, giochi di ruolo, service learning, laboratori sull'ascolto e il rispetto, percorsi sulla legalità e sulla parità di genere. Attraverso la rete dei Patti Educativi di Comunità, gli studenti interagiscono con realtà culturali e sociali del territorio, maturando consapevolezza e responsabilità. Il percorso sostiene la crescita integrale dello studente, in coerenza con il Profilo dello



Studente al termine del primo ciclo.

**Destinatari**

- Docenti di specifiche discipline

**Metodologie**

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)

Percorso di approfondimento culturale

Il percorso offre occasioni strutturate di ampliamento dei contenuti curricolari e sviluppo del pensiero critico. Comprende attività come: laboratori di storia locale, lettura e filosofia per bambini, approfondimenti scientifici, educazione alla pace e ai diritti umani (Progetto Gaza e Oltre), percorsi CLIL, atelier di scrittura creativa, incontri con esperti, visite culturali e museali, conferenze con autori e divulgatori. L'obiettivo è potenziare curiosità, consapevolezza culturale e apertura europea, integrando apprendimenti formali e non formali.

**Destinatari**

- Docenti di specifiche discipline

**Metodologie**

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)

## **Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche**



### Percorso extracurricolare di Teatro scolastico

Il percorso prevede un laboratorio teatrale extracurricolare rivolto agli studenti dalla classe quarta della scuola primaria fino all'intero triennio della scuola secondaria di I grado. Le attività si svolgono ogni venerdì pomeriggio e sono condotte da un esperto teatrale in collaborazione con i docenti dell'Istituto.

Il laboratorio si concentra su espressione corporea, vocalità, improvvisazione, gestione delle emozioni, ascolto reciproco, costruzione del personaggio, narrazione e messa in scena finale. Il percorso valorizza l'inclusione, la cooperazione e la partecipazione, favorendo la crescita personale e sociale degli studenti.

Il teatro diventa spazio educativo di relazione, creatività e cittadinanza, consentendo agli alunni di acquisire competenze comunicative, trasversali e non cognitive, rafforzando al contempo l'autostima e la consapevolezza di sé.

#### **Destinatari**

- Docenti di specifiche discipline

#### **Metodologie**

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Gioco di ruolo (Role play)
- Cerchio di discussione (Circle time)
- Team teaching

## **Sperimentazioni**

- Scelte di flessibilità per la definizione dei curricoli (art. 8 comma 1, lettera e) del d.P.R. 275/1999)

## **Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa**

- I ciclo di istruzione ( secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo

#### **Denominazione**



Coding e Robotica Educativa come disciplina trasversale (Infanzia – Primaria – Secondaria) e CLUB

#### **Descrizione**

Dal 2021 l'Istituto Comprensivo di Lozzo Atestino ha introdotto in modo sistematico il coding e la robotica educativa come disciplina trasversale, garantendo alla scuola primaria almeno 1 ora settimanale stabilmente integrata nell'orario curricolare fin dalla classe prima.

Il percorso mira allo sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze digitali, della logica e del problem solving attraverso l'uso di strumenti digitali, attività plug-in e unplugged, robot educativi, ambienti virtuali e compiti autentici. Le attività sono progettate in continuità verticale e integrate nel curriculum STEM.

Dal 2024, alla scuola secondaria di I grado, sono stati introdotti 72 ore di curriculum personalizzato ed elettivo attraverso l'attivazione dei Club STEM e AI, laboratori pomeridiani ad alta intensità progettati per il potenziamento delle competenze digitali, del pensiero computazionale, della robotica avanzata e dell'intelligenza artificiale applicata ai contesti scolastici.

Il percorso rappresenta una delle principali azioni di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, in coerenza con le scelte strategiche del PTOF, con il RAV e con le priorità europee sull'educazione digitale.

## **○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**



#### Scuola sconfinata – Comunità educante – Patti educativi

- Patti Educativi di Comunità (2020–2025) con Comuni, associazioni, ASL, cooperative e Università (IUAV, Crespi, Centro Territoriale Inclusione). Patti Digitali
- Rete Cattedra Inclusiva, rete Senza Zaino, rete Sfera Futura, rete Orientamento Bassa Padovana, Erasmus+ con scambi e partenariati europei.
- Co-progettazione con territorio di ambienti (Stanza Snoezelen), percorsi professionali e curricoli orientativi.
- Implementazione di scuola “aperta, sconfinata e comunitaria”, dove il territorio diventa laboratorio educativo e civico.
- Rafforzamento della collaborazione scuola-famiglia come alleanza educativa in prospettiva di corresponsabilità, orientamento e cittadinanza attiva.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

#### Innovazione degli ambienti educativi e integrazione TIC

- Progettazione di ambienti innovativi secondo i principi della pedagogia attiva (legno naturale, fonoassorbente, luce, materiali aperti).
- Stanza Snoezelen multisensoriale, aula di robotica, atelier scientifici e maker space come contesti per apprendimento inclusivo, STEAM e benessere.
- Ambienti outdoor e scuola sconfinata: giardini educativi, orti, spazi interni/esterni come “territori di pensiero e esperienza”.
- Integrazione delle tecnologie educative (TIC, piattaforme digitali, robotica, IA generativa) come strumenti al servizio della didattica laboratoriale, del tutoring e della personalizzazione, con curvatura su curriculum personalizzato su tematiche come AI e





robotica educativa

- Connessione tra architettura, benessere, pedagogia e neuroscienze educative.

## **Allegato:**

ambienti di apprendimento ic lozzo spazi-compressed.pdf

## **○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

L'IC aderisce alle principali reti e programmi nazionali di innovazione:

- Rete Nazionale Senza Zaino
- Rete STEM e Robotica
- Rete Sirvess – sicurezza a scuola
- PNSD e PNRR Scuola 4.0
- Attivamente (Fondazione Cariparo)
- Scuola Amica UNICEF
- Progetti civici nazionali (legalità, costituzione, cybersicurezza)
- Iniziative nazionali contro la violenza di genere e il bullismo
- Programmi di outdoor education
- Reti biblioteca scolastica innovativa

In particolare è in corso la sperimentazione con la Rete Sfera Futura coordinata dal Liceo crespini di Busto Arsizio.

L'IC Lozzo Atestino ha già organizzato a settembre 2025 e a novembre 2025 una formazione, presso la nostra scuola, di percorsi di formazione su robotica educativa, Ai e amministrazione, stazioni di apprendimento.



<https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/sfera-futura-introdurre-la-didattica-aperta-e-agende-di-lavoro-nella-scuola-primaria>

<https://iclozzoatestino.edu.it/avvio-di-3-corsi-di-formazione-in-presenza/>

Il progetto: <https://lnx.liceocrespi.edu.it/sfera-futura/>

Il bando è nazionale, con fondi PNRR.

## ○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'IC Lozzo Atestino ha assunto una struttura organizzativa flessibile, a supporto della personalizzazione e della qualità della didattica.

- Classi aperte dalla primaria alla secondaria

Con gruppi flessibili e attività mirate su competenze di base, STEM, lingue, musica e cittadinanza, con delibera all'unanimità degli organi collegiali

- Ambienti di apprendimento flessibili

Uso quotidiano di setting modulari: spazi aperti, laboratori diffusi, atelier, arredi mobili, ambienti sensoriali.

- Orario modulare con Club pomeridiani

Blocchi di 72 ore per laboratori, STEM, teatro, musica, aiuto compiti, con curvatura su digcomp 3.0 nei giorni del 4 e 5 dicembre 2025 e dal 29 al 4 aprile 2026, con delibera del collegio docenti del 2 settembre 2025.



- Service Learning come modello di esame finale

La performance del progetto personale di comunità rappresenta una sperimentazione avanzata di valutazione autentica.

- Patti educativi di comunità

RSA, Alpini, associazioni culturali, enti sportivi, agriturismi, associazioni contro la violenza di genere, biblioteche: modelli collaborativi consolidati.

- Outdoor education stabilizzata

Un'intera scuola (Cinto) è orientata alla didattica all'aperto, con percorsi annuali in natura, scienze, educazione civica, arte e benessere.

Sempre con delibera del 2 settembre 2025 in Collegio docenti e del 30 giugno 2025 in Consiglio di Istituto si è deliberato per la flessibilità organizzativa: giornata pedagogica del 13 novembre 2025, con lectio brevis e autoformazione dei docenti.

Inoltre da 5 anni, la scuola organizza percorsi di aiuto compiti a febbraio e a giugno in modalità summer camp, con i patti educativi di comunità.

La scuola organizza l'onboarding per i docenti neo arrivati dal primo settembre e per gli alunni classi prime nelle prime due settimane di scuola.

Inoltre giornata pedagogica 13 novembre: <https://iclozzoatestino.edu.it/programma-della-giornata-pedagogica-del-13-novembre-2025/>

15 novembre Percorso orientamento con apertura straordinaria.

Prove comuni per classi parallele primaria e secondaria da 3 anni.

Percorsi extra curricolari di valorizzazione talenti su certificazioni linguistiche e giochi matematici.



## **Flessibilità organizzativa**

**FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)**

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 55'
- Solo prime e ultime
- Flessibilità necessaria per favorire gli spostamenti scuola-casa
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

## **ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI**

- Anticipo ingresso quotidiano
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni
- Rientro pomeridiano tutti i giorni

## **RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO**

- Learning week
- Summer camp
- Incontri da 7-9
- Artistici
- Volontariato
- Orientamento
- Workshop settimanali

## **Flessibilità didattica**

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)



- Organizzazione modulare
- Organizzazione tematica
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Di continuità
- On boarding (Accoglienza)
- Summer camp
- Esperienziali
- Orientamento
- On boarding
- Workshop settimanali

## **Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)**

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER SCELTE ELETTIVE (ELETTIVE CURRICULUM)
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

## **Flessibilità nell'organizzazione degli spazi**



- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- MAKERSPACE SCOLASTICI
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

## ○ Cattedra inclusiva

L'Istituto Comprensivo di Lozzo Atestino, in coerenza con il Protocollo di Intesa delle Reti di Scuole MICHI, attiverà una Cattedra Inclusiva di Istituto con la finalità di potenziare la qualità dell'inclusione in tutte le scuole del territorio.

La cattedra opererà come presidio pedagogico innovativo, con funzioni orientate non al singolo caso ma ai processi, promuovendo una cultura inclusiva diffusa.

Le principali attività previste sono:

- Osservazioni sistematiche di sezione e di classe per l'individuazione precoce di bisogni educativi e barriere all'apprendimento.
- Supporto ai team docenti nella progettazione universale per l'apprendimento (UDL), nella personalizzazione e nella valutazione formativa.



- Laboratori inclusivi e co-teaching, con particolare attenzione agli ambienti di apprendimento flessibili e ai curricoli verticali 0-6.
- Formazione interna continua, con micro-laboratori per i docenti su strategie inclusive, gestione dei gruppi, didattica cooperativa e strumenti digitali accessibili.
- Coordinamento con i servizi del territorio, le famiglie e gli specialisti, in particolare sulle transizioni (nido–infanzia–primaria–secondaria).
- Partecipazione alle azioni della rete MICHI, con scambio di buone pratiche, materiali, ricerche-azione e momenti di confronto inter-istituto.

La Cattedra Inclusiva rappresenta un'innovazione organizzativa che contribuisce al benessere scolastico, alla continuità educativa e alla costruzione di una scuola capace di rispondere ai bisogni di tutti gli studenti, valorizzando le differenze come risorsa.



## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

#### ● Progetto: La scuola del Futuro

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

### Descrizione del progetto

Il luogo nel quale i bambini vivono e lavorano, a seconda di com'è pensato e predisposto, promuove o meno l'apprendimento. Gli arredi, ad esempio, a seconda di come sono disposti, predispongono o meno all'esplorazione, stimolano o limitano la curiosità, favoriscono o frenano la riflessione sull'esperienza. Proprio come gli spazi, i mobili e gli arredi, la loro varietà per forma, qualità e quantità, la loro sistemazione, raccontano la pedagogia di una scuola, le scelte e i pensieri educativi degli insegnanti. L'uso e la gestione degli spazi offriranno innumerevoli occasioni per lo sviluppo di esperienze di autonomia e responsabilità: dalla gestione dei turni negli angoli di attività, all'acquisizione di regole di comportamento legate allo spostarsi dei bambini all'interno dell'edificio scolastico. Per la crescita di questi processi è necessario che gli spazi siano accessibili, favoriscano l'orientamento spaziale ed aiutino a memorizzare la collocazione dei materiali. Dal punto di vista architettonico-ambientale, dovranno possedere i giusti requisiti di gradevolezza acustica, olfattiva, visiva (luce e colore) e termigrometrica (temperatura, umidità dell'aria). Rivestimenti e finiture offriranno molte opportunità per realizzare ambienti capaci di parlare alla sensorialità. Dal punto di vista della vivibilità, per





essere definiti ospitali, gli spazi devono consentire di sostare e lavorare secondo posture differenziate; infatti non solo i bambini sono diversi tra loro, ma lo stesso bambino ha necessità diverse a seconda delle giornate e nel corso della stessa giornata ha bisogno di stare in piedi, seduto al tavolo, seduto a terra, sdraiato, accovacciato, ecc. Ciò è valido non solo per i momenti informali, ma anche per i momenti di attività più strutturati. Gli spazi non devono 'costringere' a una postura prevalente, ma permetterne la effettiva varietà e la scelta. La scuola aderisce formalmente al modello Scuole Senza Zaino e al modello Dada, con la progettazione di Scuole a Cielo Aperto. In sostanza il progetto mira a realizzare e a potenziare nuove o esistenti aule tematiche, sia in termini di arredi flessibili sia in termini di dispositivi digitali, soprattutto per la secondaria di primo grado. Nella scuola primaria gli arredi si sposteranno con il curriculum che già dalla primaria ha introdotto in un plesso la disciplina trasversale coding e robotica educativa. Nello specifico il progetto prevede la realizzazione dei seguenti ambienti di apprendimento (fisici, digitali e ibridi): - Aula tematica di Arte; - Potenziamento dell'aula di Musicale, con il potenziamento di strumenti digitali (dispositivi portatili, video editing, analisi suoni, pre e post editing video e suoni...); - Realizzazione di un'aula di robotica flessibile con angolo per il video editing e la fotografia, laser cutter e kit per falegnameria digitale; - Aula tematica di italiano e geografia con l'acquisto di pc e tablet in cloud; - Acquisto di software per i simulatori scientifici e relativi sensori fisici; - Potenziamento di software e piattaforme per la didattica digitale integrata; - Potenziamento dell'aula multisensoriale con l'acquisto di tavoli tecnologici; - Acquisto di carrelli mobili e armadietti per posizionare robot, microscopi digitali e strumentazione scientifica, ipad e pc; - Costituzione di spazi informali di coworking con zone di engagement (con monitor digitali touch); - Potenziamento biblioteca.

## Importo del finanziamento

€ 99.300,92

## Data inizio prevista

01/03/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

## ● Progetto: A scuola di creatività con le STEM

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

Gli acquisti saranno utilizzati per la costituzione di 2 ambienti di apprendimento STEM ex novo, con tavoli per il making e relativi accessori, che andranno a costituire 2 fablab (con 2 stampanti 3d e 7plotter) e ad introdurre un laboratorio scientifico nella secondaria di primo grado, con strumenti per l'osservazione e l'elaborazione scientifica. Parte degli acquisti vanno, poi, a potenziare gli ambienti esistenti: la scuola dispone di una aula di robotica e tinkering e fablab (la robotica educativa è disciplina curricolare nel nostro Istituto comprensivo a partire dalla prima primaria). Parte degli acquisti sono pensati anche per la scuola dell'infanzia con kit di robotica ed invention kit per la fascia 3-6 anni. I visori 3d, con software dedicati, vanno a potenziare l'aula di creatività, con specifici contenuti software immersivi. I kit di robotica educativa programmabili, insieme ai sensori e microcontrollori dedicati potenziano le strutture della scuola, fornendo accesso a laboratori di making e computational tinkering per tutti gli studenti. Le metodologie didattiche innovative utilizzate sono (e già attuate nella scuola): didattica esperienziale, Project Based Learning, episodi di apprendimento situato, IBSE inquiry based scientific education e didattica collaborativa (la scuola è in rete con Scuole senza Zaino e DADA). Per la scuola dell'infanzia e primaria - riferendosi all'approccio metodologico riassunto nelle 4P : Project (progetto), Peers (compagni), Passion (passione), Play (gioco) - saranno acquistati materiali di costruzione e di tipo tinkering. L'obiettivo principale del progetto è quello di realizzare degli spazi che siano punto di riferimento strutturali negli edifici scolastici, al pari di biblioteche e palestre, da aprire anche alla comunità locale. Un luogo di welfare dove trova



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

spazio la creatività, il contrasto alla dispersione scolastica, l'avvicinamento delle studentesse alle discipline STEM.

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

## Data inizio prevista

11/11/2021

## Data fine prevista

31/05/2022

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: Avrò cura di te

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

## Descrizione del progetto

Analisi del progetto. L'intervento sposa un'ottica preventiva e mira a intervenire sulle cause della dispersione scolastica al fine di contenere il rischio che questa si manifesti. L'abbandono del corso di studi molto spesso altro non è che la manifestazione ultima di un disagio scolastico che



si è già palesato nei gradi precedenti con percorsi di studio accidentati, bassi rendimenti, irregolarità nelle frequenze, disinteresse delle famiglie. Per questa ragione, non può essere sufficiente attendere che il fenomeno si manifesti e tentare solo allora di recuperare situazioni compromesse, ma occorre intervenire in via prioritaria nelle scuole primarie e secondarie di primo grado per individuare i sintomi delle situazioni di rischio e lavorare affinché non si traducano in vera e propria dispersione scolastica. Ispirandosi all'articolo 28 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC, 1989), il nostro progetto promuove la motivazione allo studio (laboratori motivazionali) e la possibilità di colmare i gap formativi (laboratori di sostegno allo studio) attraverso metodologie innovative che affiancano attività di educazione formale ad attività non formali (consigli consultivi e campi scuola), da svolgersi sia in orario scolastico che extrascolastico, non solo all'interno degli edifici scolastici ma anche in altri contesti formativi. L'intervento prevede un approccio integrato, che coinvolge tutti gli attori interessati al fenomeno: gli studenti, i docenti e le famiglie. Elemento caratterizzante è il protagonismo dei ragazzi, con esplicito riferimento al principio di partecipazione e ispirato alla Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, applicato secondo standard ben definiti. Uno studente che ha la possibilità di esprimere la propria opinione sui temi relativi alla quotidianità scolastica, avendo la certezza che le sue idee verranno prese in seria considerazione e che sarà in grado di poter apportare un cambiamento concreto per rendere la scuola un luogo a misura di studente, sarà un individuo che svilupperà un naturale senso di appartenenza e di fiducia nei confronti del contesto che sta contribuendo a modellare. L'approccio integrato del nostro progetto prevede attività a più livelli (studenti, docenti, genitori). Alcune di queste sono mirate a un target specifico, altre coinvolgono simultaneamente diverse tipologie di attori (studenti/adulti). progetto completo come inserito nel PTOF

## **Importo del finanziamento**

€ 74.014,61

## **Data inizio prevista**

20/03/2023

## **Data fine prevista**

31/12/2024

## **Risultati attesi e raggiunti**



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	90.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	90.0	0

## ● Progetto: Avrò nuovamente cura di te

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

### Descrizione del progetto

L'intervento sposa un'ottica preventiva e mira a intervenire sulle cause della dispersione scolastica al fine di contenere il rischio che questa si manifesti. L'abbandono del corso di studi molto spesso altro non è che la manifestazione ultima di un disagio scolastico che si è già palesato nei gradi precedenti con percorsi di studio accidentati, bassi rendimenti, irregolarità nelle frequenze, disinteresse delle famiglie. Per questa ragione, non può essere sufficiente attendere che il fenomeno si manifesti e tentare solo allora di recuperare situazioni compromesse, ma occorre intervenire in via prioritaria nelle scuole primarie e secondarie di primo grado per individuare i sintomi delle situazioni di rischio e lavorare affinché non si traducano in vera e propria dispersione scolastica. Ispirandosi all'articolo 28 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC, 1989), il nostro progetto promuove la motivazione allo studio (laboratori motivazionali) e la possibilità di colmare i gap formativi (laboratori di sostegno allo studio) attraverso metodologie innovative che affiancano attività di educazione formale ad attività non formali (consigli consultivi e campi scuola), da svolgersi sia in orario scolastico che extrascolastico, non solo all'interno degli edifici scolastici ma anche in altri contesti formativi. L'intervento prevede un approccio integrato, che coinvolge tutti gli attori interessati al fenomeno: gli studenti, i docenti e le famiglie. Elemento caratterizzante è il protagonismo dei ragazzi, con esplicito riferimento al principio di partecipazione e ispirato alla Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, applicato secondo standard ben



definiti. Uno studente che ha la possibilità di esprimere la propria opinione sui temi relativi alla quotidianità scolastica, avendo la certezza che le sue idee verranno prese in seria considerazione e che sarà in grado di poter apportare un cambiamento concreto per rendere la scuola un luogo a misura di studente, sarà un individuo che svilupperà un naturale senso di appartenenza e di fiducia nei confronti del contesto che sta contribuendo a modellare. L'approccio integrato del nostro progetto prevede attività a più livelli (studenti, docenti, genitori). Alcune di queste sono mirate a un target specifico, altre coinvolgono simultaneamente diverse tipologie di attori (studenti/adulti). progetto completo come inserito nel PTOF

## Importo del finanziamento

€ 60.304,94

## Data inizio prevista

17/04/2024

## Data fine prevista

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	90.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	90.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

---





## Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

## Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	59

## ● Progetto: Digital EduPath

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### Descrizione del progetto

la nostra scuola aderisce alle reti Senza Zaino, Dada e Scuole all'aperto. Parte della formazione sulla transizione digitale sarà dedicata alla formazione degli insegnanti su queste metodologie (integrando il digitale) e sugli strumenti digitali già in possesso della scuola, oltre che sulla necessità di sviluppare competenze sull'approccio Reggio Children per un plesso della scuola dell'infanzia Innovare la Didattica e la Gestione Scolastica attraverso la Competenza Digitale Obiettivi del Progetto Formazione Completa: Assicurare che tutti i partecipanti acquisiscano competenze digitali avanzate in linea con DigComp 2.2 e DigCompEdu. Applicazione Pratica: Tradurre le competenze digitali in strategie didattiche innovative e efficaci per l'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo grado. Sviluppo Professionale: Supportare lo sviluppo professionale continuo del personale scolastico attraverso l'apprendimento basato sulle competenze digitali. Inclusione Digitale: Garantire l'accessibilità e l'adeguatezza dei contenuti formativi per tutti i partecipanti, indipendentemente dal loro livello di competenza digitale iniziale. Struttura del Percorso Formativo Moduli Base (per tutti i partecipanti): Introduzione alle Competenze Digitali (DigComp 2.2 e DigCompEdu) Sicurezza e Etica Digitale Strumenti e Piattaforme per l'Organizzazione Scolastica Digitale \*\*Moduli Specializzati (per categoria professionale):\*\* Dirigenti Scolastici e Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi: Leadership digitale nella scuola Gestione delle risorse digitali Innovazione e cambiamento organizzativo Personale ATA: Digitalizzazione dei processi amministrativi Gestione dati e privacy Supporto tecnico alla didattica digitale Docenti e Personale Educativo: Progettazione didattica digitale





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Valutazione e feedback in ambienti digitali Uso creativo delle tecnologie per l'apprendimento  
Approfondimenti per Livello Scolastico: Infanzia: Tecnologie educative per la prima infanzia  
Giochi e apprendimento digitale Collaborazione digitale con le famiglie Primaria: Integrazione  
del digitale nelle materie di studio Programmazione e pensiero computazionale Creazione di  
contenuti digitali didattici Secondaria di I grado: Metodologie didattiche innovative (es. flipped  
classroom) Progetti interdisciplinari con uso di tecnologie Educazione ai media digitali e  
cittadinanza digitale Metodologie e Strumenti Formazione Blended: Combinazione di  
formazione online e in presenza. Piattaforma E-Learning: Utilizzo di una piattaforma digitale per  
la gestione dei contenuti formativi, delle attività e della valutazione.

## Importo del finanziamento

€ 38.101,97

## Data inizio prevista

07/12/2023

## Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	49.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: YES, WE STEM

## Titolo avviso/decreto di riferimento



Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

## Descrizione del progetto

Il progetto proposto mira all'integrazione di attività, metodologie e contenuti nei curricula scolastici di tutti i cicli, con l'obiettivo di sviluppare competenze in ambito STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), digitali e di innovazione. Inoltre, il progetto prevede il potenziamento delle competenze multilinguistiche sia degli studenti che degli insegnanti. Questo approccio multidisciplinare è volto a preparare gli studenti alle sfide del futuro, rendendoli più competenti in ambiti tecnologici e linguistici. Nell'intervento A si investirà prevalentemente in percorsi curriculari, fin dalla scuola dell'infanzia, dove è presente un curriculum Stem e al potenziamento del coding, del tinkering e della robotica educativa (presente alla primaria, in un plesso, come disciplina trasversale). Grande attenzione sarà dedicata alle scienze sperimentali in approccio outdoor education. Alla secondaria si continuerà nel percorso dei "club" moduli personalizzati e per classi aperte. nell'intervento B ci si focalizzerà sulla certificazione linguistica dei docenti.

## Importo del finanziamento

€ 62.426,11

### Data inizio prevista

15/11/2023

### Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento	Numero	1.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
STEM			
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

## Approfondimento

Le iniziative PNRR attivate dall'Istituto Comprensivo di Lozzo Atestino non sono progetti "aggiuntivi", ma costituiscono l'ossatura del processo di innovazione descritto nel PTOF e nel RAV. Esse sostengono in modo integrato il rinnovamento degli ambienti di apprendimento, il contrasto alla dispersione, la transizione digitale e lo sviluppo di competenze STEM e multilinguistiche.

### 1. Scuole 4.0 – Ambienti innovativi e STEM

#### La scuola del Futuro – Piano Scuola 4.0 – Azione 1

Il progetto ha come obiettivo la trasformazione delle aule tradizionali in ambienti di apprendimento flessibili, arredati con materiali fonoassorbenti e modulari, dotati di monitor interattivi, postazioni mobili e isole di lavoro cooperativo.

A livello curricolare, ciò si traduce in:

- didattica per ambienti nella secondaria e "Scienza-Zaino" nell'infanzia/primaria;
- uso sistematico delle tecnologie per compiti autentici, ricerche, presentazioni, coding;
- potenziamento dei Club e dei laboratori pomeridiani (robotica, giornalismo digitale, tinkering scientifico).



Gli spazi realizzati (aula di robotica, laboratori STEM, ambienti outdoor) sono inseriti nella sezione “L’offerta formativa” come luoghi curriculari stabili, non solo progettini.

A scuola di creatività con le STEM – Spazi e strumenti digitali per le STEM

Il progetto ha permesso di dotare i plessi di kit di robotica educativa, sensori, microscopi digitali e software per la modellizzazione, con ricadute dirette su:

- potenziamento del curriculum verticale di scienze e matematica;
- attività di laboratorio STEM in orario curricolare (esperimenti, problem solving, indagini sui dati) e in orario extracurricolare (settimane STEM, mostre scientifiche);
- collegamento con le prove comuni e INVALSI, introducendo attività di ragionamento logico e lettura di grafici in contesti reali.

## 2. Riduzione dei divari e contrasto alla dispersione

Avrò cura di te – DM 170/2022

Avrò nuovamente cura di te – DM 19/2024

I due progetti configurano una vera e propria linea di prevenzione della dispersione esplicita e implicita, con azioni mirate su gruppi di studenti a rischio:

- laboratori di competenze di base in italiano e matematica (piccoli gruppi, tutoring, mentoring);
- sportelli di studio assistito, aiuto-compiti, percorsi di “scuola aperta” pomeridiana;
- attività di potenziamento delle soft skills (autostima, gestione del tempo, metodo di studio, lavoro cooperativo);



- coinvolgimento di educatori, psicologi, associazioni del territorio e famiglie.

Nel PTOF queste azioni sono collocate nella sezione su inclusione e benessere, come dispositivi permanenti di accompagnamento e non come interventi episodici.

### 3. Didattica digitale integrata e formazione del personale

Animatore digitale: formazione del personale interno – Animatori digitali 2022–2024

Digital EduPath – DM 66/2023

I due percorsi sostengono la costruzione di una comunità professionale digitale e preparano il terreno alla piena integrazione delle TIC e dell'IA nella didattica:

- formazione dei docenti su piattaforme digitali, strumenti collaborativi, e-portfolio, valutazione digitale;
- moduli dedicati a cittadinanza digitale, sicurezza online, uso consapevole delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale;
- accompagnamento dei team di plesso nella progettazione di UD e UDA che integrino strumenti digitali, robotica e risorse online;
- documentazione e condivisione delle buone pratiche nelle giornate pedagogiche e negli incontri di dipartimento.

Nel PTOF, queste azioni sono richiamate sia nella sezione formazione del personale, sia in quella dedicata alla competenza digitale degli studenti.



### 4. Nuove competenze e nuovi linguaggi

YES, WE STEM – DM 65/2023

Il progetto integra competenze STEM e multilinguistiche, con particolare attenzione alla lingua inglese e alle metodologie CLIL:

- moduli CLIL in scienze, geografia, tecnologia e arte (secondaria) e attività ludico-laboratoriali in inglese alla primaria;
- percorsi di coding e robotica in lingua inglese, per unire linguaggio tecnico, problem solving e competenze comunicative;
- formazione dei docenti verso livelli B1/B2 e sull'uso del CLIL in chiave inclusiva;
- attività extracurricolari (club STEM in inglese, eventi "STEM & English Day", collegamenti con scuole europee ed Erasmus).



## Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Negli ultimi anni l'Istituto ha avviato un rinnovamento dell'offerta formativa per rispondere sempre meglio ai bisogni ed alle richieste del territorio nell'ottica del benessere e dello sviluppo armonico degli alunni sin dalla più tenera età.

Si è cercato così di offrire innovazione nelle metodologie didattiche, anche grazie ad un'attenzione particolare al digitale e alle opportunità che le nuove tecnologie offrono, di ampliare l'offerta formativa con l'indirizzo musicale o l'inserimento alla scuola primaria di robotica e coding come disciplina trasversale, di aumentare le occasioni di apprendimento e di agganciare l'educazione al contesto in cui agisce l'istituzione scolastica grazie ai patti educativi territoriali.

Il curriculum d'Istituto, predisposto nel rispetto delle finalità e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di approfondimento posti dalle "Indicazioni nazionali" del 2012 del M.I.U.R. e in linea con le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 22/02/2018, è stato completato, fase necessaria vista la recente riforma sulla valutazione alla scuola primaria, o l'avvio dell'indirizzo musicale o, ancora, l'introduzione di nuovi insegnamenti e la messa a regime della valutazione narrativa alla scuola secondaria di I grado.

Come si esplicita nel curriculum, la finalità generale delle scuole dell'infanzia e primaria è l'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Infatti, i documenti richiamati pongono il tema della cittadinanza e quello, ad esso connesso, della sostenibilità come "sfondo integratore" e "punto di riferimento di tutto il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione." È in questi primi due ordini che vengono sviluppate le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose. La scuola primaria persegue l'acquisizione dei saperi irrinunciabili, la scuola secondaria, poi, rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. La prospettiva è quella dell'elaborazione di un sapere integrato: vengono quindi promosse competenze trasversali, condizione essenziale alla piena realizzazione personale e alla partecipazione attiva alla vita sociale, orientata ai valori della convivenza civile e del bene comune, abilità, competenze metodologiche, metacognitive e sociali per la cittadinanza attiva.





L'Istituto progetta i percorsi disciplinari basandosi su un curriculum verticale che è stato arricchito con le nuove discipline, come l'educazione civica, l'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, il coding e la robotica, o quello per l'indirizzo musicale. Il curriculum è stato realizzato anche e soprattutto in un'ottica di orientamento.

Da tempo l'Istituto ha in uso un protocollo di valutazione che indica, sostiene e indirizza il monitoraggio degli apprendimenti e che è strettamente legato al curriculum. Tale protocollo ha fatto proprie le recenti indicazioni riguardo alla valutazione nella scuola primaria e un'apposita commissione, unita ad una esperienza di ricerca azione anche per i docenti della scuola secondaria, ha lavorato per arrivare ad esprimere una valutazione descrittiva del percorso formativo dell'alunno.

Nelle sezioni seguenti sono indicati qui alcuni tra gli elementi più qualificanti le esperienze educative e didattiche dell'Istituto.

A partire dall'a.s. 2021/2022, oltre agli insegnamenti curricolari per le scuole primarie e secondarie di I grado, è stata inserita dalla prima primaria l'insegnamento trasversale di Coding e Robotica educativa.

La "Robotica educativa" è una scienza emergente che fonde discipline appartenenti sia alle scienze umane sia alle scienze naturali. Nella attività di insegnamento nelle scuole sta diventando un potentissimo strumento di apprendimento e studio per comprendere meglio l'ambiente che ci circonda. La robotica aiuta ad applicare metodi di ragionamento e sperimentazione del mondo per prepararsi al "nuovo umanesimo delle macchine".

La robotica esalta la creatività degli studenti, la cooperazione ed il lavoro di gruppo. Si sperimenta "per errore" e si raggiungono obiettivi applicando concretamente il "learning by doing". La robotica è educativa: non solo si studiano i concetti teorici o virtuali, ma si applicano concretamente ad oggetti fisici coniugando il mondo digitale a quello analogico.

Con la robotica educativa si ricerca, si sperimenta, si schematizza, si incuriosisce, si stimola la creatività, si rinforza la capacità descrittiva, si sdrammatizza l'errore.

La robotica oltre che stimolare le abilità manuali, infatti, induce a risvegliare la creatività perché lo scopo consiste nel costruire da singoli pezzi un robot completo, che poi deve essere programmato per svolgere determinati automatismi. A questo riguardo si deve sottolineare che alla robotica si arriva dopo una preparazione adeguata sui linguaggi di programmazione (software), che hanno uno





dei loro fondamenti nella logica. Come ha sintetizzato bene un esperto della materia, "la robotica, essendo metaforicamente un'officina, dove si acquisiscono e si mettono in atto delle competenze, dà modo di vedere subito un risultato concreto; inoltre essa coinvolge la sfera creativa. Questi due aspetti fanno sì che con la robotica si attivi la motivazione nei ragazzi."

Possiamo quindi affermare che, da un lato i ragazzi sviluppano grazie a queste tecnologie le capacità cognitive, dall'altro acquisiscono competenze che saranno utili nel futuro orientamento professionale, visto che la società sarà sempre più legata al digitale. La robotica si presta molto bene alla didattica anche perché è duttile e intrinsecamente multi- e interdisciplinare. Non solo informatica, matematica, e più in generale scienze, sono le materie che possono trarre beneficio dalla robotica (interessanti sono ad esempio le applicazioni per lo studio delle leggi della fisica), ma anche l'ambito umanistico. Alcune sperimentazioni hanno dimostrato come la robotica educativa si impieghi con successo anche nella creazione narrativa: è il caso di studenti che sono stati incoraggiati ad inventare una storia in cui sia protagonista il robot costruito da loro stessi.

### Patti educativi di Comunità

I patti educativi di comunità sono processi di lavoro integrato dove la risposta all'emergenza, allo straordinario che ha proposto la crisi, può diventare spazio per ragionare e sperimentare la scuola che verrà...una scuola che già prima della crisi faticava ad accogliere chi faceva più fatica e che quindi va ripensata. [Franco Lorenzoni]

I patti educativi di comunità sono molto di più di un accordo su buone intenzioni, sono un tentativo di abitare il territorio e di fare in modo che il territorio abiti la scuola; è sicuramente il più potente sconfinamento educativo!

I "Patti educativi di comunità" sono strumenti operativi, quindi, per rafforzare la relazione tra famiglie, scuola e territorio, attraverso un approccio partecipativo, cooperativo e solidale; tutti gli attori in campo si impegnano a valorizzare e mettere a sistema tutte le esperienze e le risorse del territorio (per contrastare le nuove povertà educative, la dispersione scolastica, il fallimento educativo di un'alta percentuale dei giovani).

In attuazione del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione i patti educativi di comunità vengono proposti dalle scuole, ma costruiti insieme agli enti locali, attraverso lo strumento della Conferenza dei servizi. Il Ministero parla dei patti educativi di comunità nell'estate del 2020, una proposta dettata probabilmente dall'urgenza di reperire nuovi spazi per affrontare la difficile riapertura delle scuole in piena pandemia, ma che ha alle spalle una storia lunga, nata soprattutto



per contrastare il crescere esponenziale delle povertà educative.

Autonomia e Patti educativi di comunità sono le modalità con cui tante scuole italiane sono già state in grado di valorizzare il rapporto con il territorio e con le forze vive che lo animano, promuovendo modelli concreti di una scuola aperta, coesa ed inclusiva

Il progetto nasce dal bisogno e dalla volontà della scuola e delle famiglie del territorio di Lozzo Atestino, Cinto Euganeo e Vo' di avere degli spazi dove poter rafforzare l'offerta educativa, ludica e culturale creando dei servizi permanenti di welfare comunitario su base territoriale (approccio olistico), in cui bambini e ragazzi possano, nel dopo scuola e nel periodo di vacanza estiva, ritrovarsi per sperimentare idee, evidenziare il proprio talento, costruire ponti tra quanto appreso a scuola e quanto "fatto" nei laboratori pomeridiani, per costruire competenza, utilizzando le nuove tecnologie, e rispondere alle richieste del territorio, costruendo insieme al territorio.

Il progetto, in unione con altri comuni del territorio dei Colli Euganei, si propone di creare una rete di sostegno alle famiglie per contrastare la povertà educativa, contribuendo a migliorare contestualmente le relazioni tra famiglie e nelle stesse famiglie del territorio, anche esaltando le potenzialità di sviluppo economico del territorio attraverso azioni di rigenerazione territoriale in chiave educante.

Lo spirito con cui nasce questa idea è di crescere con il territorio stesso partendo dai suoi bisogni, utilizzando le tecnologie come volano, come acceleratore di creatività, attraverso la realizzazione di poli operativi e poli comunità.

Si definisce un polo operativo, un luogo fisico in cui poter attivare laboratori musicali, di teatro, di drammatizzazione, di danza o di sport affini, di educazione alla salute, di espressione delle emozioni (atelier creativi), di coding e stampa 3d, di rafforzamento delle competenze STEM, di lingua straniera con l'attivazione di campus estivi, di attività teatrali e musicali in lingua straniera, di attività di educazione ambientale e di promozione della cittadinanza attiva, l'attivazione di un coro di voci, la creazione di un canale YouTube gestito dagli stessi bambini e adolescenti dove potranno raccontare le loro attività.

Si definisce un polo comunità, uno spazio virtuale nel quale saranno coinvolti più attori possibili, non solo scuola e famiglie, ma anche Chiesa e gruppi parrocchiali, Associazioni e gruppi di volontariato che operano nel territorio, Ente locale con il supporto degli Assessori all'Istruzione e al Sociale, servizi locali dell'U.L.S.S. e dei servizi sociali di ogni Comune coinvolto, famiglie allargate e tutti coloro che vogliono portare il loro contributo.

La scuola e gli enti locali definiscono quanto fatto altrove e lo modificano adattandolo al proprio



contesto; si definiscono gli obiettivi principali del patto educativo e si tratta una linea operativa per la fase successiva.

I patti educativi di comunità esistono da molti anni in regioni come l'Emilia Romagna, la Lombardia e per alcune province italiane. In questa fase la Scuola può guardare a queste esperienze, anche attraverso visite in loco, con il dirigente scolastico, alcuni docenti e amministratori locali. E' la fase dove si "copia" dalle buone esperienze e ci si contamina.

Ad esempio nelle province di Modena e Reggio Emilia per le tipologie di studenti più vulnerabili vengono promosse azioni di tutoraggio diffuso affidato a studenti universitari, disponibili, dietro riconoscimento economico, ad offrire un servizio di aiuto nello studio sia a scuola che in famiglia. E sempre in Emilia Romagna gli enti locali supportano le scuole con un servizio sanitario su richiesta.

Per contrastare la povertà educativa il Comune di Napoli investe ormai da tre anni 400.000 euro l'anno nei laboratori di coprogettazione. I patti educativi di comunità sono una realtà nella città di Napoli, qui le scuole, i servizi sociali del Comune, il terzo settore e le famiglie sono state chiamate a definire in modo condiviso finalità degli interventi, modalità operative, metodi di lavoro e uso delle risorse, declinando il tutto sulla base dei bisogni territoriali che emergevano nelle lunghe discussioni. Si fa scuola nei quartieri, con la musica, con il teatro, per strada.

Scrivono Carla Melazzini nelle pagine "Insegnare al principe di Danimarca" che occorre dar vita a "una didattica itinerante lungo strade che non sono quelle della propria nicchia antropologica, ma sono tutte le strade della città. Nessun percorso mentale di conoscenza fatto su libri e quaderni può essere innescato dentro aule scolastiche – almeno per i ragazzi come i nostri, ma non solo – se il cammino di piedi materiali su strade non conosciute non sblocca le emozioni da una paura paralizzante. (...) La didattica itinerante diventa (nel progetto Chance) materia curricolare per costruire competenze di cittadinanza, competenze professionali e competenze cognitive. In quest'ordine, perché le prime sono condizione e motore delle altre".

E' questa la fase operativa del Patto. Si fa una ricognizione delle risorse sociali, civiche, culturali presenti nel territorio e disponibili a contribuire alla costruzione della «comunità educante». Gli enti locali sono fondamentali per far emergere le associazioni, le cooperative, i centri sportivi, le aziende, fino ai negozi di prossimità che possono essere utili per la realizzazione del patto educativo di comunità. Si definiscono gli obiettivi da raggiungere, attraverso una integrazione tra i percorsi educativi curricolari ed extracurricolari, in sinergia con il personale docente e le famiglie. Si stabiliscono gli spazi (non solo scolastici) di utilizzo (anche chiese, musei, agriturismi.. e gli orari del personale a diverso titolo coinvolto, con la chiara definizione del quadro delle responsabilità di ciascun soggetto). Si quantificano le risorse finanziarie possibili che allargare non solo il tempo



scuola di ogni bambino ma anche il tempo educativo.

Una volta che il patto educativo è stato definito, si passa alla fase di sottoscrizione dello stesso, definendo anche accordi e convenzioni (ad esempio per l'uso dei locali con alcune associazioni). E' la fase dove si procede concretamente con alcuni progetti. Nell' istituto comprensivo di Lozzo Atestino, grazie a fondi dell'Usr Veneto, sono stati avviati percorsi educativi quali laboratori con la creta, educazione stradale con i go Kart, laboratori di creatività e di imprenditorialità. I progetti specifici dei patti educativi di comunità abitano il territorio tutto l'anno, 365 giorni l'anno: uscite didattiche sul territorio, laboratori di artigianato locale, cineforum, orientamento scolastico e tanto altro.

Affinché i patti educativi di comunità non si esauriscano in un progetto, occorre renderli sostenibili, attraverso un confronto continuo con il territorio: il rischio è che i patti educativi di comunità possano ridursi in estate a dei centri estivi e in inverno a progetti extrascolastici. Nella fase 4 si scrivono progetti per reperire risorse da fondi nazionali ed europei e ci si contamina maggiormente con il territorio (vedi una startup in ogni scuola) e con le scuole vicine. E' la fase in cui si riportano al centro gli studenti, che devono essere sempre protagonisti dei patti educativi di comunità. Il territorio rappresenta per la scuola un bacino d'utenza, l'insieme di soggetti che sono direttamente o indirettamente interessati ai processi formativi, un fornitore di servizi. Ma il territorio non è solo questo! "La ricerca più avanzata in campo pedagogico e didattico chiede con insistenza alla scuola di aprirsi al suo territorio nella consapevolezza che il ciuffo d'erba (il naturale: il paesaggio) e il "mattone" (il sociale: il paese-città) scorrono lungo una pellicola culturale che l'allieva e l'allievo possono osservare, capire, modificare attraverso la conoscenza diretta e la partecipazione personale. Da sterile deposito di tradizioni inanimate, il territorio si trasforma, allora, in un giacimento di ricchezze e di opportunità che la scuola deve saper cogliere. Con questi presupposti, qui si delinea un Patto Formativo TERRITORIALE tra la scuola e gli altri soggetti formativi e di approfondire i rapporti tra la scuola e gli enti territoriali, intesi come comunione dei reciproci beni ecologici, sociali e culturali.

Giuseppe Miccichè, Patto territoriale dell'Istituzione scolastica con l'Ente Locale per la realizzazione del POF

Risorse utili:

Rapporto Finale del Comitato di esperti istituito con D.M. 21 aprile 2020, n. 203 - Scuola ed Emergenza Covid-19





[https://www.miur.gov.it/web/guest/-/rapporto-finale-del-comitato-di-esperti-istituito-con-d-m-21-aprile-2020-n-203-scuola-ed-emergenza-covid-19?fbclid=IwAR1iSZcgZNvLLvYDQ-oqeY1XtbzJ7\\_xi5XtcvLimrGDw7\\_3HfJB5WlnJd-Y](https://www.miur.gov.it/web/guest/-/rapporto-finale-del-comitato-di-esperti-istituito-con-d-m-21-aprile-2020-n-203-scuola-ed-emergenza-covid-19?fbclid=IwAR1iSZcgZNvLLvYDQ-oqeY1XtbzJ7_xi5XtcvLimrGDw7_3HfJB5WlnJd-Y)

Il service learning per l'innovazione scolastica, a cura di L. Orlandini, S. Chipa, C. Giunti, Carocci Editore, 2020

L'estate educativa, il libro di raffaele losa e Massimo Nutini.

<http://www.gessetticolorati.it/dibattito/estate-educativa/>

Patti educativi IC Lozzo Atestino

Progetto:

<https://docs.google.com/document/d/1x8aOI5ls6fvh1fHzyos4wslpZ64iSVT1kW1dnWXoo/edit?usp=sharing>

Patti: <https://docs.google.com/document/d/1wQ5Y3U6BQ70-K2HUaHEqfxljEBhj15SoiLfUo9bP8NQ/edit?usp=sharing>

<https://www.iclozzoatestino.edu.it/didattica/progetti/creativita>

Scuola Senza Zaino (Infanzia e Primaria Lozzo Atestino)

Dal 2018 la scuola primaria "G. Marconi" di Lozzo Atestino è entrata a far parte della rete di Scuole "Senza Zaino - per una scuola comunità" e l'Infanzia di Valbona dal 2019/20.

Il modello senza zaino è stato introdotto dall'a.s. 2025/26 in modalità di ricerca/azione anche alla scuola primaria "Giovanni Pascoli" di Cinto Euganeo in classe prima. Sempre in classe prima alcuni elementi del modello vengono attuati alla scuola primaria "Guido Negri" di Vo'.

Il Modello di Scuola Senza Zaino mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici: gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità, senza lasciare niente al caso.

Nella consapevolezza che si apprende più dall'ambiente, inteso anche come comunità, che dal



singolo insegnante (Dewey, 1953), il contesto educativo è visto come un sistema complesso composto da una struttura materiale, l'hardware (spazi e architetture in genere, arredi, strumenti didattici, tecnologie), e da una struttura immateriale, il software (le relazioni, le competenze professionali dei docenti, ma anche quelle degli allievi, le Indicazioni nazionali e i piani formativi, i sistemi di valutazione, ecc.). Il collegamento reciproco di hardware e software, l'interconnessione di tempi, spazi, soggetti e oggetti, da cui scaturiscono le "azioni", cioè le attività e le pratiche, diventano oggetto in SZ di ricerca cooperativa e continua progettazione.

Questa attenzione all'ambiente formativo è definita in SZ Approccio Globale al Curricolo (Global Curriculum Approach – GCA).

Il concetto di globalità è riferibile anche alla persona in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola: un apprendimento significativo e profondo parte dall'esperienza e ad essa ritorna, è frutto dell'attenta considerazione di realtà astratta (gli aspetti simbolico-ricostruttivi), realtà diretta (il rapporto faccia a faccia con altri esseri umani ed il mondo), realtà virtuale (creata dai media elettronici).

All'introduzione delle nuove tecnologie, si affianca sempre il recupero effettivo dell'aspetto corporeo e il contatto con il mondo inteso nella sua oggettualità; in altre parole, è dato rilievo alla tradizione simbolico-astratta (che richiama prima di tutto il leggere, scrivere, ascoltare e parlare), ma anche i sistemi di comunicazione visuale che sollecitano l'immaginazione.

### PEDAGOGIA DI FONDO E VALORI CONDIVISI DEL MODELLO SENZA ZAINO

I riferimenti teorici del Movimento Senza Zaino sono quelli della psicologia e della pedagogia classica, da Pestalozzi a Rousseau, Dewey, Steiner, Montessori, Bruner, Vygotskij, Gardner, Sternberg.

Questo modello di scuola nasce a Lucca nel 2002 per poi diffondersi in Toscana e nelle varie regioni d'Italia. Oggi vi aderiscono più di 270 istituti con oltre 500 scuole.

Gli alunni sono incoraggiati ad un apprendimento autonomo e all'esercizio della responsabilità sia nella costruzione del proprio sapere, che nella gestione del proprio comportamento. Costruiscono le proprie attività in modo personalizzato, in un ambiente stimolante, ricco di materiali e collaborativo.

L'approccio globale al curriculum è ispirato da tre valori fondamentali:



RESPONSABILITÀ, COMUNITÀ, OSPITALITÀ e fa proprio quanto esplicitato dalle indicazioni nazionali: "le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione."

Responsabilità: gli studenti sono coinvolti a strutturare, progettare, revisionare le attività didattiche. In tale prospettiva i docenti svolgono un ruolo prevalente di incoraggiatori e facilitatori e la scuola assomiglia ad una comunità e ad un laboratorio. La responsabilità così intesa promuove comportamenti improntati alla cittadinanza attiva e al conseguimento effettivo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali.

Comunità: l'apprendimento si determina nelle relazioni e non individualisticamente. La

personalizzazione dell'insegnamento e la comunità si integrano. Senza Zaino vede la scuola come una comunità di ricerca e di pratiche, in cui ci si pongono domande e problemi, si condividono i percorsi di studio e di approfondimento, si scambiano le risorse cognitive e le pratiche di lavoro. Tutto questo tanto tra alunni (non solo all'interno della classe, ma anche tra alunni più grandi e alunni più piccoli), quanto tra docenti, favorendo sia il cooperative learning che il cooperative teaching.

La comunità implica, inoltre, un pieno coinvolgimento dei genitori visti anche come partecipi nell'attività didattica. Ospitalità: l'ambiente di apprendimento Senza Zaino è accogliente, ospitale, ricco, ben organizzato, ordinato, sapendo che si apprende più dall'ambiente, ovvero dal contesto inteso anche come comunità, che dal singolo insegnante (Dewey).

Si vuole realizzare un insegnamento differenziato che suggerisca una molteplicità di pratiche di gestione personalizzata della classe e che consideri la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi realizzando una scuola inclusiva.

### AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Gli ambienti di apprendimento (aule e spazi condivisi), sono essenziali nella visione Senza Zaino. Non esiste la cattedra, che si riduce ad un tavolo su cui appoggiare la borsa o un PC usato dalla



classe. Non esistono i banchi a file tradizionali, ma dei tavoloni per 4/6 alunni, che lavorano sempre in tale struttura cooperativa. In ogni aula ci sono poi degli arredi e degli angoli imprescindibili: l'agorà, cioè un angolo morbido in cui svolgere la lezione frontale o disponibile per l'uso autonomo degli alunni; gli armadietti/cassetti individuali in cui ogni bambino ripone il proprio quaderno e i materiali personali; gli angoli, o mini lab, ognuno dedicato ad una precisa attività (matematica, pensieri e parole, scienze, spazio-tempo, informatico...). Con l'esperienza e il lavoro le aule si arricchiscono di ulteriori materiali e ... idee.

Quello che cerca di fare l'insegnante è mettere insieme i tre modi di relazionarsi alla realtà, che sono tre modi di conoscere il mondo, di apprendere: la modalità simbolico-astratta, la modalità virtuale-digitale, la modalità diretta-tattile.

#### ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Essenziale è la pianificazione delle attività. I docenti preparano settimanalmente un planning che espongono in classe. Poter vedere il piano di lavoro della settimana aiuta gli alunni ad avere una visione completa delle attività e a programmare il proprio impegno.

Quotidianamente viene esposto anche il planning della giornata, con i tempi previsti per le varie attività. La programmazione ed il rispetto dei tempi sono molto importanti in Senza Zaino, e consentono a ognuno di controllare il proprio progredire rispetto alla "tabella di marcia" comunicata a inizio giornata. I materiali didattici (colori, matite, colla, forbici, fogli, quaderni...) vengono tutti acquistati dalla scuola, sono condivisi e uguali per tutti, compresa una borsetta a tracolla che serve per portare a casa l'essenziale per i compiti. I genitori versano una quota annua di 100 euro in classe prima e 90 euro nelle altre classi.

Diversificazione delle attività: Le attività differenziate in contemporaneità si praticano:

- per facilitare e rendere significative ed efficaci per tutti le "attività di avanzamento";
- per promuovere autonomia (nel lavoro e nella scelta), consapevolezza, e responsabilità;
- per permettere all'insegnante di giocare un ruolo di "affiancatore" di alcuni, con svariati obiettivi;
- per personalizzare l'insegnamento cercando di rispondere ai diversi bisogni e alle varie modalità di apprendimento;
- in definitiva per accogliere tutti, valorizzando le diversità.





È previsto che chi finisce prima o abbia necessità di esercitarsi individualmente, possa ricorrere ad uno spazio individuale in cui lavorare autonomamente, o addirittura sistemarsi nell'agorà per leggere, ascoltare musica, usare un gioco da tavolo, ecc. E' una delle modalità per curare la personalizzazione tramite recupero di abilità o potenziamento.

Molto significativo il tutoring tra alunni. La classe è una comunità, quindi oltre ai tempi sono importanti gli incarichi che vengono assegnati, a turno, agli alunni. C'è chi deve tenere aggiornato il calendario, chi si occuperà del riordino e della pulizia dell'aula; c'è il responsabile del verde che si occupa delle piante presenti in aula; c'è il distributore e il

raccoglitore dei materiali; il responsabile della biblioteca; il responsabile dei giochi.....

Scuola a cielo aperto

#### IL PROGETTO

Il progetto nasce dalla proposta del Comitato Genitori di Cinto Euganeo di dare una "caratterizzazione naturalisticoambientale" alle scuole del Comune affinché l'alleanza educativa tra comunità e scuola, in attività sinergica, possa favorire la cultura del cambiamento in direzione di un ripensamento dei valori, dei bisogni, dei comportamenti individuali e collettivi al fine di far nascere nelle nuove generazioni una cittadinanza attiva, responsabile, capace di vivere con coscienza il proprio territorio.

L'educazione ambientale non si pone come attività aggiuntiva a se stante, ma costituisce motivazione e sostegno alle attività curricolari e si inserisce in modo trasversale in tutte le discipline.

Il progetto, come presentato nella proposta dei genitori, utilizza il territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi e si caratterizza per un didattica fondata sulla ricerca-azione che, supportata dai contenuti, consente di lavorare sull'ambiente, nell'ambiente, per l'ambiente, attivando conoscenza, coinvolgimento e responsabilità.

A seguito della formazione acquisita con la partecipazione al corso "La Qualità dell'Educazione Ambientale nel Veneto" promosso da USR, Arpav e Regione Veneto, presso la scuola capofila Istituto di Istruzione Superiore (IIS) Euganeo di Este, le insegnanti della scuola primaria di Cinto Euganeo propongono al Dirigente Scolastico e agli Organi Collegiali di competenza il seguente progetto realizzato secondo i criteri di progettazione indicati nel Manuale Arpav sulla base del Progetto



formativo "Una scuola a cielo aperto..." proposto dal Comitato Genitori e dall'Amministrazione Comunale.

### ANALISI DEI BISOGNI

Le insegnanti della scuola primaria "Giovanni Pascoli" di Cinto Euganeo, sulla base del lavoro pubblicato da Kaiser, Wolfing e Fuhrer, secondo i quali esistono legami e relazioni tra conoscenza, valori morali e pro sociali, intenzioni di comportamento e comportamenti pro ambientali, predispongono un questionario da somministrare agli alunni.

L'analisi dei bisogni educativi dei bambini consentirà alle insegnanti di programmare e realizzare attività di educazione ambientale a scuola, in qualità, facilitando una scelta delle azioni e dei temi sui quali lavorare.

Il questionario proposto, da somministrare in forma scritta e anonima, è quello proposto da ARPAV però è stato riadattato dal team docenti al contesto territoriale in cui è inserita la scuola e per inserire alcuni item relativi agli stili di vita ed alimentari degli alunni.

Esso è costituito da una serie di domande che riguardano i seguenti argomenti o "scale":

il comportamento pro-sociale;

il comportamento pro-ambientale;

la conoscenza;

i valori;

le interazioni e gli atteggiamenti verso l'ambiente;

stili di vita e abitudini alimentari.

### SCHEDA DEL PROGETTO E ALLEGATI

Scheda progetto "Una Scuola a Cielo Aperto" - Scuola Primaria di Cinto Euganeo.

Il progetto "Una scuola a cielo aperto" nasce nel 2015 nell'istituto, su proposta di alcuni genitori, in stretta sinergia con le insegnanti, per dare alla scuola una forte caratterizzazione naturalistico ambientale, valorizzando, nel contempo, il peculiare territorio in cui essa è inserita.

Gli insegnanti nelle programmazioni annuali hanno sempre dato spazio ad attività esperienziali e percorsi didattici in grado di valorizzare l'ambiente e le tradizioni del posto, ma tutte queste attività spesso venivano lasciate alla libera progettazione dei singoli docenti. Con il macroprogetto si è



voluto dare unità e coerenza alla progettazione del plesso, un Project work capace di includere tutte le discipline con un unico grande tema comune.

Dopo una attenta analisi dei bisogni sociali e formativi dei bambini e dei ragazzi che vivono in questa bellissima zona del Parco regionale dei Colli Euganei, ma che con la sua conformazione geografica limita gli scambi comunicativi e i momenti di aggregazione, le insegnanti hanno iniziato a pensare davvero alla scuola come ad una grande agenzia educativa del territorio. La scuola doveva dare risposte ai bisogni di socializzazione dei bambini e nello stesso tempo fornire alle future generazioni forti e valide motivazioni per conoscere ed amare il loro territorio, individuarne risorse e sbocchi lavorativi per rinsaldarne le radici di appartenenza e limitare il più possibile il fenomeno dilagante dell'abbandono dei luoghi .

Il progetto "Una scuola a cielo aperto" è formato da quattro nuclei tematici:

Il Bosco: animali e piante

L'uomo tra territorio, storia e cultura

Elementi naturali: inquinamento, riciclaggio, energie rinnovabili.

L'orto a scuola.

Questi nuclei tematici ben descrivono le attività che la scuola può mettere in atto per raggiungere gli obiettivi prefissati e ne rappresentano la struttura portante.

Tale progettazione ha subito trovato l'appoggio di tutti i genitori, dell'Amministrazione Comunale e delle agenzie educative presenti nel posto (ProLoco, Parrocchia, agriturismi, associazioni culturali...) e così i percorsi delineati hanno iniziato ad entrare nelle attività curricolari definendole e rendendo il mondo della scuola molto più vicino al territorio e ai vissuti dei bambini perché basato su esperienze concrete.

A caratterizzare la "scuola a cielo aperto" non è una particolare organizzazione o scansione oraria ma la flessibilità, la scelta dei contenuti e il lavoro condiviso con tutte le classi del plesso.

Essere flessibili non significa improvvisare, ma dare valore a nuove scoperte, creare aspettative, rimodulare i propri interventi in base ad eventi, a condizioni climatiche o ad esigenze legate a lavori nell'orto.

Significa riuscire a soffermarsi su piccoli fatti o situazioni nuove non previste o semplicemente rispondere o lasciar spazio ai diversi bisogni o curiosità dei bambini rispettando i loro tempi.



I contenuti privilegiati sono quelli di carattere ambientale legati al ciclo delle stagioni, ai cambiamenti stagionali, ai lavori dei campi e dell'orto, al processo di trasformazione di alcuni prodotti tipici del territorio con uno sguardo particolare alle tradizioni e alla lingua dialettale.

Focalizzare l'attenzione su alcune tematiche legate al territorio significa mettere in atto strategie in grado di stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini, facilitare il confronto e lo scambio di opinioni, spingere a conoscere le cause e a cercare soluzioni, coinvolgere genitori ed abitanti, rendere i bambini i protagonisti attivi del loro processo di apprendimento.

L'Orto didattico realizzato grazie alla collaborazione dei genitori, dislocato in un terreno adiacente al plesso, permette agli alunni di seguire la crescita e le fasi di coltivazioni di verdure, di piante aromatiche ed ornamentali guidati dagli insegnanti, dai nonni ortolani e dai loro preziosi consigli.

Il lavoro manuale che spesso viene richiesto per la cura dell'orto didattico, oltre a scandire i ritmi delle stagioni, a dare la percezione dello trascorrere del tempo, a definire spazi e misure, dà agli alunni un senso al loro operato, consente loro di mettersi in gioco e di collaborare dividendosi i compiti.

I laboratori e le uscite nel territorio circostante, offrono spunti per parlare di ecosistema, di sviluppo sostenibile, di biodiversità, di inquinamento, di lotta biologica, di tradizioni e di sani stili di vita, temi importanti per la formazione ad una cittadinanza attiva.

Tutti gli argomenti vengono ripresi e approfonditi in classe, ma la motivazione ad apprendere risulta forte perché basata su esperienze coinvolgenti e concrete, spesso legate anche al vissuto familiare dei bambini.

La collaborazione dei docenti di tutto il plesso diventa fondamentale per elaborare percorsi che ogni anno terminano con giornate di festa o pranzi a chilometri zero e seguono una "didattica a spirale" che permette di sviluppare gli argomenti in modo diverso tenendo presente l'età anagrafica dei bambini.

Nella scuola a cielo aperto si può coltivare, seguire processi di lavorazione dei prodotti con metodi antichi o moderni, consumare pranzi a chilometri zero, lavorare con materiali di recupero, far nascere pulcini, seguire cicli riproduttivi di animali e piante, lavorare con la creta...

DADA

MISSION



Una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa con l'obiettivo di coniugare l'alta qualità dell'insegnamento liceale italiano, con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone. Gli istituti funzionano per "aula-ambiente di apprendimento", assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.

### PERCHÉ

Nonostante gli sforzi già attuati dalle scuole italiane, i risultati conseguiti dai nostri studenti nell'ambito dell'indagine Programme for International Student Assessment (PISA) nella competenza di lettura e comprensione, nella matematica e nelle scienze, sono statisticamente inferiori alla media dei paesi OCSE (<http://www.invalsi.it>) anche se nel problem solving, probabilmente essi manifestano una chiara supremazia rispetto alla media degli stessi paesi, proprio per la strutturazione disciplinare di taglio epistemologico tipico della formazione liceale italiana.

In quest'ottica il progetto "Didattiche per Ambienti di Apprendimento" nasce dall'idea di valorizzare il buono del nostro sistema educativo, colmare il gap con i best performers europei, migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning.

L'attuazione del progetto, con la creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, intende favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengono conto della "piramide dell'apprendimento" in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze.

Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica una necessaria fluttuazione da parte degli studenti tra le "isole didattiche". Tale approccio "dinamico e fluido", considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e stimolo "energizzante" la capacità di concentrazione come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici.

### AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La progettazione di un edificio scolastico ha seguito un approccio di tipo lineare. Si è sempre pensato che un edificio che contenga aule della stessa forma, bagni e aule di informatica possa rispondere alla complessità dei processi di apprendimento.





Per anni gli edifici scolastici sono stati pensati come edifici di scarso gusto architettonico, spesso scatole cubiche, con un ridotto giardino esterno, con corridoi stretti e lunghi pensati per connettere aule tutte uguali.

La nostra scuola ha tra le sue priorità il miglioramento degli ambienti di apprendimento.

Investire sugli ambienti di apprendimento significa restituire agli studenti una scuola più bella, confortevole, serena, a misura di ogni studente.

Malaguzzi afferma che l'ambiente di apprendimento è il terzo insegnante, non ci resta che iniziare a ripensare gli spazi di apprendimento di oggi per investire sul mondo di domani.

Il modello DADA è a regime nelle scuole secondarie di Lozzo Atestino e Vo'.

#### Indirizzo musicale

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. [...] Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. L'insegnamento strumentale: promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva; offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. In particolare la produzione dell'evento musicale



attraverso la pratica strumentale: comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti; dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé; consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche; permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Il Regolamento e il curriculum dell'indirizzo musicale sono presenti nel sito.

La scuola mette a disposizione, limitate, anche strumenti in comodato d'uso.

Nel nostro indirizzo musicale sono disponibili i seguenti insegnamenti per strumenti :

Pianoforte, Percussioni, Tromba, Chitarra.

### Sperimentazioni didattiche

#### LA CLASSE TRA LE CLASSI

La promozione di setting d'aula più dinamici, come le classi aperte, è fondamentale per favorire l'inclusione e il miglioramento del clima di classe. La pandemia da Sars Cov 2 ha richiesto un setting d'aula cosiddetto a classi bolle. Gli studenti delle singole classi sono diventati un ecosistema a sé stante. Proviamo qui a capire come e perché sperimentare una pratica efficace e a costo zero.

#### CLASSI APERTE: COME FUNZIONANO

Le classi aperte consistono nel coinvolgimento di alunni di diverse classi in attività laboratoriali. Inserire nella didattica momenti istituzionalizzati in cui gli alunni possano lavorare in interclasse, può infatti diversificare e movimentare la vita scolastica, permettendo agli studenti di confrontarsi con altri pari o adulti, diversi da quelli della propria classe, per incrementare capacità logiche e di relazione, per permettere loro di incontrare una varietà di modalità linguistiche e comportamentali



e per sostenere il senso di appartenenza alla scuola che è molto di più di un insieme di classi.

Il modello funziona molto bene nella scuola primaria, anche perché, insieme alle compresenze, l'approccio è fortemente multidisciplinare.

Il modello la classe tra le classi prevede la delibera del collegio docenti e può essere attuato come ricerca azione anche in singoli plessi.

### INCLUSIONE SCOLASTICA: LA DIVERSIFICAZIONE DELLE CLASSI

Il superamento del gruppo classe può permettere diversificate occasioni di socializzazione e assicurare maggiori occasioni di formazione di gruppi di lavoro al fine di creare un ambiente scolastico inclusivo.

Gli studenti lavorano per microgruppi, in attività specifiche, in tutoring, in microprogetti.

### COME FUNZIONA

Le attività prevedono prioritariamente, per la scuola primaria, il coinvolgimento delle classi dalla seconda alla quinta primaria (la prima primaria non viene esclusa a priori, ma per il primo anno abbiamo visto che è utile lavorare sul singolo gruppo classe da poco inserito in un nuovo percorso scolastico), mentre per la secondaria sono coinvolte tutte le classi (e con plessi adiacenti anche tra primaria e secondaria). Eventualmente, anche in modalità virtuale se necessario.

Le attività di "mescolamento" avvengono per almeno 1 ora a settimana, anche in contesti diversi dalla classe e con gruppi eterogenei, in luoghi distinti (le 2 classi mescolate fanno sostanzialmente 2 attività distinte).

Quando 2 classi si "mescolano" gli alunni sono impegnati in percorsi di laboratorio o tutoraggio e potenziamento.

Il modello si rileva utile per ripensare il curriculum verticale di istituto, in percorsi di continuità tra primaria e secondaria, per lo sviluppo di percorsi di orientamento e di competenze quali la creatività, l'autonomia, la cooperazione... (soft skills).

### OBIETTIVI/ABILITA' E CAPACITA' SPECIFICHE

- Fornire ambienti che favoriscano lo sviluppo del "contatto sociale" e delle capacità di





interagire;

- potenziare i livelli di autostima al fine di una serena accettazione dei propri limiti, ma anche delle proprie abilità;
- promuovere un vissuto esperienziale che li avvicini il più possibile alle esigenze della vita per assumere, nel corso di tali esperienze, una serie di conoscenze, una consapevolezza di se stessi e una migliore e spontanea integrazione scolastica e sociale;
- dare l'opportunità ad ogni alunno di accedere ad una serie di attività formative che permettano loro di acquisire competenze specifiche, spendibili laddove è possibile, nel mondo lavorativo.

Il laboratorio, inoltre, consentirà agli studenti di compiere esperienze dirette come fonte di apprendimento (dal concreto all'astratto), cercando di favorire la cooperazione e la condivisione di obiettivi comuni che porteranno a far nascere e/o evidenziare interessi e potenzialità, a ridurre incapacità e ad esprimere se stessi e aiuteranno l'alunno in difficoltà a ricevere i rinforzi positivi dai suoi compagni per acquisire quelle abilità sociali necessarie per interagire nel gruppo classe e viceversa. Il lavoro di gruppo aiuterà a valorizzare la persona favorendo l'autostima, aiuterà a prolungare i tempi di attenzione e favorirà l'apprendimento anche per imitazione. L'atteggiamento sarà di ascolto attivo e di empatia, cogliendo il punto di vista dell'altro nel rispetto reciproco.

Le classi tra le classi possono essere organizzate anche per gruppi di livello e per piccoli gruppi.

### TINKERING SPACE

Il tinkering è un tentativo serio, generalizzato nei contenuti, che porta naturalmente a progetti complessi e a opportunità di apprendimento individualizzate. È stato recentemente introdotto nel campo educativo come un potenziale motore di creatività, coinvolgimento e innovazione nell'apprendimento delle discipline STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts and Mathematics). Il tinkering si rivela un efficace strumento didattico per impegnarsi nell'esplorazione di concetti, pratiche e fenomeni legando strumenti tecnologici di alta e bassa tecnologia a una forte dimensione estetica, determinante per l'auto espressione dei bambini e degli adulti.

Il Tinkering non è una disciplina come la chimica o la fisica, ma è degno di studio, in particolare da parte di coloro che vogliono coinvolgere i bambini e farli diventare dei creatori. Il tinkering, l'armeggiare, è un processo. È un atteggiamento. È il mezzo per correggere, creare, modificare e personalizzare il mondo.

Il Tinkering può aiutare i bambini a costruire fiducia nelle proprie capacità e ad esplorare il mondo in



cui vivono. Tutti i bambini meritano di avere queste opportunità a casa o anche a scuola. Inoltre, crediamo che i bambini di oggi stiano chiedendo tali esperienze di apprendimento perché sanno quanto sia essenziale per loro crescere come studenti e diventare collaboratori creativi della società. E' utile farli rendere conto che non si può semplicemente comprare ciò che esiste, ma che invece è meglio se "devi farlo da solo". Chiediamoci: cosa significa introdurre il tinkering per tanti bambini, bambini di diversa estrazione economica e sociale, bambini con diverse capacità di apprendimento, bambini annoiati a scuola? Cosa significa fare tinkering con adulti di mezza età? Se riuscissimo a fare tinkering di più, chissà quali difficili problemi potremmo risolvere, quali scoperte troveremmo e quali nuove cose creeremmo?

#### LA BIBLIOTECA SCOLASTICA INNOVATIVA. IL SERVIZIO MLOL

Nel Nostro istituto sono presente 3 biblioteche scolastiche innovative (una per comune), insieme anche a 3 aule all'aperto.

La biblioteca scolastica fornisce informazioni e idee fondamentali alla piena realizzazione di ciascun individuo nell'attuale società dell'informazione e conoscenza. La biblioteca scolastica offre agli studenti la possibilità di acquisire le abilità necessarie per l'apprendimento lungo l'arco della vita, di sviluppare l'immaginazione, e li fa diventare cittadini responsabili.

Dal Manifesto IFLA – UNESCO sulla Biblioteca Scolastica 2003

La biblioteca scolastica è da sempre un luogo dove gli studenti ed il territorio possono progettare insieme, sconfinare realizzando progetti di inclusione, artistici, creativi, ponti generazionali.

Realizzare una biblioteca virtuale è molto più semplice ed economico. Citiamo il servizio mLOL per la scuola, un ambiente di apprendimento, una biblioteca virtuale dove è possibile avere accesso a milioni di contenuti (ebook, learning objects, film, audiolibri, etc.). La biblioteca scolastica si sposta così nelle case, nelle piazze, sugli autobus e sulle spiagge, richiede una gestione più semplice e permette progetti collaborativi (lettura condivisa, feedback di utenti, creazione di contenuti multimediali...)

Le scuole attivano il servizio e forniscono le credenziali di accesso alle famiglie (con un relativo regolamento di utilizzo, che disciplina ad esempio gli accessi fisici e virtuali). Il profilo dell'utente rimane attivo fino a quando lo deciderà la scuola. E' possibile anche creare utenti tra reti di scuole, creando così progetti a distanza sulla lettura di un libro, su un book-trailer e tanto altro



Riteniamo che la biblioteca fisica debba continuare ad esistere in un edificio scolastico, aggiungendo ai libri cartacei, arredi innovativi, sedute morbide, spazi relax per un The, smart Tv e dispositivi tecnologici anche per la fruizione di contenuti digitali.

C'è spazio anche per delle tavolette grafiche, per creare fumetti o magari vignette satiriche o ancora software gratuiti per creare ebook.

Le biblioteche sono luoghi di impegno sociale e apprendimento dove organizzare convegni, seminari, proposte di cittadinanza attiva. Alzare le aspettative verso le biblioteche scolastiche innovative significa mettere le biblioteche al centro di concetti importanti come cultura, democrazia, comunità informate, digitalizzazione.

Non c'è un modello di riferimento standardizzato in base al quale le comunità costruiscono le loro biblioteche. L'unico principio è che le biblioteche innovative devono riflettere la loro comunità.

La cultura partecipativa della biblioteca innovativa implica un approccio diverso: non più "Cosa posso fare per lei" come primo contatto con i membri della comunità ma "Quali sono le tue passioni? Cosa puoi condividere con la comunità?".

La biblioteca come luogo di creatività sconfinata.

In una biblioteca innovativa vi è posto anche per una smart tv, un telo verde ed una telecamera, una piccola sala di registrazione e alcuni abiti da scena per rappresentazioni teatrali.

Una docente dell'Ic Lozzo Atestino così descrive un'attività scolastica in biblioteca:

"L'attività ha permesso di comprendere i processi che soggiacciono all'esperienza creativa, alla lettura, e alla scrittura, identificando gli intrecci significativi della storia narrata. La lettura attenta del testo, il riconoscimento dei personaggi principali e della loro funzione all'interno dell'intreccio, ha avviato l'identificazione dei nuclei narrativi su cui sviluppare il booktrailer. La realizzazione di illustrazioni e brevi testi per costruire una story board, ha permesso agli alunni di entrare nei vari personaggi, durante lo svolgimento dell'attività laboratoriale, fino a giungere alla realizzazione degli sketch recitati, preliminari al montaggio del video per il booktrailer. Sono stati creati gli abiti di scena, le varie scenografie, e la rappresentazione finale del prodotto, con riprese video. Si è voluto sviluppare un'esperienza didattica digitale basata sul progetto e sulle dinamiche di apprendimento collaborativo, incentrata su un genere di storia digitale risultante dalla contaminazione del linguaggio letterario, cinematografico e del marketing, il booktrailer. Lo scopo del booktrailer è stata la rappresentazione cinematografica di un libro prodotto a scopo promozionale, in modo analogo al trailer dei film. Si tratta cioè di un video che nel tempo ristretto di 2-3 minuti cerca di catturare



l'essenza di un libro (la sua atmosfera, i caratteri dei personaggi, i temi centrali) attraverso una rielaborazione capace di evocarne il contenuto ma senza svelarlo, per affascinare lo spettatore e indurlo a leggere il libro. La partecipazione a questo progetto sul booktrailer per lo studente ha significato allo stesso tempo, fare un'esperienza progettuale in team, sperimentare pratiche digitali integrate in modo complesso (la ricerca di risorse nel web, l'apprendimento di software, la produzione di risorse digitali inedite) ma anche creare un prodotto significativo che risponde alla sensibilità estetica degli autori. I punti importanti preliminari alla preparazione del booktrailer è stata quella di focalizzarsi sul momento progettuale e le competenze di lavoro nel gruppo; sull'esercizio delle competenze digitali (digital literacy) e nell'uso delle informazioni (information literacy); sul piano media-educativo dell'analisi del linguaggio cinematografico. A livello didattico, il booktrailer è stata la strada per condurre i ragazzi al libro e all'immaginario letterario.

L'apprendimento nell'area letteraria prende forma in un processo di didattica attiva che confluisce in un prodotto originale e autentico. Produrre un booktrailer ha significato anche mettersi alla prova nello scrivere testi, nel narrare con la propria voce, nel giocare con linguaggi diversi e nell'entrare in un'epoca storica o in una geografia lontane dalla propria. Lo scopo finale è stato quello di coinvolgere e motivare gli studenti/lettori insieme a quella di integrare in modo capillare gli oggetti digitali e il progetto didattico cartaceo tradizionale"

Organizzare ed allestire una biblioteca scolastica innovativa è un'operazione che richiede il coinvolgimento di diversi attori. In ambito scolastico una o più figure di riferimento. L'acquisto di contenuti digitali (la biblioteca è sempre aperta e per tutti) e di arredi flessibili. La sostenibilità del progetto necessita di una forte partecipazione da parte di associazioni del territorio, che sostengono progetti anche oltre il tempo scuola (per questo motivo il luogo fisico va organizzato in maniera da consentire il facile accesso anche quando l'edificio scolastico è chiuso, ad esempio prevedendo una o più stanze con apertura facilitata) .

La scuola ha attivo il servizio biblioteca digitale con  
MLOL<https://www.iclozzoatestino.edu.it/servizi/biblioteca-scolastica-digitale-mlol>

#### Inclusione e Benessere

L'acquisizione di apprendimenti e competenze è strettamente collegata alla motivazione e non si può essere motivati ad apprendere e a crescere se l'ambiente dove ciò deve avvenire non è sereno e inclusivo.

Bisogna innanzitutto eliminare qualsiasi barriera che possa ostacolare l'inclusione di tutti in una



scuola che è sempre più un melting pot, in cui si incrociano e fondono esperienze e vissuti diversi. La scuola ha il compito di togliere gli ostacoli e favorire l'inclusione, il benessere, la crescita di tutti gli alunni.

Convinti, poi, che le dinamiche relazionali degli adolescenti e preadolescenti siano complesse ed importanti così come il raggiungimento del successo formativo, la scuola sente l'obbligo educativo di attivarsi affinché i ragazzi possano crescere sviluppando appieno le loro potenzialità e attitudini, a partire dai seguenti aspetti:

**Benessere:** se lo studente vive l'ambiente scuola con positività stando bene con se stesso, con i propri compagni e con gli adulti di riferimento, ha probabilità maggiori di avere un percorso scolastico soddisfacente. Risulta pertanto importante riuscire a favorire questo processo virtuoso creando le condizioni per un apprendimento più facile e proficuo.

**Protagonismo:** il senso di appartenenza permette ad ogni ragazzo di condividere finalità e regole del contesto scolastico. Per far ciò è importante creare momenti di protagonismo, riuscire a far sentire l'alunno al centro del proprio percorso formativo, in grado di poter esprimere la propria voce. In questo modo si sentirà responsabile nelle azioni verso i pari e verso gli adulti che hanno fiducia in lui.

**Futuro:** capacità, competenze e conoscenze che si sviluppano nel contesto scuola sono propedeutiche per lo sviluppo di ognuno. In questa ottica, la partecipazione, l'orientamento e la "capacità di aspirare a" sono tasselli irrinunciabili per stimolare gli studenti nel proprio percorso di formazione.

Il progetto si articola in vari interventi:

- un percorso dall'emozione alla relazione, un percorso di affettività e consapevolezza per accompagnare i ragazzi della scuola secondaria alla percezione di sé, dall'ascolto ed dall'espressione dei propri sentimenti alla relazione con i gruppi dei pari, alla gestione delle emozioni e della affettività;
- lo sportello di supporto psicologico, rivolto anche alle famiglie;
- attività sulle emozioni con questionari sul benessere a scuola;
- giornata della felicità;
- attività di orientamento;
- adesione a incontri o eventi che presentino esperienze significative di solidarietà, con l'adesione a giornate particolari, come quella del volontariato, o il Christmas Jumper day, o





attività anche laboratoriali sui diritti dell'infanzia con letture, incontri o filmati;

- prevenzione e azioni contro il bullismo e il cyberbullismo.

Si ricorda inoltre che l'istituto propone il riconoscimento di merito per il comportamento inclusivo per un alunno di ogni plesso scuola secondaria e di classe quinta primaria plesso scuola secondaria e di classe quinta primaria.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIALLOVERDEBLU - CINTO	PDAA85701A
VO' - G. RODARI	PDAA85702B
BARBARIGO-VALBONA LOZZO	PDAA85703C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LOZZO ATESTINO - MARCONI	PDEE85701G
CINTO EUGANEO-FONTANAFREDDA	PDEE85703N
VO' - NEGRI	PDEE85704P

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LOZZO SEZ. DI VO' EUGANEO	PDMM85701E





Istituto/Plessi	Codice Scuola
LOZZO SEZ. DI CINTO EUGANEO	PDMM85702G
LOZZO ATESTINO	PDMM85703L

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

Nell'Istituto Comprensivo di Lozzo Atestino, i traguardi attesi in uscita vengono rafforzati attraverso una visione pedagogica centrata sulla cura, sull'educazione integrale della persona e su un curriculum verticale e unitario, dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria.

L'intero percorso formativo è caratterizzato da:

Cura dell'identità e della relazione

- attenzione intenzionale allo sviluppo socio-emotivo e alle competenze relazionali;
- costruzione progressiva di comunità di apprendimento basate su ascolto, cooperazione e corresponsabilità;



– introduzione di pratiche strutturate di peer tutoring, circle time, dialogo educativo e pedagogia della relazione.

Curricolo verticale sulle competenze chiave europee

- competenze di base (linguistiche, scientifico-matematiche, digitali);
- competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare;
- competenza cittadinanza attiva, sostenibilità, pensiero critico, spirito di iniziativa.

Didattica orientata alla ricerca, al fare e alla riflessione

- utilizzo di metodologie attive: tinkering, learning by doing, cooperative learning, inquiry, service learning, stazioni di apprendimento, robotica educativa, drama education, debate, agende;
- didattica laboratoriale strutturata e uso di ambienti di apprendimento innovativi (stanza multisensoriale, laboratorio di robotica, outdoor learning, arredo in legno e spazi flessibili);
- introduzione dell'intelligenza artificiale come strumento didattico e riflessivo per lo sviluppo del pensiero critico.

Patto educativo di comunità e servizio alla comunità

- continuità educativa e orientamento dai 3 ai 14 anni;
- valorizzazione del territorio, della comunità e delle relazioni scuola-famiglia-enti locali;
- esame conclusivo del I ciclo basato sul modello del service learning, che porta lo studente a lasciare un segno concreto alla propria comunità.

Espressione del sé, creatività e pluralità

- ambienti inclusivi per musica, tecnologie, laboratori artistici, creativi e digitali;
- sviluppo del pensiero divergente, della creatività e della consapevolezza di sé attraverso discipline espressive, corporee, musicali e narrative.

In sintesi, i traguardi attesi nel nostro Istituto non si traducono solo in competenze disciplinari, ma si concretizzano in persone capaci di riconoscersi, collaborare, pensare criticamente, agire con responsabilità e contribuire al bene comune.



## Insegnamenti e quadri orario

### IC DI LOZZO ATESTINO

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: GIALLOVERDEBLU - CINTO PDAA85701A**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VO' - G. RODARI PDAA85702B**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: BARBARIGO-VALBONA LOZZO PDAA85703C**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---



**Tempo scuola della scuola: LOZZO ATESTINO - MARCONI PDEE85701G**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CINTO EUGANEO-FONTANAFREDDA  
PDEE85703N**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: VO' - NEGRI PDEE85704P**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: LOZZO SEZ. DI VO' EUGANEO PDMM85701E -  
Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: LOZZO SEZ. DI CINTO EUGANEO**  
**PDMM85702G**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: LOZZO ATESTINO PDMM85703L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore per anno di studio e per tutti i gradi scolastici come da legge n. 92 del 20/08/2019.

### Approfondimento

Nel nostro Istituto, lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e responsabilità sociale non è confinato alla sola disciplina "Educazione Civica", ma è agito e vissuto concretamente attraverso esperienze partecipative, laboratoriali e di service learning.

#### □ Educazione civica come curriculum esperienziale

Le 33 ore obbligatorie annuali vengono realizzate attraverso percorsi interdisciplinari, outdoor, progettuali e di comunità, coinvolgendo enti locali, associazioni, volontariato, scuola aperta e patti educativi territoriali.

L'educazione civica è così declinata in tre dimensioni:

- Costituzione, legalità e partecipazione democratica





- Sostenibilità ambientale e responsabilità sociale
- Cittadinanza digitale e uso consapevole delle tecnologie

#### □ Consulta degli Studenti – Partecipazione democratica e ascolto attivo

Dal 2021 la scuola ha istituito la Consulta degli Studenti, attiva nella scuola secondaria e primaria, con rappresentanti eletti di tutte le classi.

La Consulta:

- si riunisce con cadenza mensile secondo calendario stabilito nel piano annuale delle attività;
- propone iniziative, segnala bisogni e promuove attività formative, culturali e ambientali;
- partecipa attivamente a momenti collegiali, come la giornata della partecipazione, le assemblee d'Istituto e il progetto Service Learning dell'esame conclusivo.

È uno strumento concreto di esercizio della cittadinanza attiva, di ascolto delle voci degli studenti e di partecipazione alla vita scolastica.

#### Club e competenze di cittadinanza attiva

I Club della Secondaria (72 ore annue, extracurricolari) rappresentano un modello pedagogico centrato su autonomia, scelta, responsabilità, collaborazione e sviluppo delle competenze di vita (life skills).

Nei Club, gli studenti sperimentano un apprendimento basato su passione, creatività, problem solving, lavoro in team, senso di iniziativa, in linea con le competenze chiave europee.



## Curricolo di Istituto

### IC DI LOZZO ATESTINO

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

Per questa sezione si allega link al sito dell'istituto riguardo a:

- curricolo verticale per discipline;
- curricolo di strumento musicale;
- curricolo verticale trasversale di educazione civica;
- curricolo verticale ste(a)m;
- curricolo digitale;
- curricolo di IRC;
- curricolo di alternativa alla religione cattolica

LINK CURRICOLO

COMPLETO: <https://drive.google.com/drive/folders/1WilMsiORbJIUezNPRW7SYjI9ZCCiLswH?usp=sharing>

SCUOLA PRIMARIA

<https://iclozzoatestino.edu.it/indirizzo-di-studio/tempo-ordinario-primaria/>

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



<https://iclozzoatestino.edu.it/indirizzo-di-studio/tempo-ordinario-secondaria/>

## **Allegato:**

CURRICOLO-DI-ATTIVITA-ALTERNATIVA-ALLINSEGNAMENTO-DI-RELIGIONE-CATTOLICA\_IC-Lozzo-Atestino.pdf

# **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

## **Ciclo Scuola primaria**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### **Traguardo 1**

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

##### **Tematiche principali**

- I principi fondamentali della Costituzione italiana (artt. 1–12).
- Il significato di diritti e doveri nella vita quotidiana.
- Il principio di uguaglianza e il contrasto a discriminazioni e bullismo (art. 3).
- Il concetto di legalità, rispetto delle regole e convivenza democratica.
- Le istituzioni dello Stato e del Comune: funzioni essenziali e ruolo dei cittadini.
- I simboli dell'identità nazionale ed europea (bandiera, inno, stemma).



### Attività previste

- Lettura e discussione guidata di articoli semplificati della Costituzione.
- Circle time e role-playing su diritti/doveri, gestione dei conflitti, responsabilità.
- Costruzione del regolamento di classe e riflessione sui comportamenti quotidiani.
- Analisi di situazioni reali o di cronaca che mostrano rispetto/violazione dei diritti.
- Percorsi di peer education: collaborazione tra pari, inclusione, aiuto reciproco.
- Uscite sul territorio: visita del Comune, incontro con il Sindaco o assessori.
- Progetti di cittadinanza attiva (cura degli spazi comuni, iniziative solidali).
- Produzione di elaborati digitali (presentazioni, mappe, brevi video) sul tema della cittadinanza.
- Approfondimenti interdisciplinari: storia della Repubblica, Unione Europea, diritti dell'infanzia.

### **Allegato:**

curricolo verticale di Educazione Civica 2024.pdf

### Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

##### **Tematiche**

- Distinzione tra diritti e doveri nella vita quotidiana del bambino.
- Regole condivise in classe, a scuola, nei gruppi di gioco.
- Appartenenza a una comunità (famiglia, scuola, paese, Italia, Europa).
- Simboli e istituzioni della comunità locale, nazionale ed europea.

##### **Attività**

- Costruzione e periodica revisione del regolamento di classe.
- Drammatizzazioni su diritti/doveri e responsabilità.



- Uscite sul territorio: Comune, biblioteca, luoghi significativi.
- Attività sui simboli: bandiera italiana, europea, stemma del Comune.
- Realizzazione di cartelloni, mappe e portfolio sulle regole di convivenza.
- 

### Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia





## Tematiche affrontate / attività previste

### Tematiche

- Art. 3 della Costituzione: uguaglianza e non discriminazione.
- Bullismo e cyberbullismo: riconoscere, evitare, chiedere aiuto.
- Emotività, empatia, linguaggi del rispetto.
- Diversità come valore.

### Attività

- Circle time di educazione emotiva.
- Letture e discussioni guidate sui diritti dei bambini.
- Role-play: come reagire a prepotenze e esclusioni.
- Creazione della "Carta della Classe del Rispetto".
- Percorsi contro il bullismo (video, testimonianze, giochi cooperativi).
- Educazione alla cittadinanza digitale sicura.

### Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

**Tematiche**

- Cura degli ambienti scolastici.
- Rispetto dei beni pubblici e privati.
- Raccolta differenziata, riduzione sprechi.
- Cura di piante, giardini didattici, piccoli animali.



#### Attività

- Angolo verde in classe e attività di giardinaggio.
- Monitoraggio degli sprechi (acqua, carta, energia).
- Progetti di decoro: pulizia, poster informativi, sensibilizzazione.
- Visite a parchi, musei naturalistici, centri di educazione ambientale.
- Classi "custodi" di spazi comuni della scuola.

#### Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

#### Tematiche

- Aiuto reciproco.
- Collaborazione e responsabilità nel gruppo.
- Inclusione e valorizzazione delle differenze.
- Educazione all'empatia.

#### Attività

- Cooperative learning in tutte le discipline.
- Tutoraggio tra pari (compiti, lettura, esercizi).
- Attività strutturate di gruppo con ruoli assegnati.
- Giochi cooperativi in palestra.
- Progetti solidali o di volontariato scolastico (aiuto compagni, cura spazi comuni).

#### Traguardo 2



Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

##### Tematiche

- Il Comune: struttura, sede, organi, uffici.
- Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale.
- I servizi pubblici nel territorio (scuola, anagrafe, polizia locale, biblioteca, protezione



civile).

- Il concetto di bene comune e partecipazione locale.

#### Attività

- Visita al Municipio e incontro con Sindaco/Assessore.
- Realizzazione della "mappa dei servizi del territorio".
- Simulazione di un Consiglio Comunale dei bambini.
- Analisi di documenti simbolici: stemma comunale, regolamenti locali.
- Raccolta di dati sul proprio Comune tramite ricerche guidate.

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



## Tematiche affrontate / attività previste

### Tematiche

- Le istituzioni della Repubblica italiana.
- I poteri dello Stato: legislativo, esecutivo, giudiziario.
- Il ruolo del Presidente della Repubblica.
- Funzionamento del Parlamento e del Governo.
- Nozioni di Magistratura e legalità.

### Attività

- Mini-lezioni con schede semplificate sugli organi dello Stato.
- Role-play: "Io sono il Presidente del Consiglio / il Presidente della Repubblica".
- Creazione di mappe concettuali dei poteri dello Stato.
- Visione di video istituzionali per bambini (Senato Ragazzi, Palazzo Montecitorio).
- Partecipazione a giornate o concorsi delle istituzioni scolastiche (es. Giornata dell'Unità Nazionale).

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.





**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

**Tematiche**

- La storia della comunità locale: tradizioni, simboli, luoghi significativi.
- I simboli dell'Italia: bandiera, inno, feste civili, stemma.
- L'identità nazionale: cosa significa appartenere a un popolo e a uno Stato.
- Il concetto di Patria nella Costituzione (art. 52).
- I simboli dell'Unione Europea.

**Attività**

- Creazione di un "Museo della Comunità": raccolta di foto, testimonianze, stemmi.
- Ascolto, analisi e spiegazione dell'Inno di Mameli e dell'Inno europeo.
- Laboratori artistici: bandiere, stemmi, manifesti civici.



- Percorsi di ricerca sulla storia del proprio paese o frazione.
- Celebrazione delle ricorrenze civili con lavori di classe.

#### Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

##### Tematiche

- Che cos'è l'Unione Europea: origini, Stati membri, istituzioni principali.
- Che cos'è l'ONU: ruolo e finalità.
- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.
- La Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.



- Diritti dei bambini e vita quotidiana: scuola, famiglia, salute, espressione, partecipazione.

#### Attività

- Costruzione del "Passaporto Europeo degli Alunni".
- Giochi a stazioni: "Viaggio nei Paesi dell'UE".
- Lettura di articoli selezionati della Convenzione ONU dei Diritti dell'Infanzia.
- Realizzazione del "Manifesto dei Diritti dei Bambini della nostra scuola".
- Attività di gemellaggio o progetti eTwinning.
- Visione di video e schede semplificate sull'ONU e sulle sue missioni.

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

##### Tematiche

- Regole della classe e della scuola.
- Regole nei diversi ambienti scolastici: aula, mensa, palestra, laboratori, cortile.
- Il principio di uguaglianza (art. 3 Cost.).
- Valorizzazione delle differenze e prevenzione delle discriminazioni.
- Partecipazione degli alunni alla definizione delle regole.

##### Attività

- Costruzione e revisione del regolamento di classe.



- Attività di cooperative learning sulle regole della convivenza.
- Analisi di situazioni in cui le differenze diventano risorse.
- Cartellonistica per la scuola (regole della mensa, sicurezza in palestra, comportamento nei corridoi).
- Drammatizzazioni su "rispetto – mancato rispetto" delle regole.
- Introduzione alla cittadinanza digitale: netiquette.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste



### Tematiche

- Pericoli negli ambienti scolastici: corridoi, scale, cortile, palestra, laboratori.
- Regole di comportamento sicuro.
- Segnaletica di sicurezza.
- Piano di evacuazione del plesso.
- Prevenzione: cosa posso fare per evitare situazioni di rischio.

### Attività

- Percorsi guidati di riconoscimento dei pericoli.
- Lettura e interpretazione della segnaletica scolastica.
- Esercitazioni di evacuazione (prove antincendio e antisismiche).
- Giochi di ruolo su comportamenti corretti/errati.
- Realizzazione di poster o mappe della sicurezza.
- Interventi della Protezione Civile (quando previsti dal POF).

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### Tematiche

- Comportamento corretto del pedone e del ciclista.
- Segnali stradali principali.
- Uso dei passaggi pedonali, marciapiedi, piste ciclabili.
- Norme base della sicurezza in strada.
- La figura dell'agente di polizia locale e il ruolo della comunità nella sicurezza.

#### Attività

- Percorsi di educazione stradale nel cortile o palestra ("mini-città").
- Lettura e riconoscimento dei segnali stradali.
- Simulazioni di attraversamento, svolta, fermata.
- Incontri con la Polizia Locale per progetti dedicati.





- Realizzazione del “Codice stradale dei bambini” con disegni e cartelli.

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

#### Tematiche

- Cura di sé: igiene personale, riposo, alimentazione equilibrata, movimento.
- Igiene degli ambienti scolastici, domestici e collettivi.
- Prevenzione dei rischi: comportamenti sicuri a casa, scuola, strada.
- Benessere psicofisico: emozioni, stress, equilibrio vita-scuola, relazioni positive.
- Educazione alimentare: corretta colazione, merenda sana, idratazione.
- Comportamenti motori adeguati per la salute quotidiana.
- Introduzione ai rischi legati a: fumo, alcol, sostanze nocive e droghe, in modo informativo e non allarmistico, adeguato all'età.
- Cura degli altri: attenzione ai compagni, prevenzione dei contagi, comportamenti responsabili.

#### Attività

- Routine quotidiane di igiene: lavaggio mani, cura del proprio materiale, ordine degli spazi comuni.
- Laboratori di educazione alimentare: piramide alimentare, lettura etichette, preparazione di merende sane.
- Giornate del benessere: attività all'aperto, percorsi motori, giochi che sviluppano



collaborazione.

- Diario del benessere: monitoraggio di acqua bevuta, movimento, sonno, alimentazione.
- Percorsi di scienze sul corpo umano: apparati, salute, prevenzione.
- Incontri con esperti (ASL, nutrizionisti, educatori sanitari) quando previsti.
- Discussioni guidate su situazioni reali: perché alcuni comportamenti fanno bene e altri sono rischiosi.
- Educazione alla sicurezza: prove di evacuazione, riconoscimento dei pericoli, segnaletica.
- Attività sulla prevenzione delle dipendenze in classe 5ª: informazioni semplici su effetti di sostanze nocive e importanza delle scelte consapevoli.
- Progetti di educazione socio-emotiva: gestione delle emozioni, empatia, rispetto reciproco.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il



lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche

- Il lavoro nella vita quotidiana: ruoli e funzioni nelle figure di riferimento (famiglia, scuola, comunità).
- I tre settori economici (primario, secondario, terziario) in forma semplificata.
- Il valore costituzionale del lavoro (art. 1 e 4).
- Crescita economica e qualità della vita.
- Introduzione allo sviluppo economico dell'Italia e dell'Europa.
- Povertà e disuguaglianze: primi concetti.



### Attività

- Interviste ai lavoratori della scuola o del territorio.
- Realizzazione della “mappa dei lavori del mio paese”.
- Raccolta dati su attività economiche del territorio (negozi, aziende agricole, servizi).
- Piccole ricerche su prodotti italiani ed europei (origini, filiera, valore).
- Giochi di ruolo: “Che lavoro fa...?”, “Come funzionano i servizi nella mia città?”.
- Discussione guidata sul valore del lavoro per la comunità.

### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze



## Tematiche affrontate / attività previste

### Tematiche

- Ecosistemi locali (collina, campagna, fiumi, boschi).
- Trasformazioni umane: urbanizzazione, inquinamento, consumo del suolo.
- Responsabilità individuale: riduzione rifiuti, decoro urbano, cura dell'ambiente.
- Economie sostenibili: riciclo, riuso, risparmio delle risorse.

### Attività

- Uscite sul territorio e osservazioni naturalistiche.
- Mappatura delle trasformazioni nel proprio Comune (strade, edifici, aree verdi).
- Progetti di classe "Rifiuti Zero" o "Settimana del riciclo".
- Realizzazione di manifesti per il decoro urbano.
- Monitoraggio dei comportamenti quotidiani che riducono lo spreco (acqua, carta, energia).

### Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

**Tematiche**

- Che cosa sono i beni culturali, artistici, paesaggistici.
- Strutture locali di tutela (biblioteche, musei, parchi, associazioni, Oasi, Protezione Animali).
- Importanza della conservazione del patrimonio.
- Beni comuni e responsabilità dei cittadini.

**Attività**

- Visite a musei, biblioteche, monumenti locali.
- Incontri con associazioni ambientali o culturali.





- Realizzazione di schede informative sulle strutture visitate.
- Progetti di valorizzazione: "Adotta un monumento", "Custodi del verde".
- Ricerche guidate: "Chi si prende cura degli animali nel nostro territorio?".

## Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### Tematiche

- Spazi verdi e loro ruolo nella qualità della vita.
- Trasporti e mobilità sostenibile.
- Il ciclo dei rifiuti: raccolta, smaltimento, riciclo.



- Salubrità degli spazi pubblici (aria, acqua, manutenzione, sicurezza).
- Responsabilità dei cittadini e del Comune.

#### Attività

- Uscite sul territorio per osservare parchi, piste ciclabili, strade, servizi.
- Indagini ambientali: piccoli questionari, interviste, conteggi (es. rifiuti abbandonati).
- Visite agli impianti di gestione rifiuti o ai centri comunali di raccolta.
- Creazione di mappe tematiche (zone verdi, percorsi sicuri, punti critici).
- Presentazione finale con grafici e proposte di miglioramento da parte degli alunni.

## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

#### Tematiche

- Che cosa sono i rischi naturali: sismico, vulcanico, idrogeologico, meteorologico/climatico.
- Perché avvengono terremoti, alluvioni, eruzioni, frane, tempeste.
- Comportamenti corretti in situazione di emergenza.
- Ruolo e funzioni della Protezione Civile nel territorio.
- Educazione alla prevenzione e all'autoprotezione.

#### Attività

- Partecipazione alle prove di evacuazione (antincendio, sismica).
- Analisi di semplici mappe di rischio del territorio comunale.
- Incontri con operatori della Protezione Civile (quando possibile).
- Realizzazione del "kit dell'emergenza" in forma semplificata.
- Discussioni guidate su eventi reali (adatti all'età).



- Cartelloni e manualetti "Come mi comporto se...?".

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

### Tematiche affrontate / attività previste

#### Tematiche

- Che cosa sono clima e meteo: differenze.
- Segnali del cambiamento climatico: aumento delle temperature, scioglimento dei ghiacciai, fenomeni meteo estremi.
- Impatto dell'uomo sugli ecosistemi: deforestazione, inquinamento, cementificazione.
- Effetti sulle piante, sugli animali, sulle persone.



- Responsabilità individuali e collettive per mitigare il cambiamento climatico.

#### Attività

- Osservazioni nel territorio: confronti tra foto storiche e attuali di paesaggi locali.
- Semplici esperimenti in classe su temperatura, effetto serra, inquinamento dell'acqua/aria.
- Realizzazione di grafici e tabelle con dati climatici semplificati.
- "Giornale dell'Ambiente": raccolta notizie sui fenomeni climatici nel mondo.
- Progetti connessi alla sostenibilità: piantumazione, riduzione rifiuti, risparmio energetico.
- Uscite didattiche in aree naturali per osservare cambiamenti stagionali e antropici.

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### Tematiche

- Che cosa è un bene culturale: materiale (monumenti, edifici, opere d'arte) e immateriale (lingua, tradizioni, feste).
- Il patrimonio del proprio Comune e del territorio circostante.
- Il valore identitario delle tradizioni locali.
- Perché è importante proteggere e valorizzare ciò che appartiene a tutti.
- Introduzione al concetto di tutela e conservazione.

#### Attività

- Passeggiate didattiche per osservare edifici, monumenti, luoghi storici.
- Raccolta di testimonianze: interviste a nonni, famiglie, associazioni locali.
- Realizzazione di un "piccolo museo di classe" con fotografie o oggetti simbolici.
- Produzione di schede descrittive su monumenti o tradizioni del territorio.



- Elaborazione di proposte di salvaguardia: pulizia di un'area comune, cartellonistica, campagne di sensibilizzazione.
- Laboratori artistici ispirati ai beni culturali locali.

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia





## Tematiche affrontate / attività previste

### Tematiche

- Che cosa sono le risorse naturali (acqua, aria, suolo, alimenti, energia).
- Perché alcune risorse sono limitate e perché è importante non sprecarle.
- Comportamenti quotidiani di tutela: risparmio idrico, riduzione plastica, differenziazione rifiuti, consumo responsabile.
- Collegamento tra uso delle risorse, qualità della vita e sostenibilità.
- Impatti dell'inquinamento e degli sprechi sull'ambiente e sugli ecosistemi.

### Attività

- Misurazione quotidiana di comportamenti virtuosi (es. acqua risparmiata, rifiuti differenziati).
- Piccoli esperimenti: ciclo dell'acqua, filtrazione, spreco alimentare.
- Progetti come "Settimana della sostenibilità", "Merenda senza spreco", "Acqua bene comune".
- Realizzazione di poster e campagne sul risparmio delle risorse.
- Pulizia partecipata di spazi comuni (cortile, giardino).
- Diario di classe "Le nostre azioni per il pianeta".
- Visite a impianti o centri comunali di raccolta rifiuti.

### Traguardo 4



Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze

#### Tematiche affrontate / attività previste

##### Tematiche

- Che cos'è il denaro e perché esiste.
- Pagamenti e scambi: dal baratto alle forme di pagamento attuali (soldi, carte prepagate per bambini, buoni).
- Il concetto di budget: quanto ho, quanto posso spendere, cosa posso risparmiare.



- Differenza tra bisogni e desideri.
- Semplici forme di risparmio: accantonare, mettere da parte, non sprecare.
- Spesa, entrata, ricavo, guadagno: termini applicati a situazioni quotidiane.

#### Attività

- Gestione di una "cassa di classe" per piccoli progetti.
- Simulazioni di acquisti con monete finte: pagare, dare il resto, valutare le scelte.
- Creazione del proprio "salvadanaio-idea": obiettivi di risparmio e piani di accantonamento.
- Attività tipo "Il mio piano di spesa": scegliere tra opzioni in base al budget disponibile.
- Problemi matematici legati alla vita reale (es. organizzare una merenda, comprare materiali per un progetto).
- Lavori di gruppo sul tema "Quando spendere? Quando risparmiare?".
- Introduzione alle forme basilari di pagamento digitale senza utilizzo diretto (solo spiegazione e simulazioni).

#### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

**Tematiche**

- Perché il denaro è importante nella vita quotidiana.
- Relazione tra denaro, lavoro e bisogni essenziali.
- Il denaro come bene limitato da usare con responsabilità.
- Prima educazione alla gestione consapevole delle risorse.

**Attività**

- Discussione guidata: "Che cosa si può fare con il denaro? Che cosa non si può comprare?".
- Storie o fiabe a tema (es. consumismo, spreco, valore delle cose).
- Giochi di ruolo "negoziò-cliente" per comprendere il valore degli oggetti.
- Comparazione prezzi di oggetti familiari (es. merenda, materiale scolastico).



- Produzione di semplici tabelle "spesa/risparmio" su esempi concreti.

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

##### Tematiche

- Che cosa significa legalità: rispetto delle regole, giustizia, bene comune.
- Che cosa è illegalità: comportamenti scorretti, prepotenze, atti che danneggiano gli altri.



- Regole della comunità scolastica come modello di convivenza civile.
- Introduzione semplice ai concetti di: furto, vandalismo, danno agli spazi pubblici.
- Le mafie spiegate in modo simbolico: gruppi che fanno del male alla comunità, che usano la forza e la paura, e che ostacolano la libertà e la giustizia.
- Figure positive nella storia italiana (es. Falcone, Borsellino, Peppino Impastato) presentate come modelli di coraggio e difesa dei diritti.
- Il ruolo dello Stato e delle forze dell'ordine nella tutela della legalità.
- Il valore della denuncia, della verità, della responsabilità personale.

(Tutto in forma narrativa e semplificata, centrato sui valori più che sui dettagli cruenti.)

#### Attività

- Circle time "Legalità è...": discussione guidata sulle regole, sul rispetto e sulle conseguenze dei comportamenti scorretti.
- Analisi di storie e racconti a tema legalità (fiabe moderne, albi illustrati, storie vere semplificate).
- Giochi di ruolo: cosa succede se le regole non vengono rispettate? Come si ristabilisce la giustizia?
- Laboratori sulla Costituzione: articoli sul rispetto delle regole, sul bene comune e sulla giustizia.
- Lettura semplificata di biografie di Falcone e Borsellino, evidenziandone coraggio, senso del dovere e difesa dei cittadini.
- Realizzazione del "Manifesto della Legalità" di classe, con parole chiave e impegni.



- Attività simboliche nel territorio: cura dei beni comuni (parchi, cortili), come atto concreto di contrasto all'illegalità.
- Incontri con forze dell'ordine o associazioni in forme adatte all'età (se previsti dal PTOF).
- Visione guidata di materiali per bambini (cartoni, brevi video educativi su giustizia, rispetto e cooperazione).

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia





## Tematiche affrontate / attività previste

### Tematiche

- Come funziona una ricerca online (uso guidato dei motori di ricerca).
- Riconoscere informazioni semplici e pertinenti.
- Differenza fra fonte affidabile e fonte non verificata.
- Prime strategie di riconoscimento delle fake news.
- Netiquette e responsabilità nell'uso delle informazioni.  
(Secondo quanto previsto nel curricolo digitale: uso dei browser, motori di ricerca, sicurezza — pp. 4-6)

### Attività

- Ricerca in rete su un argomento scolastico con parole chiave guidate.
- Confronto tra due siti: "Quale mi sembra più affidabile e perché?".
- Mini-laboratorio "Vero o falso?" su notizie semplificate per bambini.
- Cartellone delle "regole della ricerca responsabile".
- Introduzione alle licenze e immagini con Creative Commons (classe 4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>).

## **Allegato:**

CURRICOLO-DIGITALE-VERTICALE.pdf



## Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### Tematiche

- Creare testi digitali semplici (1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>) e poi più strutturati (3<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>).



- Produrre presentazioni con immagini, grafici e brevi registrazioni.
- Uso di software di disegno e strumenti online sicuri.
- Concetto di proprietà intellettuale e licenze base (classe 5<sup>a</sup>).

#### Attività

- Scrittura di un breve testo alla LIM o al PC.
- Creazione di un volantino digitale su un tema di educazione civica.
- Realizzazione di una presentazione su un progetto di classe.
- Costruzione di semplici grafici usando fogli di calcolo (classe 4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>).
- Produzione di piccoli video/fotoreportage di esperienze scolastiche.
- Attività di coding unplugged e digitale come supporto al problem solving.

### Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

#### Tematiche

- Che cos'è una "fonte digitale": sito web, immagine, video, documento.
- Fonti scolastiche affidabili: siti istituzionali, biblioteche digitali, enciclopedie per bambini.
- Differenze tra pubblicità, opinioni e informazioni.
- Prime regole per capire se una fonte è sicura (curricolo digitale area INFORMAZIONE — p. 1 e rubriche p. 8).

#### Attività

- Classificazione di immagini/siti: "È una fonte? Di che tipo?".
- Esplorazione guidata di siti sicuri come Treccani Ragazzi, RAI Scuola.
- Analisi di una pagina web: dove trovo autore, data, titolo?



- Costruzione del “vademecum delle fonti digitali” di classe.
- Piccoli compiti di realtà: “Trova un’informazione e indica dove l’hai trovata”.

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

#### Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



## Tematiche affrontate / attività previste

### Tematiche

- Parti principali di PC e tablet.
- Apertura/chiusura programmi, salvataggio file, uso della tastiera e dei comandi base.
- Comunicazione digitale semplice (es. consegna compiti, messaggi brevi in spazi protetti).
- Differenza tra comunicazione sincrona e asincrona.

### Attività

- Avvio alle funzioni base: accendere/spegnere il dispositivo, creare cartelle, salvare file.
- Uso di applicazioni scolastiche semplici (videoscrittura, disegno digitale).
- Attività guidate di comunicazione: invio di un messaggio o compito sulla piattaforma scolastica.
- Simulazioni di "chat protetta" sotto supervisione dell'insegnante.

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche

- Regole base di utilizzo: postura, attenzione, tempi di esposizione allo schermo.
- Cura e responsabilità del dispositivo: non danneggiare, non condividere dati personali.
- Rispetto degli altri: comunicazioni appropriate, evitare linguaggi offensivi.





- Prime regole di sicurezza: non aprire file sconosciuti, non accedere a siti non autorizzati.

#### Attività

- Costruzione del "Patto digitale di classe".
- Discussioni guidate su comportamenti corretti/errati nell'uso dei dispositivi.
- Giochi di simulazione: "Cosa faccio se...?" (messaggi strani, errori, rischi).
- Creazione di poster sulle regole del buon uso del tablet/computer.
- Brevi video o presentazioni sulla sicurezza online (classe 4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>).

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Musica



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

#### Tematiche

- Che cos'è una piattaforma didattica: accesso, compiti, comunicazioni.
- Regole delle classi virtuali: rispetto, ordine, pertinenza dei messaggi.
- Privacy e protezione dei dati personali.
- Comportamenti responsabili: spegnere microfono/camera, parlare a turno.
- Riconoscimento dell'identità digitale nella scuola (avatar, account istituzionale).  
(Area "Comunicazione online responsabile" – pp. 6-7 del curricolo digitale)

#### Attività

- Prima esperienza guidata di accesso alla piattaforma scolastica.
- Compilazione del "Galateo della classe virtuale".
- Simulazioni: lezione online, consegna di un compito, invio di un messaggio corretto.
- Attività di gruppo su una bacheca digitale protetta (es. Padlet o analogo).
- Discussione su caso-problema: "Che cosa non va in questo messaggio?"



## Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

##### Tematiche

- Differenza tra identità reale e identità digitale.
- Che cosa è un'informazione personale (nome, età, foto, indirizzo, scuola).
- Perché alcune informazioni non vanno condivise.
- Uso dell'avatar come protezione dell'identità.



- Importanza della privacy online.

#### Attività

- Discussione guidata: "Quali informazioni posso condividere? Quali no?".
- Attività "Tira fuori l'informazione": classificare dati personali / non personali.
- Creazione dell'"Avatar sicuro" per rappresentarsi online.
- Brevi simulazioni di compilazione sicura di profili in ambienti protetti.

#### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste



### Tematiche

- Rischi comuni: contatti indesiderati, link sospetti, condivisione eccessiva di informazioni.
- Pericoli legati a video, chat, giochi online e piattaforme di comunicazione.
- Ruolo delle password sicure.
- Importanza dell'adulto di riferimento.
- Comprendere che "online nulla è davvero privato".

### Attività

- Simulazioni "Che cosa fare se...?" (messaggio da sconosciuto, richiesta di foto, link sconosciuto).
- Laboratorio sulle password sicure (classe 4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>).
- Visione e discussione di video educativi sulla sicurezza digitale.
- Creazione del "Decalogo della sicurezza online".

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche

- Rischi comuni: contatti indesiderati, link sospetti, condivisione eccessiva di informazioni.
- Pericoli legati a video, chat, giochi online e piattaforme di comunicazione.
- Ruolo delle password sicure.
- Importanza dell'adulto di riferimento.
- Comprendere che "online nulla è davvero privato".

Attività



- Simulazioni “Che cosa fare se...?” (messaggio da sconosciuto, richiesta di foto, link sconosciuto).
- Laboratorio sulle password sicure (classe 4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>).
- Visione e discussione di video educativi sulla sicurezza digitale.
- Creazione del “Decalogo della sicurezza online”.

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE





## Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica

### Tematiche affrontate / attività previste

#### Tematiche

- Struttura della Costituzione: Principi fondamentali, Parte I, Parte II.



- Articoli chiave: uguaglianza (art.3), lavoro (art.4), libertà personali, istruzione (art.33-34), ambiente (art.9), salute (art.32).
- Diritti/doveri nella quotidianità: scuola, famiglia, socialità, comunità.
- Costituzione e attualità: cittadinanza attiva, cronaca, legalità.

#### Attività

- Lettura guidata di articoli e discussione su casi concreti.
- Analisi di fatti di attualità e collegamento agli articoli pertinenti.
- Realizzazione di un "Atlante della Costituzione" digitale o cartaceo.
- Simulazioni di situazioni quotidiane per identificare diritti e doveri.
- Produzione di podcast/video sulla Costituzione.

#### Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica



- Scienze
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### Tematiche

- Valori fondanti della convivenza democratica.
- Solidarietà come principio di cittadinanza attiva.
- Regole condivise come patto di comunità.
- Identità locale, nazionale, europea.

#### Attività

- Costruzione del "Patto formativo di classe".
- Circle time su comportamenti corretti/errati.
- Attività cooperative per risolvere problemi di gruppo.
- Progetti di classe collegati a ricorrenze civili (25 aprile, 2 giugno, 9 maggio – Festa dell'Europa).
- Ricerche sui simboli dell'Italia e dell'UE.

### Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a



corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche

- Art. 3 Costituzione: uguaglianza, pari dignità, rimozione degli ostacoli.
- Riconoscere pregiudizi, stereotipi, linguaggi discriminatori.
- Bullismo e cyberbullismo: ruoli, dinamiche, conseguenze.
- Segnali di disagio e richiesta d'aiuto.
- Uso rispettoso dei social e degli ambienti digitali.

Attività



- Visione e discussione di filmati educativi.
- Analisi di casi reali (contestualizzati all'età).
- Simulazioni: come intervenire come "spettatore attivo".
- Realizzazione di campagne di sensibilizzazione interne alla scuola.
- Produzione di poster/digital storytelling sul rispetto e l'inclusione.
- Incontri con esperti (psicologi, forze dell'ordine) quando previsti dal PTOF.

#### Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

#### Tematiche

- Beni comuni e responsabilità condivisa.
- Rispetto degli spazi scolastici e pubblici.
- Cura di piante, orti didattici, giardini della scuola.
- Partecipazione democratica attraverso rappresentanze studentesche: consiglio di classe studenti, CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi).

#### Attività

- Progetti di riqualificazione degli spazi scolastici.
- Cura di aree verdi affidate alla classe.
- Raccolta differenziata e gestione responsabile dei rifiuti.
- Simulazione di elezioni dei rappresentanti di classe.
- Partecipazione a sedute del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

#### Obiettivo di apprendimento 5



Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

**Tematiche**

- Solidarietà come valore costituzionale (art. 2).





- Inclusione nei gruppi di lavoro.
- Aiuto reciproco: tutoring tra pari, peer support.
- Primo approccio al volontariato scolastico e territoriale.
- Sensibilità verso fragilità e difficoltà degli altri.

#### Attività

- Tutoraggio tra pari nei compiti e nei laboratori.
- Partecipazione a iniziative solidali della scuola (raccolte, donazioni, eventi).
- Lavori di gruppo con ruoli assegnati per favorire inclusione.
- Progetti di service learning (cura spazi comuni, supporto a iniziative locali).
- "Giornata della gentilezza" o percorsi di educazione prosociale.

#### Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.  
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.  
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

##### **Tematiche**

- Il Comune: organi politici, uffici, servizi alla persona.
- Unione dei Comuni, Provincia, Regione: ruolo e competenze.
- Servizi pubblici: scuola, sanità, trasporti, sicurezza, raccolta rifiuti, biblioteche.
- Differenza tra servizi pubblici locali e nazionali.

##### **Attività**

- Ricerche digitali sui servizi disponibili nel proprio Comune.
- Incontri con amministratori locali o visite agli uffici comunali.
- Realizzazione di mappe concettuali sugli enti territoriali.
- Compiti autentici: "Progetta un servizio pubblico per migliorare il tuo Comune".



## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### Tematiche

- Stato e Costituzione: poteri legislativo, esecutivo, giudiziario.
- Presidenza della Repubblica: ruolo e funzioni.
- Governo, Parlamento, Magistratura.
- Comunità locale, cittadinanza attiva, partecipazione.
- Elezioni: voto, rappresentanza, maggioranza/opposizione.

#### Attività



- Realizzazione di una simulazione elettorale (elezioni dei rappresentanti).
- Dibattiti, mozioni, proposte di classe o d'istituto.
- Analisi di video/documenti sulle istituzioni italiane.
- Compito autentico: "Scrivi una proposta di legge di classe".
- Riflessione guidata sul significato di essere cittadini italiani ed europei.

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste



### Tematiche

- Simboli della Repubblica Italiana: bandiera, stemma, inno.
- Simboli dell'Unione Europea: bandiera, motto, inno ("Inno alla gioia").
- Stemma e tradizioni del Comune e della Regione.
- Storia della comunità locale (origini, tradizioni, evoluzione).
- Storia nazionale: tappe fondamentali (Unità d'Italia, Costituente, Repubblica).
- Art. 52: Patria come comunità democratica da servire e rispettare.

### Attività

- Laboratori creativi: realizzazione di poster e mappe dei simboli istituzionali.
- Ascolto e analisi dei testi degli inni.
- Uscite nel territorio per conoscere luoghi e simboli civici.
- Ricerche su tradizioni locali e momenti significativi della storia nazionale.
- Progetti multimediali sul significato di Patria oggi.

### Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione



nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche

- Processo di integrazione europea: CECA, CEE, Trattato di Roma, Trattato di Maastricht, UE attuale.
- Carta dei Diritti Fondamentali UE: dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza, giustizia.
- Istituzioni UE: Parlamento, Commissione, Consiglio, Corte di Giustizia.
- ONU: struttura, missione, agenzie (UNICEF, UNESCO, OMS).
- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.
- Convenzione ONU per i Diritti dell'Infanzia.
- Diritti e violazioni nel mondo: povertà, guerra, discriminazioni, violenze, negazione dell'istruzione.



- Collegamento con la Costituzione italiana (artt. 10, 11, 2, 3).

#### Attività

- Lettura commentata di articoli selezionati della Carta UE e della Dichiarazione Universale.
- Analisi di casi reali: tutela o violazione dei diritti (adatti all'età).
- Realizzazione di poster, podcast, presentazioni sui diritti umani.
- Simulazioni del Parlamento europeo o del Consiglio comunale dei ragazzi.
- Giornate tematiche (es. Giornata dei diritti dell'infanzia – 20 novembre).
- Ricerca guidata su un organismo internazionale e presentazione alla classe.

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I





- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

##### **Tematiche**

- Regolamento d'Istituto: diritti, doveri, sanzioni educative, responsabilità.
- Articoli della Costituzione collegati alla convivenza: art. 2, 3, 21, 34.
- Concetti di uguaglianza, libertà, solidarietà.
- Significato di regole condivise e partecipazione democratica.

##### **Attività**

- Lettura e analisi dei Regolamenti scolastici.
- Discussione e proposte di modifica di articoli del Regolamento di classe.
- Role-play: "Cosa succede quando una regola non viene rispettata?"
- Realizzazione di una campagna informativa su diritti/doveri degli studenti.
- Elaborati argomentativi sul valore delle regole nella convivenza democratica.



## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Scienze

### Tematiche affrontate / attività previste

#### Tematiche

- Sicurezza negli spazi scolastici: aule, laboratori, palestra, cortile.
- Procedure di evacuazione e gestione delle emergenze.
- Comportamenti che favoriscono salute e sicurezza (ordine, attenzione, corretto uso degli strumenti).
- Prevenzione degli infortuni, rischi fisici, rischi comportamentali.
- Ruolo degli adulti e degli studenti nella prevenzione.



#### Attività

- Prove di evacuazione con analisi delle procedure.
- Mappatura dei possibili rischi presenti negli spazi della scuola.
- Simulazioni ed esercitazioni guidate dal docente o da esperti.
- Creazione di poster o guide per la sicurezza scolastica.
- Attività di peer education: studenti tutor sulla sicurezza.

#### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

#### Tematiche



- Codice della strada: pedoni, ciclisti, utenti vulnerabili.
- Segnaletica verticale e orizzontale.
- Mobilità sostenibile e sicura (andare a scuola a piedi, in bici, monopattino).
- Pericoli della strada, distrazioni, uso del telefono.
- Responsabilità civile e prevenzione degli incidenti.

#### Attività

- Percorsi di educazione stradale con simulazioni (in cortile o in aula).
- Analisi di casi di incidenti tipici e come evitarli.
- Costruzione di mappe dei percorsi sicuri casa-scuola.
- Attività con la Polizia Locale: incontro, laboratorio, uscite sul territorio.
- Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione sulla mobilità sicura.

#### Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Che cosa sono le droghe e le sostanze psicoattive: naturali, sintetiche, legali e illegali.
- Effetti sul corpo: sistema nervoso, capacità cognitive, percezione, memoria, controllo motorio.
- Effetti sulla salute psicologica: ansia, depressione, disorientamento, dipendenza.
- Rischi sociali: isolamento, comportamenti pericolosi, violenza, relazioni disfunzionali.
- Dipendenza: meccanismi biologici e psicologici, escalation, difficoltà nel controllo.
- Droghe sintetiche: perché sono particolarmente rischiose (composizione variabile, imprevedibilità).
- Pressioni dei pari e dinamiche del gruppo.
- Disinformazione: come riconoscere fonti scientifiche attendibili.
- Normativa essenziale: tutela del minore e responsabilità.

(Tutti i contenuti vengono trattati in modo rigoroso, non allarmistico, adatto all'età e sempre con approccio educativo e preventivo.)



## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

#### Tematiche

- Crescita economica: fattori, limiti, indicatori (in forma semplificata).
- Lavoro: valore costituzionale (art. 1 e 4), diritti e doveri del lavoratore.
- Settori produttivi: primario, secondario, terziario; forme di impresa; specializzazioni locali.
- Norme essenziali a tutela del lavoratore: sicurezza, orario, retribuzione, tutela dell'ambiente.
- Sviluppo economico in Italia: industrializzazione, Nord/Sud, distretti produttivi.
- Sviluppo europeo: unione economica, innovazione, squilibri territoriali.

#### Attività

- Ricerche su attività economiche locali e interviste a lavoratori del territorio.
- Analisi di grafici/statistiche su settori economici italiani ed europei.
- Discussione su "cosa significa sviluppo" e "perché esistono disuguaglianze".





- Studio di articoli della Costituzione relativi al lavoro.
- Role-play: simulazione di una piccola impresa o cooperativa scolastica.
- 

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste



## Tematiche

- Innovazione tecnologica: vantaggi e rischi per ambiente e salute.
- Economia circolare: ridurre, riutilizzare, riciclare, rigenerare.
- Energia: risparmio energetico, fonti rinnovabili, efficienza.
- Rifiuti: smaltimento corretto, differenziata, impatto dei materiali.
- Biodiversità e ecosistemi: fragilità e tutela.
- Strumenti pubblici per la sicurezza e la tutela: Protezione Civile, ASL, ARPAV, Corpo Forestale, enti parco.
- Principi costituzionali: responsabilità (art. 2), solidarietà, tutela dell'ambiente (art. 9).

## Attività

- Audit ambientale della scuola (analisi rifiuti, consumi, sprechi).
- Progetto di riduzione rifiuti e campagne interne ("Plastic free", "Rifiuti zero").
- Laboratori su fonti di energia sostenibili (modellini, esperimenti).
- Uscite didattiche per studio di parchi, fiumi, ecosistemi locali.
- Ricerche su casi di successo dell'economia circolare.
- Discussioni su innovazioni tecnologiche e loro impatto.

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro



protezione e il loro benessere.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche

- Soprintendenze, musei, parchi naturali, enti di tutela.
- Norme sulla protezione del patrimonio culturale e artistico.
- Tutela degli animali: normative di base, comportamenti corretti.
- Ruolo dell'UNESCO e dei siti patrimonio dell'umanità.

Attività

- Visite a musei, parchi o luoghi culturali protetti.



- Analisi di casi di tutela e degrado del patrimonio culturale.
- Progetti di “adozione” di un bene culturale locale.
- Ricerche sugli animali protetti in Veneto o in Italia.
- Creazione di campagne scolastiche contro il maltrattamento animale.

## Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

### Tematiche affrontate / attività previste

#### Tematiche

- Consumi quotidiani e impatti ambientali (acqua, energia, rifiuti).
- Alimentazione responsabile e sostenibile.



- Mobilità quotidiana e impatto sul territorio.
- Impronta ecologica: che cos'è e perché conta.
- Effetti delle scelte individuali sulle comunità e sulle economie locali.

#### Attività

- Diario degli stili di vita (energia, acqua, mobilità).
- Calcolo semplificato dell'impronta ecologica personale.
- Confronto di prodotti per capire impatti ambientali e sociali.
- Realizzazione di guide scolastiche allo "stile di vita sostenibile".
- Progetti di comunità: giornate ecologiche, pulizia parchi, cura del verde urbano.

### Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

#### Tematiche

- Tipologie di rischio ambientale: sismico, vulcanico, idrogeologico, incendi, ondate di calore, eventi estremi.
- Riconoscimento dei segnali di pericolo e gestione consapevole delle situazioni di rischio.
- Ruolo e organizzazione della Protezione Civile: prevenzione, allerta, soccorso, ricostruzione.
- Organizzazioni del terzo settore nella gestione delle emergenze: volontariato, associazioni locali.
- Prevenzione domestica, scolastica e territoriale: cosa fare e cosa evitare.
- Educazione alla responsabilità nelle scelte quotidiane.

#### Attività

- Simulazioni di emergenza e prove di evacuazione consapevoli.
- Lettura e interpretazione di mappe di rischio del territorio.
- Incontri con Protezione Civile o volontari locali.
- Analisi di casi reali di emergenze italiane (in forma adatta all'età).
- Realizzazione di guide pratiche "Cosa fare se...?".



- Attività di servizio alla comunità (pulizia aree verdi, sensibilizzazione).

## Obiettivo n. 2

Individuare, analizzare e illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

### 1. Anno/i di corso

Classi 1<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>, con approfondimenti in 3<sup>a</sup>.

### 2. Discipline coinvolte

- Scienze (cambiamento climatico, inquinamento, atmosfera, biodiversità)
- Geografia (paesaggi, modificazioni antropiche, crisi ambientali globali)
- Tecnologia (energia, materiali, impatto dei processi produttivi)
- Educazione civica (sostenibilità, responsabilità ambientale)
- Matematica (interpretazione grafici, dati climatici)

### 3. Tematiche e attività Tematiche

- Che cos'è il cambiamento climatico: cause naturali e antropiche.
- Gas serra, effetto serra, riscaldamento globale.
- Trasformazioni del territorio dovute all'azione dell'uomo: urbanizzazione, deforestazione, consumo di suolo, cementificazione.
- Impatti sugli ecosistemi: perdita di biodiversità, desertificazione, scioglimento dei ghiacci, innalzamento dei mari.
- Effetti sulle persone: salute, migrazioni climatiche, sicurezza alimentare.
- Politiche di contrasto e adattamento: UE, Italia, enti locali.

### Attività

- Osservazione e analisi di dati climatici semplificati (grafici, mappe, serie temporali).
- Realizzazione di poster, infografiche e presentazioni sul cambiamento climatico.





- Uscite didattiche per osservare trasformazioni locali dell'ambiente.
- Semplici esperimenti in classe su temperatura, CO<sub>2</sub>, inquinamento.
- Dibattiti e discussioni guidate su notizie ambientali attuali.
- Progetti di cittadinanza attiva: "Riduci, Riusa, Ricicla", giornate ecologiche, cura del verde.

Se vuoi, posso ora:

☐ concludere con le ultime voci mancanti del curricolo della secondaria,  
oppure

☐ preparare la tabella verticale completa di tutto il Curriculum di Educazione Civica (primaria + secondaria) pronta per PTOF o caricamento sul portale ministeriale.

Dimmi tu quale preferisci!

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

#### Tematiche

- Che cos'è il cambiamento climatico: cause naturali e antropiche.
- Gas serra, effetto serra, riscaldamento globale.
- Trasformazioni del territorio dovute all'azione dell'uomo: urbanizzazione, deforestazione, consumo di suolo, cementificazione.
- Impatti sugli ecosistemi: perdita di biodiversità, desertificazione, scioglimento dei ghiacci, innalzamento dei mari.
- Effetti sulle persone: salute, migrazioni climatiche, sicurezza alimentare.
- Politiche di contrasto e adattamento: UE, Italia, enti locali.

#### Attività

- Osservazione e analisi di dati climatici semplificati (grafici, mappe, serie temporali).
- Realizzazione di poster, infografiche e presentazioni sul cambiamento climatico.



- Uscite didattiche per osservare trasformazioni locali dell'ambiente.
- Semplici esperimenti in classe su temperatura, CO<sub>2</sub>, inquinamento.
- Dibattiti e discussioni guidate su notizie ambientali attuali.
- Progetti di cittadinanza attiva: "Riduci, Riusa, Ricicla", giornate ecologiche, cura del verde.

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Scienze

#### Tematiche affrontate / attività previste



### Tematiche

- Che cosa è un bene culturale: materiali (monumenti, musei, opere), immateriali (tradizioni, feste, dialetti, saperi).
- Patrimonio locale: edifici storici, paesaggi, tradizioni agroalimentari del territorio.
- Turismo culturale e sostenibile: opportunità e rischi.
- Leggi e istituzioni per la tutela del patrimonio: Soprintendenze, UNESCO.
- Valorizzazione: come coinvolgere la comunità, come raccontare i beni culturali.

### Attività

- Elaborazione di itinerari culturali e turistici locali.
- Progetti di adozione di un bene culturale o paesaggistico.
- Visite didattiche e analisi di monumenti e siti del territorio.
- Creazione di guide multimediali, podcast o video di valorizzazione.
- Laboratori sul patrimonio agroalimentare: storia dei prodotti locali, etichettatura, qualità.
- Collaborazione con associazioni culturali, musei o enti del territorio.
- Partecipazione a campagne di tutela e sensibilizzazione sul patrimonio culturale.

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche

- Risorse naturali: limitatezza, uso responsabile, impatti umani.
- Degrado ambientale: inquinamento, urbanizzazione intensiva, consumo di suolo.
- Tutela del paesaggio: parchi naturali, vincoli ambientali, siti protetti.
- Cambiamento climatico: problemi e politiche di contrasto in Italia e UE.
- Fragilità degli ecosistemi e biodiversità.
- Strategie di sostenibilità: economia circolare, riduzione rifiuti, energie rinnovabili.
- Ruolo delle istituzioni nella tutela ambientale.

Attività



- Analisi comparata di paesaggi italiani ed europei colpiti da degrado o valorizzazione.
- Progetti di monitoraggio ambientale della scuola o del territorio (acqua, aria, rifiuti).
- Attività di cittadinanza attiva: giornate ecologiche, pulizia di parchi o aree pubbliche.
- Elaborazione di piani di azione per comportamenti sostenibili (energia, mobilità, rifiuti).
- Dibattiti su problemi ambientali attuali e proposte di soluzione.
- Realizzazione di infografiche o campagne di sensibilizzazione su tutela e risorse.
- Simulazione di decisioni amministrative su gestione del territorio o protezione di un ambiente fragile.

## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

### Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II



- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche

- Il denaro come strumento per soddisfare bisogni e realizzare progetti.
- Il budget: entrate, uscite, saldo.
- Pianificazione economica: piani di spesa, priorità, rinunce, risparmio.
- Modalità di pagamento: contanti, carte, pagamenti digitali, prepagate.
- Confronto tra prodotti: qualità, prezzo, rapporto costo/beneficio.
- Istituti bancari: funzioni principali (conto, deposito, prestito).
- Assicurazioni: concetto di rischio e tutela (esempi adatti all'età).





- Proprietà privata e tutela dei beni personali.
- Guadagno/ricavo/spesa/risparmio/investimento: significato e applicazioni.
- Sicurezza nelle transazioni: truffe, phishing, riconoscimento di offerte ingannevoli.

#### Attività

- Elaborazione di un piano di spesa mensile simulato (materiale scolastico, sport, tempo libero).
- Confronto tra offerte e prodotti tramite schede di valutazione (costo, qualità, durata).
- Creazione di una mini-cooperativa di classe o di un progetto economico (vendita di manufatti, raccolte fondi), per applicare ricavo e spesa.
- Simulazioni di pagamenti con differenti strumenti (senza transazioni reali).
- Esercizi su tassi di interesse semplice e meccanismi del risparmio.
- Incontro con esperti o visione di materiali ufficiali (es. Banca d'Italia, IVASS).
- Analisi di casi di truffa o pubblicità ingannevole per sviluppare pensiero critico.
- Realizzazione di infografiche su come proteggere i propri risparmi e i dati bancari.
- Discussione guidata sul valore dei beni personali e sulla gestione responsabile del denaro.

#### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

**Tematiche**

- Il denaro come risorsa limitata.
- Scelte individuali: bisogni vs. desideri.
- Consumismo, pubblicità, influenza dei media.
- Conseguenze delle scelte economiche su sé, famiglia, comunità, ambiente.
- Il risparmio come responsabilità personale.



#### Attività

- Diario delle spese personali (anche simulato).
- Discussione: "Perché compro ciò che compro?"
- Analisi di spot pubblicitari e riflessione sui meccanismi di persuasione.
- Giochi di ruolo: scegliere tra opzioni con budget limitato.
- Progetti di classe: obiettivo comune di risparmio e pianificazione.
- Produzione di testi argomentativi sul valore del denaro e sulle scelte consapevoli.

#### Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

##### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

##### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

##### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### Tematiche

- Che cosa è l'illegalità: comportamenti contro persone, beni, libertà, salute, ambiente.
- Cause possibili: povertà, esclusione, mancanza di regole, pressioni del gruppo, disinformazione, violenza normalizzata.
- Comportamenti che favoriscono la criminalità: vandalismo, danneggiamento, furto, truffa, bullismo, illegalità digitale, corruzione quotidiana.
- Comportamenti che contrastano la criminalità: collaborazione, denuncia, partecipazione, rispetto della legge, cura dei beni comuni.
- Beni pubblici: che cosa sono, perché appartengono a tutti, come si tutelano.
- Fenomeni mafiosi: origini, caratteristiche (omertà, intimidazione, controllo economico), differenze tra le principali organizzazioni.
- Misure di contrasto: magistratura, forze dell'ordine, leggi speciali, confisca dei beni, testimonianze civili.
- Figure simbolo della lotta alla mafia: Falcone, Borsellino, Impastato, Don Puglisi, Rita Atria (in forma adeguata all'età).
- Legalità quotidiana: coerenza tra valori e comportamenti

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



## Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste



### Tematiche

- Come funziona un motore di ricerca: parole chiave, algoritmi, filtri.
- Che cosa rende una fonte affidabile: autore, data, scopo, dominio, trasparenza.
- Fake news, deepfake, disinformazione, clickbait.
- Verifica incrociata: confrontare più fonti sullo stesso tema.
- Riconoscere manipolazioni grafiche e testuali.

### Attività

- Ricerche online con rubriche di valutazione delle fonti.
- Analisi di una notizia “vera” e una manipolata.
- Fact-checking su articoli o contenuti social (adatti all’età).
- Creazione della “Cassetta degli Attrezzi del Navigatore Critico”.
- 

### Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### Tematiche

- Principi base della creazione di contenuti digitali: testi, immagini, audio, video.
- Strumenti digitali: presentazioni, editor di testo, grafica, piattaforme di collaborazione.
- Organizzazione dei contenuti: scaletta, storyboard, fasi di produzione.
- Concetto di proprietà intellettuale e licenze (Creative Commons).
- Etica nella rielaborazione dei contenuti (citazioni, corretto uso delle fonti).

#### Attività





- Produzione di presentazioni su temi disciplinari.
- Realizzazione di brevi video/podcast.
- Creazione di infografiche (dati, fenomeni storici, contenuti scientifici).
- Progetti di scrittura collaborativa su piattaforma digitale.
- Rielaborazione di testi o immagini con commenti personali e citazione delle fonti.

### Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### Tematiche

- Come nasce una notizia: redazione, giornalista, fonti primarie e secondarie.
- La circolazione dell'informazione nei media digitali: social network, blog, piattaforme video, motori di ricerca.
- Come funziona la viralità: condivisioni, algoritmi, echo chamber.
- Differenza tra informazione, opinione, pubblicità, contenuto manipolato.
- Il ruolo dell'Unione Europea nella tutela dell'informazione (es. lotta alla disinformazione).

#### Attività

- Analisi dei percorsi di una notizia: dalla fonte al lettore.
- Confronto tra la stessa notizia presentata da media diversi.
- Simulazione di una piccola redazione scolastica.
- Creazione di un "telegiornale digitale" o rassegna stampa della classe.
- Costruzione di una bacheca digitale sulle fonti dell'informazione.

### Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di



comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche



- Differenza tra registri linguistici: formale/informale, sincrono/asincrono.
- Comunicazione efficace e rispettosa nei contesti scolastici digitali.
- Uso di piattaforme per il lavoro di gruppo.
- Identità digitale e percezione online della comunicazione.

#### Attività

- Simulazioni di messaggi in contesti diversi (mail al docente, chat di gruppo, forum).
- Produzione di presentazioni collaborative.
- Realizzazione di attività "peer-to-peer" tramite piattaforme scolastiche.
- Analisi di esempi di comunicazione online corretta/scorretta.

#### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

#### Tematiche

- Regole tecniche di base: cura del dispositivo, sicurezza, privacy.
- Regole comportamentali: netiquette, rispetto dei turni di parola, messaggi pertinenti.
- Riconoscere comportamenti inappropriati o dannosi.
- Tempi di connessione e benessere digitale.

#### Attività

- Costruzione del "Regolamento digitale di classe".
- Discussioni guidate su casi reali o simulati di comportamenti errati online.
- Laboratori su sicurezza dati, password, accesso protetto.
- Esercitazioni sulla scrittura di mail e messaggi corretti.



### Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche



- Che cosa sono: piattaforme didattiche, classi virtuali, forum.
- Regole della comunicazione nei forum: pertinenza, citazioni, turnazione, rispetto.
- Privacy: evitare la diffusione impropria di dati personali o materiali di terzi.
- Diritto d'autore: citare fonti, non copiare contenuti altrui, uso di immagini e materiali con licenza.
- Riconoscere e prevenire rischi: flame, trolling, cyberbullismo.

#### Attività

- Utilizzo guidato della piattaforma d'Istituto: consegne, messaggi, commenti costruttivi.
- Simulazioni di discussione in forum su temi disciplinari.
- Realizzazione di un archivio digitale con citazioni corrette delle fonti.
- Produzione di contenuti collaborativi (documenti, presentazioni, wiki).
- Creazione di un "Codice di netiquette della classe".

#### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.





**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

**Tematiche**

- Identità digitale: definizione, caratteristiche, rappresentazione online.
- Dati personali, sensibili, biometrici: cosa sono e come proteggerli.
- Password sicure, autenticazione a due fattori, impostazioni di privacy.
- Digital footprint: ciò che si pubblica resta, implicazioni future.
- Sicurezza dei dispositivi: aggiornamenti, antivirus, uso corretto delle reti Wi-Fi.



### Attività

- Laboratorio su impostazioni di privacy nei principali servizi online (simulazioni).
- Creazione di un “profilo digitale sicuro” (esercitazione su avatar, nickname, dati non sensibili).
- Analisi della propria impronta digitale attraverso esercizi guidati.
- Role-play “Cosa succede se un dato personale viene condiviso?”.
- Realizzazione di un vademecum per la protezione dei dispositivi.

### Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

#### **Tematiche**

- Condivisione consapevole: quali informazioni è opportuno pubblicare o inviare.
- Reputazione digitale: come le azioni online influenzano la percezione degli altri.
- Riconoscere e rispettare la privacy altrui: foto, video, messaggi privati.
- Consenso digitale: non si pubblicano immagini o informazioni di altri senza autorizzazione.
- Etica della comunicazione: rispetto, non ostilità, linguaggio adeguato.

#### **Attività**

- Discussione guidata su casi concreti (post, foto condivise, commenti inappropriati).
- Esercitazioni di scrittura responsabile online (commenti, messaggi, email).
- Analisi di esempi positivi e negativi di reputazione digitale.
- Creazione di un "Decalogo del rispetto online" condiviso dalla classe.
- Simulazioni su situazioni che coinvolgono privacy e reputazione (role-play).



### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

##### Tematiche

- Benessere digitale: tempi di utilizzo, sonno, postura, attenzione.



- Dipendenze da rete e gaming: segnali di rischio, equilibrio, gestione del tempo.
- Violenza online: haters, flame, minacce, molestie, sexting (affrontato in forma adeguata all'età).
- Bullismo e cyberbullismo: ruoli, dinamiche, conseguenze legali e psicologiche.
- Comunicazione ostile e linguaggi aggressivi nei social.
- Fake news, disinformazione, teorie complottiste: come riconoscerle.

#### Attività

- Analisi di casi reali/simulati di cyberbullismo e comunicazione ostile.
- Laboratori di riconoscimento e smontaggio delle fake news.
- Discussione guidata sull'uso equilibrato dei videogiochi e dei social.
- Creazione di una campagna di prevenzione (poster, video, podcast).
- Realizzazione di un "Patto del benessere digitale" di classe.
- Interventi di esperti (polizia postale, psicologi) se previsti dal PTOF.

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ PROGETTI DEI PLESSI DELL'INFANZIA**

Nell'istituto le iniziative volte a sensibilizzare alla cittadinanza responsabile vengono portate avanti costantemente in tutti i plessi della scuola dell'infanzia attraverso le attività quotidiane nei vari campi di esperienza.

Le varie iniziative sono esplicitate nelle progettazioni annuali di sede/plesso:

"AMICA TERRA" - Scuola dell'Infanzia "G.Barbarigo" - Valbona (Lozzo Atestino)

"VO" - PER IL MIO TERRITORIO" - Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" - Vo'

"COME LE FORMICHE" - Scuola dell'Infanzia "Gialloverdeblu" - Cinto Euganeo

Ad esse si aggiungono i progetti di ampliamento dell'offerta formativa che caratterizzano i singoli plessi.

Titoli dei progetti e loro caratteristiche fondamentali:

LABORATORIAMO ALL'APERTO - Scuola dell'Infanzia "Gialloverdeblu" di Cinto Euganeo

Continua la didattica outdoor: lo spazio insegna oltre all'adulto e al gruppo.

Le dimensioni dello spazio, sensoriale, motorio, emotivo e relazionale faranno da cornice alle occasioni di esperienze di apprendimento e della cura in cui verranno costruiti ambienti dove il bambino avrà un ruolo attivo.

"Learning by doing", apprendere facendo, ovvero formulare ipotesi e provare nella situazione concreta utilizzando materiali strutturati e destrutturati. Un punto di partenza sarà il senso di meraviglia provato dal bambino per avviare riflessioni grazie anche alla predisposizione di centri di interesse con strumenti che diventeranno stimoli a porsi domande e cercare risposte.



FACCIAMO FESTA - Scuola dell' Infanzia "San Gregorio Barbarigo" di Valbona - Lozzo Atestino

Il Progetto “Facciamo festa” intende valorizzare la scuola come comunità attiva in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie per condividere il ritrovarsi e lo stare insieme. Riscoprire la scuola come luogo di collaborazione, amicizia e di solidarietà attraverso la riscoperta delle feste e di nuove tradizioni (come il Senza Zaino day). In quest’ottica il progetto vuole favorire la partecipazione attiva non solo dei bambini ma anche delle famiglie nella preparazione e realizzazione delle feste.

Per i bambini divengono occasioni di scoperte e di nuove conoscenze di vita sociale e di comunità valorizzando la componente affettiva quale dimensione essenziale dei processi di crescita.

Le feste diventano un momento di socializzazione e convivialità oltre che un momento formativo per i bambini che possono sperimentare un momento di protagonismo attraverso le varie esperienze proposte.

VALBONA'S CLASSBOOK - Scuola dell' Infanzia "San Gregorio Barbarigo" di Valbona - Lozzo Atestino

Il progetto parte da una fase di raccolta e documentazione di tutto ciò che fa parte del contesto scolastico: la sezione, gli angoli di interesse, le I.P.U. (istruzioni per l’uso), la suddivisione in gruppi omogenei (stelline, lune e soli), le docenti, le routine in agorà...per poi arrivare a documentare le varie esperienze didattiche, quelle più salienti e particolari.

È una sorta di libro che racchiude il cuore di una sezione, lasciando agli alunni stessi la possibilità di poter visualizzare il percorso ogni qualvolta lo vogliano. Ma è allo stesso tempo un’opportunità per le famiglie per poter entrare in punta dei piedi nelle sezioni della scuola e poter assaporare indirettamente l’organizzazione del lavoro e delle attività proposte, toccando con mano quello che i bambini talvolta raccontano ma si fatica ad immaginare.

MATERIALI DEL TERRITORIO - Scuola dell'Infanzia "Gianni Rodari" di Vo'

La scuola dell'infanzia Rodari propone per l'a.s. 2025/26 un percorso di outdoor education che permette ai bambini di vivere un'esperienza formativa ricca e stimolante, attraverso l'esplorazione di materiali naturali presenti nel territorio. Attraverso attività pratiche e ludiche, i bambini saranno invitati a esplorare, manipolare e scoprire gli elementi a disposizione, sviluppando così una maggiore consapevolezza del mondo che li circonda e





acquisendo competenze utili per il loro futuro percorso scolastico e personale.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

### Competenza

### Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

persona è portatrice.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ **“Piccoli Cittadini Crescono: prendersi cura di sé, degli altri e dell’ambiente”**

Il progetto intende avviare i bambini della scuola dell'infanzia alla scoperta dei primi comportamenti di cittadinanza responsabile attraverso esperienze concrete e quotidiane. Le attività promuovono il rispetto delle regole condivise, la cura degli spazi comuni, l'attenzione verso i compagni, la gestione delle emozioni e la responsabilità verso l'ambiente.

Il percorso prevede routine e laboratori che favoriscono autonomia, collaborazione e senso



di appartenenza alla comunità scolastica: dalla cura degli angoli della sezione e del giardino alla partecipazione a semplici attività di riciclo creativo; dalla comprensione delle regole del gruppo alla valorizzazione di gesti di gentilezza e aiuto reciproco.

Sono inoltre previste esperienze dedicate alla scoperta dei beni comuni (acqua, natura, materiali) e alla loro tutela attraverso osservazioni, piccole esplorazioni e giochi guidati.

L'iniziativa contribuisce allo sviluppo precoce delle competenze di educazione civica – rispetto, cooperazione, responsabilità e cura dell'ambiente – in coerenza con il curricolo verticale dell'Istituto.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

### Competenza

### Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il sé e l'altro

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● La conoscenza del mondo

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Il sé e l'altro

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il curricolo di Educazione Civica dell'IC Lozzo Atestino si caratterizza per alcuni elementi qualificanti che lo rendono coerente, progressivo e pienamente allineato alle Linee Guida 2020 e 2024:

#### □ Verticalità reale e progressiva dei nuclei fondanti

- Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale sono sviluppati con difficoltà crescente dalla classe 1<sup>a</sup> primaria alla 3<sup>a</sup> secondaria.
- Ogni obiettivo è declinato in competenze, abilità, conoscenze e attività coerenti con la fascia d'età.

#### □ Forte connessione con il territorio e le istituzioni

- Conoscenza del Comune, dei servizi locali, della storia della comunità, del ruolo delle istituzioni.



- Partecipazione attiva a incontri con Sindaco, Polizia Locale, Protezione Civile, realtà associative.

#### □ Approccio laboratoriale e partecipativo

- Simulazioni di Consigli comunali dei ragazzi.
- Cooperative learning, peer tutoring, lavori di gruppo.
- Progetti di sostenibilità, tutela del bene comune, cittadinanza attiva.

#### □ Centralità della cultura della legalità e del rispetto della persona

- Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.
- Educazione alla parità di genere, inclusione, uguaglianza (art. 3 Costituzione).
- Valorizzazione del rispetto dei beni pubblici e della comunità scolastica.

#### □ Integrazione strutturata della cittadinanza digitale

- Uso consapevole delle tecnologie, tutela dati, netiquette, contrasto a fake news e rischi della rete.
- Percorso progressivo dalla primaria alla secondaria, coerente con DigComp e Linee Guida 2024.





Il curricolo verticale integra gli apprendimenti della primaria e della secondaria, garantendo una progressione omogenea nelle tre aree:

#### □ COSTITUZIONE

- Primaria: conoscenza dei principi fondamentali, diritti e doveri, regole della convivenza, istituzioni locali e nazionali.
- Secondaria: approfondimento della Costituzione, struttura dello Stato, funzioni degli Organi, organismi internazionali (UE, ONU), cittadinanza attiva, legalità e democrazia, contrasto alle discriminazioni.

#### □ SVILUPPO SOSTENIBILE

- Primaria: cura dell'ambiente, beni pubblici, rispetto della natura, corretti stili di vita, tutela della salute.
- Secondaria: sviluppo economico sostenibile, cambiamenti climatici, tutela beni culturali, economia circolare, educazione finanziaria di base, contrasto all'illegalità, conoscenza dei rischi ambientali e ruolo della Protezione Civile.

#### □ CITTADINANZA DIGITALE



- Primaria: uso responsabile dei dispositivi, primi concetti di sicurezza, netiquette, rispetto online.
- Secondaria: analisi critica delle fonti, identità digitale, privacy, cyberbullismo, rischi della rete, uso delle piattaforme digitali per apprendimento e collaborazione, creazione di contenuti digitali.

## **Allegato:**

BOZZA NUOVO CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SECONDARIA.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La proposta formativa dell'IC Lozzo Atestino mira a formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, promuovendo competenze trasversali che emergono da tutto il curriculum.

#### **□ Competenze chiave trasversali sviluppate**

- Pensiero critico (lettura consapevole delle fonti, riconoscimento fake news).
- Collaborazione e solidarietà (peer tutoring, lavori di gruppo, partecipazione comunitaria).
- Autonomia e responsabilità (cura degli spazi comuni, regolamenti scolastici, sicurezza).
- Comunicazione efficace (dibattiti, esposizioni orali, relazioni).
- Consapevolezza civica (diritti, doveri, legalità, democrazia).
- Competenze digitali (uso responsabile e creativo delle tecnologie, identità digitale).

#### **□ Attività qualificanti**



- Progetti verticali di cittadinanza e sostenibilità.
- Laboratori di educazione alla legalità e al contrasto del bullismo/cyberbullismo.
- Incontri con istituzioni ed enti del territorio.
- Percorsi di salute e prevenzione, educazione alimentare e motoria.
- Partecipazione a concorsi, giornate nazionali (Costituzione, legalità, ambiente).

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il curricolo dell'IC Lozzo Atestino assume come riferimento:

### □ Competenze chiave europee

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
- Competenza in materia di cittadinanza (diritti, democrazia, rispetto delle regole).
- Competenza digitale.
- Competenza matematica e finanziaria di base (in secondaria).
- Competenza imprenditoriale (creatività, iniziativa personale).

### □ Competenze civiche specifiche del curricolo

- Legalità e partecipazione democratica (consigli di classe, regolamenti, esercizi di democrazia).
- Tutela dell'ambiente e sostenibilità (SDGs, economia circolare, rischi naturali).
- Responsabilità verso sé e verso gli altri (benessere, salute, comportamenti sicuri).
- Cittadinanza digitale (identità, sicurezza, etica online).



Le competenze sono valutate con osservazioni sistematiche, rubriche e prove autentiche coerenti con le Linee Guida 2024.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

L'IC Lozzo Atestino utilizza la quota di autonomia (20% curricolare) per:

#### **□ Potenziare la verticalità dell'Educazione Civica**

- Moduli specifici su Costituzione, legalità, sostenibilità, cittadinanza digitale.
- Progetti continuativi dalla primaria alla secondaria.

#### **□ Integrare attività laboratoriali e interdisciplinari**

- Percorsi di service learning.
- Progetti di tutela ambientale e cittadinanza attiva.
- Laboratori digitali, robotica, produzione di contenuti multimediali.

#### **□ Rafforzare la relazione con il territorio**

- Collaborazioni con Comune, Protezione Civile, associazioni locali.
- Giornate su sicurezza, salute, ambiente.

#### **□ Implementare percorsi di prevenzione e benessere**

- Educazione alla salute e alla sicurezza.
- Prevenzione dipendenze, bullismo e cyberbullismo.

#### **□ Dare spazio ai club/moduli elettivi (scuola secondaria)**

Coerenti con la visione del nostro Istituto, che già prevede percorsi personalizzati e curricoli elettivi.



## Approfondimento

Il CURRICOLO DI ISTITUTO 2025 2028 è presente al seguente

link: [https://drive.google.com/drive/folders/1YSKfCreNNrxAMbmN773idltvo8Nv9PPE?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/drive/folders/1YSKfCreNNrxAMbmN773idltvo8Nv9PPE?usp=drive_link)

PATTO DIGITALE IC LOZZO ATESTINO

<https://iclozzoatestino.edu.it/patto-digitale-dell'ic-lozzo-atestino/>

Il curriculum verticale dell'Istituto Comprensivo di Lozzo Atestino si fonda su una visione pedagogica centrata sulla cura, sulla centralità della persona, sull'apprendimento come esperienza attiva, inclusiva e competente e sullo sviluppo delle competenze chiave europee.

È strutturato in modo unitario, continuo e coerente dall'infanzia (3 anni) alla secondaria di primo grado (14 anni), promuovendo percorsi che intrecciano discipline, competenze trasversali, cittadinanza, inclusione, STEM, creatività e relazione.

### □ Principi fondanti del curriculum

- Verticalità e continuità: i percorsi sono costruiti per campi di esperienza (infanzia), discipline (primaria e secondaria) e competenze trasversali, seguendo una logica progressiva 3-14 anni.
- Competenze chiave europee: ogni percorso è finalizzato a sviluppare capacità, conoscenze, atteggiamenti e comportamenti responsabili, con forte attenzione alla dimensione personale e sociale.
- Inclusione come pedagogia ordinaria: non solo sostegno, ma organizzazione della didattica per bisogni, talenti, stili cognitivi, plusdotazione e differenze.



- Centralità della cittadinanza: educazione civica come disciplina trasversale, partecipazione, service learning, consulta studentesca, patti educativi territoriali.
- Innovazione metodologica: atelier, tinkering, robotica educativa, didattica per laboratori, cooperative learning, classi aperte, ambienti flessibili e apprendimento basato su progetto.
- Valutazione formativa e autentica: rubriche, autovalutazione, prove comuni, compiti di realtà e documentazione del processo.

#### □ Struttura del curricolo

#### □ Scuola dell'Infanzia

Organizzato per campi di esperienza, con forte attenzione ad identità, relazione, corporeità, linguaggio e esplorazione del mondo.

Uso di atelier, outdoor education, stanza multisensoriale e prime esperienze scientifico-esplorative (ombre, materiali, natura).

#### □ Scuola Primaria

Curricolo disciplinare e trasversale, fortemente legato a:

- Didattica per stazioni e atelier
- Robotica educativa e coding come disciplina curricolare (Cinto Euganeo)
- Curricolo STE(A)M dalla classe prima



- Educazione civica come pratica viva (orti scolastici, cura dei beni comuni, sostenibilità)
- Percorsi di lettura, debate, narrazione digitale e podcast

□ Scuola Secondaria di I grado

Percorsi disciplinari arricchiti da:

- Classi aperte e gruppi di livello per area linguistica, matematica, logico-scientifica ed espressiva
- Club delle competenze (72h): robotica, teatro, coding, giornalismo, progettazione digitale, musica, sostenibilità
- Service learning come esperienza finale dell'esame conclusivo
- Avvio del curriculum di Educazione all'Intelligenza Artificiale (2025-26)
- Curriculum di cittadinanza attiva con Consulta studentesca, peer tutoring e incarichi di responsabilità





## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

### Dettaglio plesso: IC DI LOZZO ATESTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### ○ Attività n° 1: Progetto Erasmus

Progetto Erasmus+

“Crescere cittadini del mondo: educazione, comunità e sostenibilità”

Partnership tra IC Lozzo Atestino, APS Futuro e Progresso e scuola partner in Polonia

Da due anni il nostro Istituto Comprensivo è protagonista di un progetto Erasmus+ di mobilità scolastica internazionale che coinvolge studenti e docenti della scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con APS Futuro e Progresso e con una scuola secondaria partner della Polonia (studenti tra 14 e 18 anni), con permanenze in Italia fino a due settimane.

Il progetto nasce con l'obiettivo di promuovere una scuola capace di aprirsi al mondo,



favorendo lo sviluppo delle competenze europee, linguistiche, digitali, scientifiche, relazionali e di cittadinanza globale, secondo le indicazioni dell'Europa, del PNRR e del nostro PTOF.

#### □ Finalità educative

- Sviluppare negli studenti un'identità europea consapevole, basata su pace, solidarietà, democrazia e interculturalità.
- Favorire l'apprendimento collaborativo, il confronto tra sistemi educativi e lo scambio di buone pratiche didattiche.
- Rafforzare le competenze linguistiche (inglese e lingue europee) attraverso esperienze concrete di comunicazione autentica.
- Promuovere le soft skills, il problem solving, il public speaking, il lavoro di gruppo e la capacità di progettare per il bene comune.
- Sostenere una pedagogia basata sull'outdoor education, sulla cittadinanza attiva e sul service learning.
- Integrare le tecnologie digitali, l'AI educativa e l'apprendimento CLIL come strumenti per amplificare l'esperienza interculturale e documentarla.

#### □ Le attività previste

#### □ Mobilità studenti e docenti polacchi



- Ospitalità nelle nostre scuole fino a 2 settimane, con laboratori didattici e attività di osservazione e scambio.
- Visita dei plessi scolastici, incluso il Polo 0-6 e l'aula multisensoriale Snoezelen.
- Partecipazione ai Club di Robotica, Teatro, Cucina, Fotografia, Service Learning e STEM.

#### □ Percorsi didattici comuni Italia-Polonia

- Progettazione condivisa di unità di apprendimento (STEM, arte, musica, geografia, diritti umani).
- Attività CLIL e laboratori in lingua inglese su scienze, coding, tecnologia, educazione civica.
- Produzione di video, podcast e digital journals bilingue.

#### □ Educazione civica e cittadinanza attiva

- Incontro con amministrazioni locali, associazioni, cooperative e Protezione Civile.
- Attività di volontariato e cura dei beni comuni (orti scolastici, giardini d'infanzia, biblioteca comunale).

#### □ Cultura, linguaggi ed emozioni

- Laboratori artistici, musicali e teatrali sulla pace, sulla memoria e sul valore dello sguardo dell'altro.



- Visite culturali nel territorio e scambi su tradizioni, linguaggi, musica e cucina locale.

## Scambi culturali internazionali

In presenza

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Erogazione di corsi in collaborazione con ente esterno grazie ai fondi PNRR per incrementare le competenze in inglese L2 dei docenti

## Destinatari

- Docenti
- Studenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- YES, WE STEM

## Approfondimento:

La scuola da due anni collabora con APS Futuro e Progresso, con scambi internazionali



con la Polonia in seguito a percorsi Erasmus, attuati nel periodo di marzo e aprile di ogni anno scolastico. Nel a.s. 2025/26 saranno attuati scambi in loco con progetto di istituto.

## ○ Attività n° 2: Etwinning

L'Indire è Unità nazionale eTwinning Italia.

Il progetto promuove l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti scolastici di paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti.

Nata nel 2005 su iniziativa della Commissione europea (attualmente è tra le azioni del programma Erasmus+ 2021-2027), eTwinning si concretizza attraverso una piattaforma informatica, che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità del web.

In Italia eTwinning è gestito dall'Unità nazionale parte dell'Agenzia nazionale Erasmus+ Indire, con sede a Firenze. L'Unità nazionale eTwinning Indire lavora in raccordo costante con la rete delle Unità nazionali presenti nei 43 Paesi aderenti all'azione e con l'Unità centrale europea, responsabile dell'aggiornamento della piattaforma web e dei suoi strumenti. Oltre al servizio di supporto e monitoraggio delle registrazioni e dei progetti, l'Unità italiana diffonde e valorizza le esperienze di qualità attraverso seminari, pubblicazioni e premi. In Italia sono più di 110.000 i docenti che lavorano con eTwinning, su un totale di oltre 1 milione di insegnanti registrati in Europa.

Il progetto eTwinning è finalizzato a sviluppare la partecipazione attiva degli alunni



nell'apprendimento delle lingue straniere utilizzando un metodo alternativo rispetto alla tradizionale lezione frontale e una metodologia laboratoriale. Oltre a ciò, eTwinning permette di aumentare la motivazione degli alunni trattando tematiche legate a interessi, esigenze e obiettivi personali. Gli allievi collaborano con gli studenti stranieri in un contesto multiculturale, sicuro e gratuito. Inoltre, migliorano le competenze digitali, relazionali, organizzative, di cittadinanza e linguistiche. Nell'anno scolastico 2025 / 26 sono attivati almeno 1 progetto eTwinning: scambio di buone pratiche didattiche con alunni di quinta primaria e secondaria di I grado, nel mese di marzo 2026 fino a giugno 2026, online, con la Polonia, che porterà allo scambio in presenza a settembre 2026.

Le attività svolte sono

- descrizione personale, della scuola, delle vacanze e dei viaggi;
- creazione di avatars, di loghi con gli aspetti più significativi dell'Italia, di volantini relativi al proprio paese, di quiz sull'Unione Europea e di canzoni sull'ecologia;
- redazione di articoli di giornale sullo sviluppo sostenibile e sulle festività;
- realizzazione di dibattiti sul ruolo della donna nella società attraverso videochiamate;
- scambio di opinioni;
- presentazione di regioni e città italiane e francesi.

Le scuole coinvolte provengono da: Polonia. Infine, le lingue utilizzate all'interno dei progetti sono il francese, l'italiano e il tedesco, oltre all'inglese per tutti

## Scambi culturali internazionali

Virtuali



### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

### Destinatari

- Studenti

### Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- YES, WE STEM

## ○ Attività n° 3: Certificazione Ket e Cambridge

L'Istituto promuove dal 2019 percorsi strutturati di potenziamento linguistico finalizzati al conseguimento di certificazioni riconosciute a livello internazionale, nella convinzione che la competenza plurilingue rappresenti una leva strategica per il successo formativo, l'orientamento e la cittadinanza attiva.

Il progetto mira a:

- potenziare le competenze comunicative in lingua inglese e tedesca (comprensione, produzione, interazione);
- valorizzare il merito e la motivazione allo studio delle lingue;





- fornire una certificazione spendibile nei successivi percorsi di istruzione e formazione;
- rafforzare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa d'Istituto.

## 2. Obiettivi formativi

Inglese (Cambridge English):

- consolidare e potenziare abilità linguistiche secondo il QCER;
- preparare gli studenti alle prove tipiche (Reading/Use of English, Writing, Listening, Speaking);
- sviluppare strategie di studio e gestione della prova d'esame.

Tedesco (certificazione linguistica) Goethe:

- potenziare competenze comunicative e lessico/funzioni linguistiche coerenti con il QCER;
- sviluppare autonomia, accuratezza e fluidità in situazioni comunicative autentiche;
- familiarizzare con struttura, tempi e tipologie di prove previste dalla certificazione scelta.

## 3. Articolazione del progetto

Il percorso si sviluppa annualmente in due linee parallele:



#### A) Cambridge English – KET (A2) / eventuale livello superiore (B1)

- Percorso di preparazione in piccolo gruppo (in base a livelli e disponibilità).
- Simulazioni periodiche con prove modello.
- Sessione d'esame Cambridge presso la sede dell'Istituto (logistica curata dalla scuola in raccordo con Centro d'esame autorizzato).

#### B) Certificazione di Tedesco (livello QCER coerente con gli studenti)

- Percorso di preparazione con focus su ascolto, lettura, produzione scritta e orale.
- Prove simulate e attività comunicative autentiche.
- Sessione d'esame secondo calendario/ente certificatore individuato annualmente.

#### 4. Metodologie didattiche

- didattica laboratoriale e comunicativa (task-based learning);
- cooperative learning e speaking in coppia/gruppo;
- uso di materiali autentici, piattaforme digitali e prove ufficiali;
- feedback formativo e rubriche di autovalutazione;
- eventuale supporto per studenti con BES/DSA secondo PDP/PEI (strumenti compensativi e misure dispensative ove previste).



#### 5. Destinatari e criteri di accesso

- Studenti della secondaria di I grado, con adesione volontaria delle famiglie.
- Accesso tramite:
  - manifestazione di interesse;
  - eventuale test di posizionamento interno (o prova diagnostica) per gruppi omogenei;
  - priorità a motivazione, frequenza e impegno nel percorso.

#### 6. Tempi e organizzazione

- Periodo: da gennaio a maggio (o secondo calendario definito annualmente).
- Le attività si svolgono in orario:
  - extracurricolare (pomeriggi) e/o
  - moduli integrativi in accordo con la programmazione didattica.
- Monte ore: definito annualmente in base a livelli e numero iscritti (indicativamente 15-25 ore per percorso, modulabili).

#### 7. Risorse umane e ruoli

- Docenti di lingua dell'Istituto (inglese e tedesco) come referenti di progetto.
- Eventuali esperti esterni qualificati (madrelingua o formatori certificati), se previsto.
- Personale ATA per supporto logistico e amministrativo, in particolare per la sessione Cambridge in sede.



- Collaborazione con Centro d'esame Cambridge per iscrizioni, materiali, protocolli e somministrazione.

#### 8. Risorse e materiali

- Aule attrezzate, dispositivi audio/video, connessione internet.
- Materiali ufficiali di preparazione, prove modello e simulazioni.
- Modulistica iscrizione, consenso informato, calendario incontri ed esami.

#### 9. Aspetti economici

- Il progetto è attivato con contributo volontario delle famiglie per:
  - eventuale quota di iscrizione al corso (se previsto);
  - tassa d'esame richiesta dall'ente certificatore.
- La scuola cura trasparenza, comunicazioni e rendicontazione secondo regolamento d'istituto.

#### 10. Monitoraggio e valutazione

- Registrazione presenze e progressi (prove simulate e rubriche).
- Questionario di gradimento (studenti/famiglie) e report finale.
- Indicatori:
  - numero partecipanti;



- frequenza;
- risultati nelle simulazioni;
- esiti certificazione (ove comunicabili dall'ente).

#### 11. Prodotti attesi e ricaduta

- Miglioramento delle competenze linguistiche e della motivazione.
- Conseguimento di certificazioni riconosciute (Cambridge per inglese; certificazione individuata per tedesco).
- Rafforzamento dell'offerta formativa e dell'orientamento in ingresso al II ciclo.

## Scambi culturali internazionali

In presenza

### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

### Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- YES, WE STEM

### Dettaglio plesso: GIALLOVERDEBLU - CINTO (PLESSO)

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### ○ Attività n° 1: Internazionalizzazione come educazione alla mondialità e alla diversità culturale.

Percorsi e azioni:

- Educazione interculturale attraverso letture, filastrocche, immagini e storie provenienti da culture diverse.
- Giornata delle culture, con coinvolgimento di famiglie straniere: oggetti, cibi, lingue, racconti.
- Prime esperienze di lingua inglese con routine, canzoni, giochi, attraverso la metodologia ludica (play-based learning).
- Spazi inclusivi e multiculturali, con angolo del mondo nato da materiali autentici realizzati da famiglie e associazioni.



### Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

### Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- YES, WE STEM





## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### IC DI LOZZO ATESTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: CURRICOLO STEAM PRIMARIA**

Curricolo STEAM primaria: percorso verticale integrato tra discipline scientifiche, tecnologiche, artistiche e matematiche

Coding e robotica educativa: disciplina inserita alla primaria, trasversale, per 1 ora a settimana.

Laboratori scientifici e tinkering: attività sperimentali hands-on per sviluppare curiosità, creatività e problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

---



## competenze STEM

---

Vedi curriculum STE(A)M di istituto

### ○ **Azione n° 2: CLUB STEM E CLUB DEL CODING**

Club STEM e Club del Coding: attività extracurricolari per potenziare competenze scientifiche e digitali. I Club si svolgono 2 settimane l'anno e nel 2025/2026 2 giornate sono dedicate all'intelligenza artificiale, con particolare riferimento ai temi legati all'etica, alla privacy, alla sicurezza dei dati.

Laboratori scientifici e tinkering: attività sperimentali hands-on per sviluppare curiosità, creatività e problem solving.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---



Vedi curriculum STE(A)M di istituto

## ○ **Azione n° 3: PARTNERSHIP con Scuola POLO Liceo Crespi**

Partnership con Liceo Crespi Sfera Futura

<https://lnx.liceocrespi.edu.it/sfera-futura/>

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Vedi curriculum STE(A)M di istituto

**Dettaglio plesso: GIALLOVERDEBLU - CINTO**

---



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### ○ **Azione n° 1: “Esplorare, scoprire, costruire: percorsi STEM nella scuola dell’infanzia”**

L'azione prevede l'attuazione di un percorso strutturato per l'avvio delle competenze STEM già nella scuola dell'infanzia, attraverso attività esplorative, manipolative e naturali che valorizzano la curiosità e il pensiero scientifico dei bambini e delle bambine dai 3 ai 5 anni.

Le attività includono:

- Orti educativi (in collaborazione con Lions, Cariparo, APS e SESA): semina, cura, osservazione dei cicli vitali, compostaggio, uso di microscopi portatili per esplorare il micromondo.
- Outdoor education: esplorazioni nel giardino della scuola, osservazione di fenomeni naturali (vento, acqua, stagioni), raccolta di materiali, piccole indagini scientifiche.
- Curricolo STEM 3-6: prime esperienze di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica attraverso giochi logici, classificazioni, misure intuitive, problemi reali.
- Coding unplugged: percorsi, sequenze, simboli, movimenti guidati con carte, griglie, frecce e strumenti motori.
- Luci e ombre: atelier con torce, silhouettes, trasparenze, colori, osservazione degli effetti della luce su materiali e superfici.
- Tinkering e costruzioni: uso di materiali naturali e riciclati per realizzare ponti, percorsi, leve, semplici ingranaggi, ruote e meccanismi.
- Esperimenti sul galleggiamento e pesantezza: attività di manipolazione con acqua e materiali vari per osservare fenomeni fisici in modo esperienziale.
- Stanza multisensoriale (Snoezelen): osservazione del movimento della luce, cause ed effetti, regolazione emotiva e percezione visiva come base per concetti scientifici.



L'azione mira a far emergere competenze scientifiche precoci (domanda, ipotesi, verifica), capacità logiche, osservazione, motricità fine e collaborazione tra pari.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Osservare fenomeni naturali e descriverli con parole, immagini, gesti o simboli.
- Formulare semplici domande e tentativi di spiegazione ("perché succede?", "cosa cambia



se...?").

- Utilizzare i sensi come strumenti di indagine e rilevazione.
- Sperimentare materiali diversi, riconoscendo proprietà fisiche (forma, peso, consistenza, luminosità).
- Seguire sequenze, percorsi e semplici algoritmi motori o grafici.
- Costruire oggetti usando materiali vari, esplorando stabilità, equilibrio, incastri e meccanismi.
- Collaborare in piccoli gruppi, condividendo idee e strategie.
- Sviluppare curiosità, concentrazione, autonomia e perseveranza.

## Dettaglio plesso: VO' - G. RODARI

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### ○ Azione n° 1: “Esplorare, scoprire, costruire: percorsi STEM nella scuola dell’infanzia”

L'azione prevede l'attuazione di un percorso strutturato per l'avvio delle competenze STEM già nella scuola dell'infanzia, attraverso attività esplorative, manipolative e naturali che valorizzano la curiosità e il pensiero scientifico dei bambini e delle bambine dai 3 ai 5 anni.

Le attività includono:

- Orti educativi (in collaborazione con Lions, Cariparo, APS e SESA): semina, cura, osservazione dei cicli vitali, compostaggio, uso di microscopi portatili per esplorare il





micromondo.

- Outdoor education: esplorazioni nel giardino della scuola, osservazione di fenomeni naturali (vento, acqua, stagioni), raccolta di materiali, piccole indagini scientifiche.
- Curricolo STEM 3-6: prime esperienze di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica attraverso giochi logici, classificazioni, misure intuitive, problemi reali.
- Coding unplugged: percorsi, sequenze, simboli, movimenti guidati con carte, griglie, frecce e strumenti motori.
- Luci e ombre: atelier con torce, silhouettes, trasparenze, colori, osservazione degli effetti della luce su materiali e superfici.
- Tinkering e costruzioni: uso di materiali naturali e riciclati per realizzare ponti, percorsi, leve, semplici ingranaggi, ruote e meccanismi.
- Esperimenti sul galleggiamento e pesantezza: attività di manipolazione con acqua e materiali vari per osservare fenomeni fisici in modo esperienziale.
- Stanza multisensoriale (Snoezelen): osservazione del movimento della luce, cause ed effetti, regolazione emotiva e percezione visiva come base per concetti scientifici.

L'azione mira a far emergere competenze scientifiche precoci (domanda, ipotesi, verifica), capacità logiche, osservazione, motricità fine e collaborazione tra pari.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni





- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Osservare fenomeni naturali e descriverli con parole, immagini, gesti o simboli.
- Formulare semplici domande e tentativi di spiegazione ("perché succede?", "cosa cambia se...?").
- Utilizzare i sensi come strumenti di indagine e rilevazione.
- Sperimentare materiali diversi, riconoscendo proprietà fisiche (forma, peso, consistenza, luminosità).
- Seguire sequenze, percorsi e semplici algoritmi motori o grafici.
- Costruire oggetti usando materiali vari, esplorando stabilità, equilibrio, incastri e meccanismi.
- Collaborare in piccoli gruppi, condividendo idee e strategie.
- Sviluppare curiosità, concentrazione, autonomia e perseveranza.

## Dettaglio plesso: BARBARIGO-VALBONA LOZZO

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### ○ **Azione n° 1: "Esplorare, scoprire, costruire: percorsi**



## STEM nella scuola dell'infanzia"

L'azione prevede l'attuazione di un percorso strutturato per l'avvio delle competenze STEM già nella scuola dell'infanzia, attraverso attività esplorative, manipolative e naturali che valorizzano la curiosità e il pensiero scientifico dei bambini e delle bambine dai 3 ai 5 anni.

Le attività includono:

- Orti educativi (in collaborazione con Lions, Cariparo, APS e SESA): semina, cura, osservazione dei cicli vitali, compostaggio, uso di microscopi portatili per esplorare il micromondo.
- Outdoor education: esplorazioni nel giardino della scuola, osservazione di fenomeni naturali (vento, acqua, stagioni), raccolta di materiali, piccole indagini scientifiche.
- Curricolo STEM 3-6: prime esperienze di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica attraverso giochi logici, classificazioni, misure intuitive, problemi reali.
- Coding unplugged: percorsi, sequenze, simboli, movimenti guidati con carte, griglie, frecce e strumenti motori.
- Luci e ombre: atelier con torce, silhouettes, trasparenze, colori, osservazione degli effetti della luce su materiali e superfici.
- Tinkering e costruzioni: uso di materiali naturali e riciclati per realizzare ponti, percorsi, leve, semplici ingranaggi, ruote e meccanismi.
- Esperimenti sul galleggiamento e pesantezza: attività di manipolazione con acqua e materiali vari per osservare fenomeni fisici in modo esperienziale.
- Stanza multisensoriale (Snoezelen): osservazione del movimento della luce, cause ed effetti, regolazione emotiva e percezione visiva come base per concetti scientifici.

L'azione mira a far emergere competenze scientifiche precoci (domanda, ipotesi, verifica), capacità logiche, osservazione, motricità fine e collaborazione tra pari.



### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
  - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
  - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
  - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Osservare fenomeni naturali e descriverli con parole, immagini, gesti o simboli.
- Formulare semplici domande e tentativi di spiegazione ("perché succede?", "cosa cambia se...?").
- Utilizzare i sensi come strumenti di indagine e rilevazione.
- Sperimentare materiali diversi, riconoscendo proprietà fisiche (forma, peso, consistenza, luminosità).
- Seguire sequenze, percorsi e semplici algoritmi motori o grafici.
- Costruire oggetti usando materiali vari, esplorando stabilità, equilibrio, incastri e meccanismi.



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

### **Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM**

PTOF 2025 - 2028

- Collaborare in piccoli gruppi, condividendo idee e strategie.
- Sviluppare curiosità, concentrazione, autonomia e perseveranza.



## Moduli di orientamento formativo

### IC DI LOZZO ATESTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Orientamento alla scoperta di sé e del contesto scolastico

Obiettivo generale: sviluppare la consapevolezza di sé, delle proprie capacità, interessi e inclinazioni, avviando un primo orientamento formativo.

Area	Attività previste
Senso del Sé	Laboratori di life skills, autoconsapevolezza, "Chi sono?" (interessi, attitudini, hobby, talenti)
Club d'Istituto	Partecipazione strutturata ai Club: Tech & AI, Orto e Natura, Teatro, Lingue, Arte e Design, Biblioteca, Maker & Robotica, Sport
Programma "Conosco e Scelgo"	Avvio del percorso: schede su interessi personali, diari di auto-narrazione, mappe del sé
Osservazione pedagogica	Portfolio delle competenze personali e sociali; osservazione docenti e autovalutazione guidata



Orientamento in rete

Introduzione al concetto di scelta, progetto di vita, crescita personale

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Orientamento esplorativo: scuola, territorio, professioni

Obiettivo generale: esplorare il rapporto tra sé e il mondo esterno: comunità, professioni, luoghi del lavoro, talenti e competenze.



Area	Attività previste
Senso del Sé e della Comunità	Riconoscere le proprie competenze e confrontarle con contesti reali e ruoli professionali
Club d'Istituto	Approfondimento nei Club con micro-progetti reali (robotica, giardinaggio, giornalino web, podcasting, english lab, AI creativa...)
Programma "Conosco e Scelgo"	Modulo 2: "Io e il mondo del lavoro" (ambiti professionali, soft skills, analisi interessi/valori)
Visite a Realtà Aziendali	Percorsi sul territorio: fablab, aziende green, aziende agricole, logistica, manifatturiero, design, cultura e servizi
Incontri con professionisti	Testimonianze: mestieri artigianali, tecnologia, sanità, scuola, finanza, servizi educativi
Portfolio e riflessione guidata	Diario delle esperienze, schede riflessive, sviluppo di consapevolezza delle competenze

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	6	36

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





## Scuola Secondaria I grado

### ○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Orientamento decisionale: costruzione del progetto formativo personale

Obiettivo generale: accompagnare gli studenti a una scelta consapevole del percorso superiore, attraverso strumenti, esperienze, dialogo con scuole e famiglie.

Area	Attività previste
Senso del Sé e del Futuro	"Chi voglio diventare?" – riflessione su valori, aspirazioni, sogni, identità e visione personale Percorsi finali: project work, lavori di gruppo, esperienze di responsabilità e tutoraggio verso i più piccoli
Club d'Istituto	Modulo 3: "Io e la scelta" – analisi consapevole delle opzioni, schede comparative degli indirizzi
Programma "Conosco e Scelgo"	Incontri con istituti superiori, open day, laboratori esperienziali presso i licei/tecnici/professionali
Orientamento con le Scuole Superiori	Tutoraggio individuale con docenti, counselor, famiglie
Colloqui orientativi personalizzati	Bilancio finale delle competenze, portfolio, lettera di auto-orientamento, piano di scelta motivato
Costruzione del progetto personale	

### **Numero di ore complessive**



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	4	34

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Certificazioni linguistiche Cambridge KET (inglese) e Goethe FIT 1 (tedesco)

---

Percorso di potenziamento linguistico extracurricolare per gli studenti della scuola secondaria di I grado, finalizzato al conseguimento delle certificazioni Cambridge KET (Key English Test) per l'inglese e Goethe-Zertifikat Fit in Deutsch 1 per il tedesco. Le attività prevedono lezioni laboratoriali, conversazione guidata, simulazioni d'esame, uso di piattaforme digitali (Cambridge LMS; Goethe Institut Schülerservice), storytelling multilingue e apprendimento in coppie cooperative. Il percorso valorizza la comunicazione autentica, l'uso delle lingue europee come strumenti di relazione, e promuove l'autonomia nello studio, l'autostima e l'apertura interculturale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Rafforzare la continuità educativa e la tenuta degli apprendimenti nel passaggio tra ordini di scuola, assicurando il successo formativo e la prosecuzione regolare dei percorsi di studio.

#### Traguardo

Entro il triennio, riduzione al di sotto del tre per cento delle non ammissioni al primo anno della secondaria di I grado; mantenimento sopra il novanta per cento del tasso di prosecuzione regolare degli studi nel passaggio secondaria I-II grado; monitoraggio annuale esiti ex-alunni.

## Risultati attesi

---

Almeno il 60% degli studenti coinvolti consegue la certificazione KET (A2/B1) o FIT 1 (A1).  
Miglioramento delle competenze linguistiche rilevate nelle prove Invalsi e prove comuni (+10%).  
Maggiore partecipazione a progetti internazionali (Erasmus, eTwinning); aumento delle competenze interculturali e comunicative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

**Biblioteche**

Informatica

Classica

Informatizzata

## ● Percorso extracurricolare di Teatro e Espressione Creativa

Percorso extracurricolare rivolto agli alunni dalla classe quarta della scuola primaria fino alla secondaria di I grado, finalizzato allo sviluppo delle competenze espressive, relazionali, comunicative e al potenziamento dell'autostima, della gestione delle emozioni e del lavoro in gruppo. Il laboratorio prevede attività di drammatizzazione, improvvisazione, public speaking, lettura espressiva, scrittura creativa e costruzione di copioni originali, con connessioni interdisciplinari tra lingua italiana, musica, arte, educazione civica e storia. Il teatro viene utilizzato come strumento educativo e inclusivo, capace di valorizzare le diverse intelligenze, promuovere l'inclusione, favorire la cooperazione e sviluppare competenze sociali e di cittadinanza attiva.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### **Priorità**

Rafforzare la continuità educativa e la tenuta degli apprendimenti nel passaggio tra ordini di scuola, assicurando il successo formativo e la prosecuzione regolare dei percorsi di studio.

#### **Traguardo**

Entro il triennio, riduzione al di sotto del tre per cento delle non ammissioni al primo anno della secondaria di I grado; mantenimento sopra il novanta per cento del tasso di prosecuzione regolare degli studi nel passaggio secondaria I-II grado; monitoraggio annuale esiti ex-alunni.



## Risultati attesi

---

Miglioramento della capacità di espressione orale e scritta □ Crescita dell'autostima, gestione delle emozioni e collaborazione □ Potenziamento delle competenze trasversali: leadership, empatia, ascolto, cooperazione □ Incremento del benessere percepito nel QBS e nei compiti di realtà (soft skills) □ Partecipazione ad eventi, spettacoli, iniziative culturali del territorio

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Informatica
------------	-------------

	Musica
--	--------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

	Informatizzata
--	----------------

Aule	Magna
------	-------

	Teatro
--	--------

## ● Educazione civica, legalità e Consulta studentesca

---

Percorso curricolare verticale di educazione civica, integrato con la Consulta studentesca, simulazione di democrazia, patti educativi di comunità, educazione alla pace e diritti umani.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---





- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Rafforzare la continuità educativa e la tenuta degli apprendimenti nel passaggio tra ordini di scuola, assicurando il successo formativo e la prosecuzione regolare dei percorsi di studio.

### Traguardo

Entro il triennio, riduzione al di sotto del tre per cento delle non ammissioni al primo anno della secondaria di I grado; mantenimento sopra il novanta per cento del tasso di prosecuzione regolare degli studi nel passaggio secondaria I-II grado; monitoraggio annuale esiti ex-alunni.

Risultati attesi

---

Miglioramento QBS e prove comuni su competenze sociali Attivazione gruppi di volontariato e



“Student Voice” Rafforzamento senso di appartenenza alla comunità scolastica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

## ● Aiuto Compiti e Metodo di Studio – Crescere nell'autonomia

Percorso extracurricolare rivolto agli alunni della scuola primaria (classi III, IV, V) e a tutti gli studenti della scuola secondaria di I grado, finalizzato al supporto nello svolgimento dei compiti scolastici, al potenziamento delle competenze di base (Italiano, Matematica, Lingue straniere) e allo sviluppo del metodo di studio, dell'autonomia e della motivazione. Le attività prevedono: Supporto nello svolgimento dei compiti Strategie di studio (mappe concettuali, sintesi, schemi, tecniche di memorizzazione) Lavoro per piccoli gruppi e tutoraggio tra pari Potenziamento delle soft skills: collaborazione, responsabilità, problem solving Coinvolgimento attivo delle famiglie e collegamento con i Patti Educativi di Comunità Il percorso è realizzato con docenti interni, potenziatori dell'organico dell'autonomia, e con mediatori educativi e volontari del territorio in



collaborazione con associazioni locali (es. cooperative sociali, APS Futuro e Progresso).

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---



## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Rafforzare la continuità educativa e la tenuta degli apprendimenti nel passaggio tra ordini di scuola, assicurando il successo formativo e la prosecuzione regolare dei percorsi di studio.

### Traguardo

Entro il triennio, riduzione al di sotto del tre per cento delle non ammissioni al primo anno della secondaria di I grado; mantenimento sopra il novanta per cento del tasso di prosecuzione regolare degli studi nel passaggio secondaria I-II grado; monitoraggio annuale esiti ex-alunni.

## Risultati attesi

Maggiore autonomia nello studio e miglioramento del metodo personale □ Miglioramento dei risultati scolastici (prove comuni, INVALSI, valutazione di classe) □ Costruzione di un clima collaborativo e motivante □ Miglioramento dei dati sul benessere percepito (QBS, questionari interni) □ Riduzione richieste interventi di recupero esterno (lezioni private, doposcuola a pagamento)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata



Aule

Magna

Proiezioni

## ● Sportello d'ascolto psicologico e laboratori per il benessere emotivo

Il progetto prevede l'attivazione, nel nostro Istituto, di uno sportello di ascolto psicologico rivolto a studenti, genitori e personale scolastico, insieme a laboratori di educazione emotiva, gestione delle relazioni, prevenzione del disagio, bullismo e cyberbullismo, condotti da professionisti (psicologi, pedagogisti e counselor) in collaborazione con associazioni del territorio, ASL e cooperative sociali. L'intervento non si limita allo sportello, ma integra: Percorsi laboratoriali di educazione socio-emotiva (SEL) Attività di peer education e tutoring tra pari sulla gestione delle emozioni Gruppi di sostegno per studenti con BES/DSA o in situazioni di fragilità Incontri formativi per famiglie (genitorialità consapevole, uso consapevole del digitale, gestione emotiva) Eventi per la comunità educante sul tema della cura e del benessere Il percorso si inserisce nella cornice dello sviluppo del benessere organizzativo e dello Star Bene a Scuola, priorità strategica dell'IC Lozzo Atestino e della Regione Veneto.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Rafforzare la continuità educativa e la tenuta degli apprendimenti nel passaggio tra ordini di scuola, assicurando il successo formativo e la prosecuzione regolare dei percorsi di studio.

### Traguardo

Entro il triennio, riduzione al di sotto del tre per cento delle non ammissioni al primo anno della secondaria di I grado; mantenimento sopra il novanta per cento del tasso di prosecuzione regolare degli studi nel passaggio secondaria I--II grado; monitoraggio annuale esiti ex-alunni.

## Risultati attesi

---

- Miglioramento del benessere percepito (QBS, questionari clima scolastico, Schede di monitoraggio) □ Incremento del senso di appartenenza alla scuola e riduzione dei conflitti □





Miglioramento delle competenze relazionali, di autocontrollo e empathic concern □  
Potenziamento dell'autostima e della capacità di chiedere aiuto □ Prevenzione dei casi di disagio scolastico, isolamento, ritiro sociale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Proiezioni

## ● Musica in pratica: laboratorio espressivo e strumentale per la scuola primaria

Il progetto nasce dalla collaborazione tra i docenti specialisti della scuola primaria e i docenti dell'indirizzo musicale della secondaria di I grado (strumenti: pianoforte, chitarra, percussioni, tromba). Il percorso mira a introdurre gli alunni della primaria alla pratica musicale attiva, attraverso esperienze di ascolto, movimento, canto, ritmo e approccio ai primi strumenti musicali (body percussion, strumenti melodici e percussivi scolastici). Le attività includono: □ Laboratori espressivi e di ascolto attivo □ Percorsi di body percussion e ritmo corporeo □ Avvicinamento agli strumenti dell'indirizzo musicale □ Educazione all'ascolto e alla consapevolezza sonora □ Introduzione di semplici notazioni musicali e grafismi □ Eventi musicali con esibizioni congiunte tra primaria e secondaria Il percorso ha una forte valenza di





orientamento musicale precoce, preparazione al futuro indirizzo musicale e sviluppo delle competenze socio-emotive.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

□ Miglioramento dell'espressività emotiva e della capacità di lavorare in gruppo □ Acquisizione di competenze musicali di base (ritmo, ascolto, notazione semplice) □ Sviluppo della consapevolezza del proprio corpo come strumento musicale □ Avvicinamento all'indirizzo musicale e orientamento consapevole □ Creazione di piccoli ensemble musicali inter-plezzo □ Incremento del benessere scolastico attraverso la musica

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno



## Risorse materiali necessarie:

### Laboratori

Aule

### Musica

Concerti

Proiezioni

## ● Scuola Sconfinata: Comunità Educante in Azione

Il progetto nasce all'interno dei Patti Educativi di Comunità sottoscritti dall'Istituto Comprensivo di Lozzo Atestino con i Comuni di Vo', Lozzo Atestino e Cinto Euganeo, con associazioni del territorio (Alpini, Pro Loco, associazioni culturali e sportive), RSA locali, cooperative educative e il Comitato Genitori. Si concretizza in un percorso annuale di collaborazione, servizio, apprendimento intergenerazionale e cura della comunità, rivolto a tutti gli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria. Le attività includono: □ "Scuola Sconfinata": lezioni e laboratori all'aperto in parchi, aziende agricole, biblioteche, RSA e centri culturali. □ Incontri intergenerazionali con ospiti RSA e volontari Alpini su storia, memoria, cura, solidarietà. □ Progetti di cittadinanza attiva e cura degli spazi comuni (orti didattici, giardini pubblici, mura storiche). □ Laboratori di narrazione, memoria locale e educazione alla pace, con raccolta di storie, interviste, podcast. □ Coinvolgimento delle famiglie in laboratori di cura, festa della comunità, giornate di apertura "Scuola Aperta". □ Azioni di inclusione: laboratori con mediatori culturali, atelier diffusi sul territorio, coinvolgimento BES e plusdotati. □ Collegamento con il Service Learning nella secondaria e con l'esame finale del I ciclo. Si definisce così una scuola aperta, diffusa, territoriale, dove l'apprendimento esce dalle mura e la comunità entra nella scuola.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### **Priorità**

Rafforzare la continuità educativa e la tenuta degli apprendimenti nel passaggio tra ordini di scuola, assicurando il successo formativo e la prosecuzione regolare dei percorsi di studio.

#### **Traguardo**

Entro il triennio, riduzione al di sotto del tre per cento delle non ammissioni al primo anno della secondaria di I grado; mantenimento sopra il novanta per cento del tasso di prosecuzione regolare degli studi nel passaggio secondaria I-II grado; monitoraggio annuale esiti ex-alunni.



## Risultati attesi

□ Partecipazione attiva a progetti comunitari in almeno tutti i plessi □ Consolidamento del protagonismo degli studenti nelle attività di cura □ Miglioramento del benessere e clima scolastico (QBS, osservazioni) □ Migliore continuità educativa tra ordini di scuola □ Sviluppo di competenze sociali, empatiche, interculturali

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Scienze

**Biblioteche**

Classica

Informatizzata

**Aule**

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra

## ● Progetto “Gaza e Oltre: Educare alla Pace e ai Diritti Umani”

---

Il progetto promuove un percorso di educazione alla pace, alla convivenza civile e al riconoscimento dei diritti umani, in linea con gli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e con le competenze di cittadinanza previste dal curriculum di Educazione Civica. Attraverso attività guidate, laboratori espressivi, letture, testimonianze, analisi di casi e momenti di riflessione comunitaria, gli studenti imparano a comprendere i conflitti contemporanei, riconoscere le narrazioni e sviluppare empatia, pensiero critico e capacità di dialogo. Il percorso si collega all'area tematica Educazione alla cittadinanza globale, interculturale e alla pace, promuovendo responsabilità, solidarietà e consapevolezza dei diritti. Il progetto prevede momenti di condivisione con famiglie e territorio, contribuendo alla formazione di una comunità educante attiva e attenta ai temi dell'umanità.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Sviluppo di una maggiore consapevolezza sui diritti umani, sui conflitti contemporanei e sui valori della convivenza civile. Crescita delle competenze di cittadinanza attiva, dialogo, empatia e gestione non violenta dei conflitti. Miglioramento del clima relazionale nelle classi, con una



riduzione degli episodi di incomprensione e conflitto. Rafforzamento della capacità degli studenti di analizzare criticamente le fonti e riconoscere stereotipi e narrazioni distorte. Aumento della partecipazione delle famiglie e del territorio ai percorsi di educazione alla pace e ai diritti. Produzione di materiali, mostre, elaborati e momenti pubblici di restituzione come esiti significativi per la comunità scolastica.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro

## ● “Giochiamo con la Matematica”: Giochimat (primaria) e Giochi Bocconi (secondaria)

Il progetto mira a potenziare le competenze logico-matematiche attraverso la partecipazione ai giochi matematici, declinati in due percorsi: Giochimat per la scuola primaria, in collaborazione con l'associazione Giocamat, Giochi Matematici Internazionali della Bocconi per la scuola secondaria di I grado. Le attività prevedono allenamenti strutturati, laboratori di problem solving, attività di gioco logico, simulazioni, lavoro a coppie e gruppi e partecipazione alle competizioni ufficiali. L'area tematica è il potenziamento delle competenze matematico-logiche



e delle metodologie STEM, attraverso approcci motivanti, partecipativi e orientati allo sviluppo del pensiero divergente e creativo. Il progetto contribuisce al rafforzamento della resilienza cognitiva, della capacità di affrontare problemi complessi e del lavoro collaborativo, competenze chiave nelle prove standardizzate e nella vita reale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Risultati attesi

Miglioramento delle competenze logico-matematiche e del problem solving, con ricadute positive anche nelle prove comuni e standardizzate. Aumento della motivazione degli studenti verso la matematica e riduzione dell'ansia nei confronti della disciplina. Potenziamento delle soft skills cognitive: resilienza, ragionamento, pensiero critico, pianificazione e gestione del tempo. Incremento della partecipazione alle competizioni matematiche e maggiore presenza nelle fasi successive dei concorsi. Consolidamento di pratiche didattiche innovative basate sul gioco, sull'esplorazione e sulla cooperazione. Creazione di gruppi di allenamento stabili e di una comunità matematica interna alla scuola.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Scienze



**Biblioteche**

Classica

Informatizzata

**Aule**

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

## ● Progetto CLIL – Scuola Secondaria di I Grado

Il percorso si inserisce nella valorizzazione delle competenze linguistiche e internazionali degli studenti, attraverso l'adozione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) in moduli disciplinari non linguistici svolti in lingua inglese. Il progetto coinvolge docenti formati ai livelli B1 e B2, con unità di apprendimento progettate collegialmente e integrate nel curriculum. Le attività favoriscono lo sviluppo di vocaboli disciplinari, comprensione orale e scritta, esposizione in lingua e competenze comunicative reali. Il progetto rientra nelle aree linguistica, internazionalizzazione e competenze globali, contribuendo allo sviluppo di una cittadinanza europea consapevole e rendendo più naturale l'approccio agli scambi culturali e ai futuri percorsi Erasmus+.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

Aumento delle competenze linguistiche in lingua inglese, con particolare attenzione alle abilità comunicative e al lessico disciplinare. Rafforzamento delle competenze disciplinari grazie alla didattica CLIL, che favorisce un apprendimento più attivo, significativo e integrato. Crescita



dell'autonomia, della motivazione e dell'apertura interculturale degli studenti. Maggiore continuità con i futuri percorsi scolastici della secondaria di II grado, dove la metodologia CLIL è maggiormente diffusa. Incremento della formazione dei docenti coinvolti e miglioramento della progettazione collegiale, con ricadute sulle pratiche didattiche dell'intero Istituto. Consolidamento della dimensione europea della scuola e preparazione agli scambi Erasmus+ e alle certificazioni linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro



## Attività previste in relazione al PNSD

### Approfondimento

---

L'Istituto Comprensivo di Lozzo Atestino, in coerenza con le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e con il proprio modello pedagogico orientato all'innovazione metodologica, promuove un approccio integrato alla cultura digitale, volto non soltanto all'utilizzo degli strumenti tecnologici, ma allo sviluppo delle competenze digitali, informative, comunicative, collaborative, creative e di cittadinanza digitale.

Le attività previste si articolano nei seguenti ambiti:

#### 1□□ Innovazione metodologica e ambienti di apprendimento

- Utilizzo sistematico di metodologie attive (Tinkering, Inquiry Based Learning, Project Based Learning, Flipped Classroom, Cooperative Learning).
- Attivazione di Smart Classroom, spazi digitali (Aula GAIA multisensoriale, Aula DADA, Biblioteca digitale come hub culturale), atelier creativi e laboratori STEAM.
- Integrazione dei dispositivi digitali nelle discipline (tablet, microcontrollori, robotica educativa, realtà aumentata, AI generativa).

#### 2□□ Club digitali d'Istituto e curriculum tecnologico verticale

- Avvio dei Club d'Istituto dedicati a Coding, Robotica, AI, Podcast digitale, Maker e FabLab, Cyber Security, Digital Storytelling, e Biblioteca digitale.
- Percorsi strutturati su curriculum STEAM e competenze digitali dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, con focus su pensiero computazionale, algoritmi, programmazione visuale (Scratch, PictoBlox, MakeCode), microcontrollori (Arduino, Micro:bit), domotica e AI generativa.
- Partecipazione a Competizioni e programmi nazionali (Olimpiadi di Robotica, CodeWeek, Europeaana, Futura Italia, Progetto Programma il Futuro, Futura PNSD).



### 3□□ Cittadinanza digitale, consapevolezza e sicurezza

- Educazione all'uso consapevole della tecnologia e dei media (digital wellbeing, etica dell'IA, diritto d'autore, identità digitale, cyberbullismo, privacy, documento Regolamento AI d'Istituto).
- Attività di Peer Education e Family Digital Literacy: incontri per genitori, docenti e studenti sui Patti Digitali Educativi, uso sicuro di social, gaming, dispositivi e piattaforme.
- Collaborazione con le forze dell'ordine e con enti territoriali per campagne di prevenzione e formazione ("Generazioni Connesse" – Linee guida Miur, Garante Privacy).

### 4□□ Monitoraggio, formazione docenti e community digitale

- Piano annuale di formazione docenti certificata su AI nella didattica, robotica educativa, inclusione digitale, strumenti cloud, valutazione digitale, registro elettronico e piattaforme MIM.
- Sviluppo di classi virtuali, repository digitali condivisi e Learning Hub d'Istituto (Classroom, Padlet, Drive, WeSchool, Moodle).
- Rete di collaborazione con IC della Regione Veneto, licei partner, Università di Padova, INDIRE, Future Labs e APS "Futuro e Progresso".

### 5□□ Governance, infrastrutture e piano di sostenibilità digitale

- Aggiornamento triennale del PNSD d'Istituto e raccordo con PTOF, RAV e Piano di Miglioramento.
- Gestione delle infrastrutture digitali (fibra, LAN/WiFi scolastiche, firewall, cloud di istituto, policy dati, regolamento AI).
- Azioni per l'implementazione del Piano Transizione Digitale (PNRR, Next Generation EU), con attenzione alla sostenibilità, accessibilità e universal design.

### Finalità generali

L'azione digitale dell'Istituto non è centrata sugli strumenti, ma sulla cultura digitale, intesa come:

"Ambiente cognitivo, sociale ed esperienziale, che unisce competenze, pensiero critico, creatività, etica e responsabilità."



## **Valutazione degli apprendimenti**

**Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

IC DI LOZZO ATESTINO - PDIC85700D

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Per questo punto si fa riferimento a quanto riportato nel sito dell'istituto, si riporta il link: <https://iclozzoatestino.edu.it/indirizzo-di-studio/tempo-pieno-infanzia/> Il Documento è stato redatto nell'anno scolastico 2023/2024, in sede di dipartimento ed è stato ufficialmente utilizzato nel passaggio degli alunni in uscita a Giugno 2024. A partire dallo scorso a.s., dopo il primo utilizzo, il documento è stato revisionato, per renderlo più chiaro e fruibile da parte delle docenti della primaria. Utilizzato a Giugno 2025, lo strumento è stato nuovamente consegnato alle docenti in fase di continuità e le stesse hanno avallato la facile comprensione dello stesso, la chiarezza degli obiettivi e la completezza delle schede. Con feedback positivo, le docenti della scuola dell'infanzia hanno reso ufficiale lo strumento a partire dall'anno scolastico in corso, 2025/2026.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Per questo punto si fa riferimento a quanto riportato nel sito dell'istituto, si riporta il link: <https://iclozzoatestino.edu.it/indirizzo-di-studio/tempo-ordinario-primaria/>  
<https://iclozzoatestino.edu.it/indirizzo-di-studio/tempo-ordinario-secondaria/>

### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la**



## **scuola dell'infanzia)**

Per questo punto si fa riferimento a quanto riportato nel sito dell'istituto, si riporta il link:

<https://iclozzoatestino.edu.it/indirizzo-di-studio/tempo-pieno-infanzia/>

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Per questo punto si fa riferimento a quanto riportato nel sito dell'istituto, si riporta il link:

<https://iclozzoatestino.edu.it/indirizzo-di-studio/tempo-ordinario-primaria/>

<https://iclozzoatestino.edu.it/indirizzo-di-studio/tempo-ordinario-secondaria/> Si riporta breve stralcio dal protocollo di valutazione dell'istituto riguardante la valutazione narrativa: Con delibera del collegio docenti del 1 ottobre 2024, il collegio docenti dell'I.C. di Lozzo Atestino ha stabilito, per la sola classe prima secondaria di I grado, di NON esprimere nella valutazione in itinere voti numerici bensì di utilizzare solo dei descrittori narrativi utilizzando degli indicatori che nella loro formulazione siano lessicalmente coerenti con i giudizi utilizzati alla scuola primaria. Rimane facoltativa – e quindi sempre possibile - l'adozione di tali indicatori nelle classi seconda e terza della secondaria di I grado accanto al voto numerico. Ciò al fine di attuare un passaggio graduale e pedagogicamente sensato dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. Tale scelta è per una valutazione sostenibile e orientata all'apprendimento, vale a dire: -effettuata nella convinzione che l'impegno porti alla riuscita; -effettuata nella convinzione che i ragazzi acquistino fiducia nelle proprie abilità di migliorare e apprendere; -con preferenza per le attività sfidanti; -perché gli alunni possano trarre soddisfazione nella riuscita personale di fronte ad attività difficili; -con ricorso all'autoregolazione nel corso di attività impegnative. (cfr: Corsini, Cristiano, La valutazione che educa, Milano: Franco Angeli, 2023, p. 115; Grion-Serbati-Cecchinato, Dal voto alla valutazione per l'apprendimento, Roma: Carocci, 2022, pp. 88-94; Piarulli-Saba-Spano, Prof...quanto mi hai dato? - Etica e pedagogia della valutazione scolastica, Torino: Golem Edizioni, 2021, pp. 107-111)

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Per questo punto si fa riferimento a quanto riportato nel sito dell'istituto, si riporta il link:

<https://iclozzoatestino.edu.it/indirizzo-di-studio/tempo-ordinario-primaria/>





<https://iclozzoatestino.edu.it/indirizzo-di-studio/tempo-ordinario-secondaria/>

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Per questo punto si fa riferimento a quanto riportato nel sito dell'istituto, si riporta il link:

<https://iclozzoatestino.edu.it/indirizzo-di-studio/tempo-ordinario-primaria/>

<https://iclozzoatestino.edu.it/indirizzo-di-studio/tempo-ordinario-secondaria/>

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Per questo punto si fa riferimento a quanto riportato nel sito dell'istituto, si riporta il link:

<https://iclozzoatestino.edu.it/indirizzo-di-studio/tempo-ordinario-secondaria/>





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

La scuola promuove una cultura dell'inclusione strutturata e condivisa, fondata su un approccio globale al benessere di ogni bambino e ragazzo. Sono presenti protocolli di accoglienza per alunni con disabilità, DSA, BES e studenti di recente immigrazione, con procedure chiare per l'individuazione dei bisogni e la costruzione dei PEI/PDP. Il GLI e i team di plesso garantiscono il coordinamento e il monitoraggio delle azioni inclusive. Le attività di potenziamento e recupero sono realizzate con modalità laboratoriali, cooperative e peer tutoring, per valorizzare le potenzialità di ciascuno. La formazione continua dei docenti su inclusione e neurodiversità, la collaborazione con gli enti locali e la rete territoriale di supporto (servizi sociali, ULSS, associazioni) consolidano un sistema efficace di corresponsabilità educativa. La scuola promuove l'educazione interculturale, la partecipazione delle famiglie e un clima relazionale positivo, anche attraverso progetti di teatro, outdoor education e cittadinanza attiva. L'inclusione è vissuta come valore trasversale, non come risposta emergenziale, ma come principio ispiratore dell'intera comunità scolastica.

##### Punti di debolezza:

Permangono differenze operative tra plessi e ordini di scuola nella redazione e nel monitoraggio dei PEI/PDP, soprattutto nella coerenza tra obiettivi, strumenti e criteri di valutazione. La documentazione delle pratiche inclusive, sebbene ampia, necessita di una maggiore sistematicità digitale, per favorire la condivisione tra docenti e la tracciabilità dei progressi individuali. Le attività di potenziamento per studenti ad alto potenziale o con particolari talenti non sono ancora strutturate in modo continuativo. Occorre potenziare la valutazione dell'impatto delle azioni inclusive sugli apprendimenti e sulla partecipazione, attraverso indicatori comuni e rubriche trasversali. Il rapporto con le famiglie, pur positivo, può essere ulteriormente rafforzato in ottica di co-progettazione educativa. La scuola deve ora consolidare il passaggio da una "inclusione dichiarata" a una inclusione documentata e monitorata, capace di generare evidenze misurabili di successo formativo e sociale per tutti.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione dei PEI segue le Linee Guida nazionali e il modello ICF, attraverso un processo strutturato: Osservazione iniziale e raccolta della documentazione (segnalazioni, diagnosi, PDP/PRE e profili funzionali); Stesura del Profilo di Funzionamento, con contributi di scuola, famiglie e servizi territoriali; Definizione del PEI provvisorio, entro giugno, per gli alunni neo-iscritti o con nuovi bisogni; PEI definitivo entro ottobre, con definizione di obiettivi educativi, metodologie, strumenti, misure dispensative e tempi di verifica; Monitoraggio periodico, almeno trimestrale, per documentare progressi, esiti e revisioni; Valutazione finale, con analisi dei risultati e passaggio alle fasi successive (esami, cambio ordine scolastico, formazione secondaria).

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno e docenti curricolari; Funzione strumentale Inclusione e GLI; Dirigente scolastico (validazione finale); Educatori, assistenti comunali, mediatori, ULSS; Famiglie (partecipazione attiva); Terapisti esterni (logopedisti, psicologi, neuropsichiatri), quando previsti.



## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Colloqui dedicati con i team di classe; Utilizzo di piattaforme (Registro elettronico, Classroom, PEI digitale); Le famiglie partecipano: Alla compilazione del Profilo di Funzionamento e alla definizione degli obiettivi del PEI; Ai GLO: settembre (PEI iniziale), gennaio/aprile (verifica intermedia), maggio/giugno (PEI finale); Con funzioni attive di co-progettazione educativa, non solo come interlocutori, ma come co-autori. La scuola garantisce colloqui individuali, incontri strutturati, sportello BES, partecipazione a eventi formativi (Patti educativi, scuole-famiglia, giornate pedagogiche).

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

### Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla  
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento



## Criteri e modalità per la valutazione

L'IC Lozzo Atestino utilizza un modello di valutazione formativa, trasparente, descrittiva e orientata alle competenze, in coerenza con le nuove Linee guida nazionali e il D.Lgs. 62/2017. La valutazione non fotografa solo il livello raggiunto, ma accompagna l'apprendimento, lo interpreta e lo restituisce come percorso di crescita personale e sociale. Principi ispiratori della valutazione: Centralità del processo, non solo del prodotto. Visione valoriale della crescita: la valutazione come cura, fiducia, incoraggiamento. Progressività e sostenibilità, rispettando i tempi cognitivi, emotivi e personali di ciascuno. Trasparenza e corresponsabilità: coinvolgimento attivo di alunni e famiglie. Inclusività, con criteri diversificati per BES, DSA, alunni con disabilità o alto potenziale.

## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

□□ Rubriche valutative per competenze trasversali, disciplinari e soft skills (problem solving, autonomia, collaborazione). □□ Prove comuni di Istituto con criteri unificati, anche con compiti autentici e situazioni reali. □□ Osservazione sistematica e documentazione dei progressi (schede osservazione 0-6, prove narrative, portfolio, autobiografie cognitive). □□ Schede descrittive nella primaria, con indicatori per competenze chiave europee e livelli di padronanza. □□ Introduzione del feedback narrativo personalizzato, come strumento motivazionale e metacognitivo. □□ Autovalutazione degli alunni e co-valutazione tra pari (peer assessment). □□ Monitoraggio degli esiti nel tempo: prove comuni, INVALSI, osservazioni narrative e rilevazioni benessere (QBS). Continuità educativa (0-6 / 6-10 / 10-14) ♦♦ Infanzia – primaria: Passaggio documentato degli osservatori pedagogici, fascicolo del bambino, incontri scuola-famiglia. Laboratori ponte: lettura, motoria, emozioni, ambienti multisensoriali e ambienti di apprendimento. Visite guidate ai plessi primari e accoglienza tutor da parte dei bambini di classe quinta. ♦♦ Primaria – secondaria: Archivio delle prove comuni, portfolio personale, autobiografie cognitive. Attività laboratoriali per discipline ponte: matematica creativa, STEM, lingua inglese, robotica e coding. Incontri tra docenti dei due ordini e briefing pedagogici. ♦♦ Passaggio verso la scuola secondaria di II grado: Club orientanti (robotica, cucito, agriscienza, lingua, teatro). Laboratori con scuole superiori del territorio (licei, tecnici, professionali). Coinvolgimento di ex studenti (testimonianze e mentoring). Percorsi di consapevolezza degli stili cognitivi e delle inclinazioni personali. Strategie di orientamento formativo e lavorativo ♦♦ Orientamento come competenza: conoscere sé stessi, gestire le proprie scelte,





assumere responsabilità, comprendere cosa si sa fare. ♦♦ Consulta degli studenti alla secondaria con incontri mensili, per favorire partecipazione, responsabilità e cittadinanza attiva. ♦♦ Career education semplificata, con esperienze di visita a laboratori universitari, enti locali, aziende sostenibili, musei scientifici e mostre didattiche. ♦♦ Progetto Erasmus+ con APS Futuro e Progresso: scambi con studenti polacchi (14-18 anni), bilinguismo, laboratori STEM e cittadinanza europea. ♦♦ Service Learning come forma di orientamento sociale: all'esame conclusivo ogni alunno lascia "un segno" al territorio tramite un progetto di impatto reale (orti educativi, mappa digitale del paese, ambienti di apprendimento, podcast sul futuro). ♦♦ Empowerment delle competenze emotive: riconoscere, scegliere, decidere, progettare.

## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

---

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

### **Allegato:**

inclusione allegato.pdf

### **Approfondimento**

---

La scuola collabora stabilmente con una rete ampia e strutturata di enti territoriali, istituzioni





pubbliche, associazioni del terzo settore, università e professionisti, in un'ottica di corresponsabilità educativa e inclusione diffusa.

Soggetti coinvolti e modalità di partecipazione:

Soggetto esterno	Modalità di coinvolgimento	Finalità
ULSS 6 Euganea – Neuropsichiatria e Servizi Sociali	Tavoli di lavoro, osservazione, valutazioni, partecipazione a GLO e GEP, supporto alla redazione PEI/PDP	Diagnosi, orientamento terapeutico, interventi riabilitativi
Comuni di Lozzo Atestino, Vo' Euganeo e Cinto Euganeo	Coordinamento annuale per assistenti, trasporto, servizi sociali e mediazione culturale	Supporto nei servizi scolastici, gestione dell'assistenza e accessibilità
Associazioni del territorio (Lions Club, Alpini, Pro Loco, AVIS, Fattoria Sociale, APS Futuro e Progresso)	Laboratori esperienziali, orti educativi, progetti comunitari e di mentoring, visite guidate, service learning	Promozione di solidarietà, educazione civica e spirito comunitario
Università di Padova, IUAV Venezia, Fondazione Cariparo, SESA Spa	Co-progettazione di ambienti inclusivi (Snoezelen, atelier multisensoriali, STEM), formazione docenti, ricerca	Innovazione pedagogica, architettura educativa, didattica inclusiva e STEM
Cooperative sociali, psicologi ed educatori accreditati	Sportello di ascolto, tutor specializzati, supporto BES e gestione dell'alto potenziale cognitivo	Promozione del benessere, prevenzione disagio, inclusione
Mediatori culturali e interpreti (Cooperativa Terra Verde e altri)	Supporto a famiglie NAI e studenti neoarrivati, traduzioni, incontri culturali	Inclusione interculturale e mediazione familiare
Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI Este – Padova)	Condivisione di pratiche, formazione, rete PEI e BES, banca dati regionale	Rete professionale e monitoraggio inclusione



Pur essendo un Istituto comprensivo e non gestendo percorsi di alternanza scuola-lavoro, la scuola sperimenta forme di micro-orientamento e service learning con enti locali, imprese sostenibili (Sesa, fattorie Menesello, agriturismi del territorio, etc.), RSA, scuole secondarie di II grado, e aziende agricole del territorio.

L'IC Lozzo Atestino sta sviluppando un approccio "inclusione come cultura" e non come risposta emergenziale, integrando:

- Intelligenza Artificiale educativa per il monitoraggio dei PEI e dei progressi individuali, con sperimentazioni nei Club STEM;
- Creazione di un osservatorio interno sull'inclusione e benessere, con docenti formati sul tema della neurodiversità e plusdotazione;
- Progettazione con IUAV Venezia di ambienti flessibili, fonosorbenti e sensoriali;
- Percorsi continuativi di formazione docenti su linguaggio inclusivo, AI, alto potenziale, autismo e ADHD.

Inclusione non come "insieme di interventi", ma come identità pedagogica della scuola-comunità, radicata nella cura, nelle relazioni, nella corresponsabilità, nell'educazione attiva e nel Service Learning.

Nel contesto territoriale in cui opera l'IC di Lozzo Atestino, l'inclusione di alunni con provenienza straniera e/o NAI fino allo scorso triennio non era un elemento facente parte della pratica quotidiana poiché non ve ne erano presenti. Perciò tale aspetto non era messo in luce né nel PTOF né nella documentazione per l'inclusione. Solo negli ultimi a.s., in numeri ridotti l'istituto ha accolto alunni che necessitano inclusione in questo senso, perciò si è dotato dallo scorso a.s. di un protocollo dell'accoglienza per gli stessi, al fine di operare in un'ottica sempre più inclusiva.



## Aspetti generali

### IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo del 2025-2028 ricalca quello del triennio 2022-25. Si inseriscono qui sotto delle tabelle che sintetizzano l'organizzazione dell'Istituto.

L'anno scolastico viene suddiviso in 2 quadrimestri.

Quadro sintetico dei 9 plessi dell'Istituto.

ISTITUTO COMPRENSIVO	LOZZO ATESTINO	CINTO EUGANEO	VO'
SCUOLA INFANZIA	"BARBARIGO" 8-16	"GIALLO VERDE BLU" 8-16	"G. RODARI" 8-16
SCUOLA PRIMARIA	"MARCONI" SENZA ZAINO Tempo pieno 40 h/sett.	"G. PASCOLI" A CIELO APERTO Tempo normale 27 h/sett.	"G. NEGRI" Tempo normale 27 h/sett.
SCUOLA SECONDARIA	"G. NEGRI" Tempo Prolungato 36 h/sett. lun.-ven.	"G. NEGRI" Tempo Prolungato 36 h/sett. lun.-ven.	"A. PILONATO" Tempo Normale 30 h/sett. lun.-ven.



## STAFF DEL DIRIGENTE E GRUPPI DI LAVORO

La struttura organizzativa della scuola può essere rappresentata attraverso un organigramma che ne evidenzia le componenti principali:

- **Dirigente Scolastico** : È il responsabile della direzione e della gestione complessiva della scuola. Coordina tutte le attività educative e amministrative, rappresentando l'istituzione all'esterno.
- **Staff di Direzione** : Comprende figure chiave come i collaboratori, i collaboratori del dirigente e altre figure di coordinamento che supportano il dirigente scolastico nelle decisioni strategiche e operative.
- **Collegio Docenti** : È l'organo collegiale composto da tutti i docenti della scuola, che si occupa della programmazione didattica, della valutazione degli alunni e dell'organizzazione delle attività educative.
- **Consiglio d'Istituto** : Include rappresentanti di tutte le componenti della scuola (docenti, genitori, studenti e personale amministrativo), e ha compiti di indirizzo generale e di gestione delle risorse economiche.
- **Personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario)** : Si occupa degli aspetti amministrativi, tecnici e della manutenzione degli ambienti scolastici, supportando l'attività educativa.
- **Referenti di Progetto e Funzioni Strumentali** : Sono docenti che hanno incarichi specifici per il coordinamento di progetti o aree particolari, come l'inclusione, l'orientamento, la continuità educativa e l'innovazione didattica.
- **Studenti e Famiglie** : Sono al centro dell'azione educativa. La scuola favorisce la partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie attraverso varie forme di coinvolgimento e collaborazione.

In sintesi, la scuola è un'istituzione multifaccettata, la cui organizzazione è il risultato di una sinergia tra dimensioni normative, professionali e di servizio, tutte orientate a garantire un'educazione di qualità e a rispondere ai bisogni della comunità.



Attualmente le funzioni strumentali sono;  
INVALSI (CON RIFERIMENTO AL MIGLIORAMENTO DELLE PROVE STANDARDIZZATE)  
FORMAZIONE ORIENTAMENTO E CONTINUITA'  
INCLUSIONE  
BENESSERE ED INTELLIGENZA ARTIFICIALE  
PTOF, RAV CURRICOLO, MIGLIORAMENTO, PROVE COMUNI

Attualmente le Commissioni sono:

COMMISSIONI PTOF, RAV, MIGLIORAMENTO, CURRICOLO e VALUTAZIONE

COMMISSIONE INCLUSIONE

COMMISSIONE BENESSERE

COMMISSIONE INVALSI

SONO PRESENTI I REFERENTI PER LA LEGALITA' ED IL BULLISMO

REFERENTI E FUNZIONI STRUMENTALI

Referente della Formazione : coordina il Piano di formazione docenti e ATA, assicura inserimento nel PTOF.

Referente del Monitoraggio Amministrativo : Dirigente Scolastico, responsabile supervisione tempi contratti supplenze, pagamenti fatture, obblighi trasparenza.

Referente PTOF : docenti/funzione strumentale incaricata di garantire coerenza PTOF con contenuti obbligatori (obiettivi formativi, orientamento, educazione civica, STEM, criteri valutazione).

Gruppo RAV/PdM/Rendicontazione : équipe docenti che curano priorità di miglioramento, monitoraggio esiti e rendicontazione sociale.



Referenti Inclusione/CTI : raccordano azioni di inclusione con CTI Solesino-Stanghella, promuove PEI/PDP digitali e strumenti compensativi.

Referente Educazione Civica e Cittadinanza Attiva : coordina progetti e protocolli con PA e terzo settore su sostenibilità, legalità e benessere, patti educativi di comunità.

A questi si aggiungono i referenti sicurezza, indicati in apposito documento.

#### Organizzazione per l'Inclusione

Si ritiene opportuno ricordare qui l'organizzazione che l'Istituto si è dato per promuovere l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione riguarda tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. La scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di tutti gli alunni. Gli alunni con bisogni educativi speciali (Bes) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (di sviluppare competenze di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) necessitano di un'attenzione particolare. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione educativa individualizzata (Pei) o di un Piano didattico personalizzato (Pdp). Tale obiettivo si realizza attraverso un dialogo e una collaborazione costruttiva fra tutti coloro che concorrono al processo di maturazione dell'alunno. L'Istituto favorisce l'inclusione di tutti gli alunni avvalendosi di metodologie funzionali al successo della persona quali attività laboratoriali, per piccoli gruppi, tutoring, peer education e attività individualizzata. Gli interventi si rivelano efficaci perché i docenti riescono a coinvolgere e responsabilizzare gli alunni nei confronti dei compagni con bisogni particolari. L'Istituto si avvale di un insegnante con incarico di Funzione Strumentale "Inclusione", che collabora con il centro territoriale per l'integrazione, e di un gruppo di lavoro i quali programmano e coordinano le attività e gli interventi nei vari plessi. Al fine di garantire "il pieno rispetto della dignità umana ..." e perseguire "la piena integrazione nella scuola, nel lavoro e nella società ..." della persona diversamente abile, l'Istituto si attiva nel progettare percorsi individualizzati per l'inclusione e la piena realizzazione degli





alunni in difficoltà, alla luce anche di quanto stabilito nelle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità' (4 agosto 2009) e ribadito nei Decreti Legislativi 66 e 62 del 2017.

Il primo passo è il riconoscimento delle potenzialità di ciascun alunno, qualunque sia la tipologia della sua disabilità, e la progettazione di un percorso personalizzato, coordinato e integrato con le attività formative della scuola e con la programmazione didattica della classe: ogni anno, per ciascun alunno diversamente abile, viene elaborato dai docenti della classe e di sostegno, in collaborazione con la famiglia, gli specialisti e le figure esterne che lo hanno in carico, un piano educativo individualizzato (p.e.i.), che rappresenta lo strumento essenziale di osservazione, conoscenza, programmazione, verifica e valutazione della situazione globale dell'alunno. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (Dsa) e con altri bisogni educativi speciali (Bes), l'Istituto attua quanto previsto dalla normativa vigente (Legge n. 170 dell'8/10/10 e successivi decreti attuativi) predisponendo i piani didattici personalizzati (Pdp). L'Istituto effettua screening per il rilevamento e l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento nelle classi della scuola primaria.

Nel caso in cui ci siano alunni che non possono frequentare per gravi motivi di salute, l'Istituto ha predisposto un progetto di Istruzione Domiciliare ("A casa sono a scuola") in collaborazione con la Scuola Polo provinciale e l'Azienda sanitaria di riferimento che ha per obiettivi garantire il diritto allo studio, favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento, mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza, acquisire i contenuti disciplinari attraverso la relazione di sostegno (counselling), l'apprendimento individualizzato, con lezioni in presenza, l'apprendimento cooperativo a distanza, lezioni in videoconferenza con uso di ipermedia. Gli insegnanti, nel programmare, gli interventi terranno conto della flessibilità degli obiettivi e di svolgimento di unità didattiche a breve termine, dei tempi di applicazione allo studio, dei limiti fisici e psicologici dell'alunno e attiveranno, quando possibile, lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento dello studente con i coetanei. Infine, per garantire a tutti il diritto allo studio, l'Istituto predispone corsi di alfabetizzazione per alunni non italofoni neo-arrivati o corsi di recupero delle competenze linguistiche e matematiche di base per quelli di recente immigrazione, secondo l'art.9 per gli interventi contro la dispersione scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA





Specialisti ASL

Famiglie.

#### MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia: La famiglia collabora alla stesura e realizzazione del Piano educativo individualizzato rapportandosi con la scuola e gli specialisti che hanno in carico l'alunno. Essendo il primo ambiente educativo, ha un ruolo importantissimo per la crescita armonica e lo sviluppo pieno delle potenzialità dell'alunno. Tuttavia, in presenza di particolari situazioni di disagio, deve essere la scuola a proporsi come traino della famiglia nelle azioni di inclusione e piena formazione della persona.

#### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTI

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI e Commissione Rapporti con famiglie Attività individualizzate e di piccolo gruppo; Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.).
Docenti curricolari	Partecipazione a GLI; Rapporti con famiglie; Tutoraggio alunni; Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili; Progetti di inclusione/laboratori integrati.



## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale;  Procedure condivise di intervento sulla disabilità;  Procedure condivise di intervento su disagio e simili.
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità;  Procedure condivise di intervento sulla disabilità;  Progetti integrati a livello di singola scuola.
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

### VALUTAZIONE PER ALUNNI CON BES

Nei confronti degli alunni e degli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES), l'Istituto applica modalità d'intervento diverse.

Per gli alunni diversamente abili (DVA), certificati ai sensi della legge 4 febbraio 1992, n° 104, la valutazione è personalizzata, tiene conto del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), è compiuta in base alla normativa specifica ed ai criteri individuati dai singoli Consigli di classe o dal Team docente su proposta dell'insegnante/degli insegnanti di sostegno ed è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte dall'alunno in accordo con l'art. 11 D.Lgs.62/17 e l'art. 14 D.M. 741/17.

La valutazione degli alunni DVA è finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

1. uguale a quella della classe
2. in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;



3. differenziata;

4. mista.

La scelta del tipo di prova è coerente con il P.E.I.

- Per gli alunni con diagnosi di DSA, il team docente/consiglio di classe predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui sono evidenziate le misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari. La loro valutazione è realizzata secondo quanto previsto dall'art. 5 della Legge 8 ottobre 2010 n. 170 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", dall'art. 11 del D. Lgs. 62/17 e dall'art. 14 del D.M.741/17.
- Per gli alunni con BES per i quali è depositata una relazione (da parte di ente non accreditato, psicologo, assistente sociale, ecc.) e per i quali l'Istituto può prevedere la stesura di un PDP, il consiglio di classe/team docente fissa le coerenti modalità di verifica, con l'eventuale uso di strumenti compensativi, e di valutazione. - Gli alunni con cittadinanza non italiana ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. n. 394 del 31/08/99, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento. La Nota Miur del 27 giugno 2013 a proposito recita: "in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative", pertanto anche gli alunni di recente immigrazione sono da ritenersi facenti parte dei BES. Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi, fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'allievo.

L'individuazione di obiettivi minimi e di percorsi alternativi rispetto a quello seguito dalla classe è un'operazione discrezionale di competenza esclusiva del Consiglio di classe e del team docente ed anche del singolo docente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:



Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro è favorito da un percorso di accoglienza/orientamento personalizzato. Sono previsti momenti di condivisione tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per uno scambio di informazioni ottimali.

#### Regolamento sull'uso dell'Intelligenza Artificiale nella scuola

(aggiornato in base al DM n. 166 del 9 agosto 2025 – Linee guida MIM per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche)

#### Titolo I – Disposizioni generali

##### Art. 1 – Finalità

Il presente regolamento disciplina l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'istituzione scolastica, in attuazione del Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025, al fine di promuovere un impiego etico, consapevole e sicuro delle tecnologie emergenti in ambito didattico e amministrativo.

Gli obiettivi del regolamento sono:

- garantire la tutela dei dati personali e della sicurezza digitale di studenti, personale e famiglie;
- favorire un utilizzo responsabile e trasparente dell'IA nella didattica, nella ricerca e nella gestione scolastica;



- promuovere la formazione permanente del personale docente e ATA;
- prevenire rischi legati a plagio, manipolazione, discriminazione algoritmica e dipendenza cognitiva;
- assicurare la supervisione umana in ogni processo di apprendimento o decisione supportata da IA.

#### Art. 2 – Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende per:

- Intelligenza Artificiale (IA): qualsiasi sistema informatico progettato per generare output come testi, immagini, dati o decisioni basate su modelli di apprendimento automatico, linguistico o predittivo;
- Strumenti di IA: software, piattaforme e applicazioni che utilizzano algoritmi di apprendimento (machine learning), modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM) o generazione di contenuti multimediali;
- Deployer: qualsiasi soggetto (docente, studente, personale scolastico) che utilizza strumenti di IA per attività scolastiche o amministrative;
- Referente per l'IA: figura designata dal Dirigente Scolastico per coordinare la strategia d'istituto sull'intelligenza artificiale, in collaborazione con il Team per l'innovazione digitale e il DPO.

Il regolamento si applica a tutto il personale docente e non docente, agli studenti, alle famiglie e a eventuali collaboratori esterni.



#### Art. 3 – Principi generali

L'uso dell'IA deve rispettare i principi di:

- trasparenza, equità, sicurezza e privacy;
- inclusione e non discriminazione, evitando bias algoritmici;
- umanità della decisione educativa, secondo cui nessun sistema automatizzato può sostituire il giudizio professionale del docente;
- proporzionalità e finalità educativa, garantendo che ogni uso dell'IA sia coerente con il PTOF e il Patto Educativo di Corresponsabilità.

#### Titolo II – Struttura organizzativa e competenze

#### Art. 4 – Referente d'Istituto per l'IA

Il Dirigente Scolastico nomina un Referente per l'Intelligenza Artificiale, con compiti di:

- coordinare la pianificazione delle attività sull'IA nel PTOF;





- supportare docenti e personale ATA nell'uso degli strumenti approvati;
- collaborare con il DPO per la valutazione d'impatto (IA Impact Assessment) e con l'RSPP per l'aggiornamento del DVR;
- curare la formazione interna e il raccordo con il Ministero e i soggetti accreditati.

#### Art. 5 – Pianificazione nel PTOF

Ogni istituzione scolastica integra nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) una sezione dedicata alla Strategia di adozione dell'IA, che specifichi:

- finalità educative e organizzative;
- strumenti e piattaforme utilizzati;
- azioni di formazione e monitoraggio;
- modalità di tutela dei dati e responsabilità operative.

#### Titolo III – Uso dell'IA da parte del personale scolastico

#### Art. 6 – Uso didattico





I docenti possono utilizzare strumenti di IA:

- come supporto alla progettazione didattica, alla personalizzazione degli apprendimenti e alla creazione di materiali educativi;
- per analisi formative e valutative, purché sotto supervisione umana;
- per attività di didattica innovativa, evitando la delega automatizzata della valutazione o della relazione educativa.

Ogni piattaforma di IA utilizzata a fini didattici deve essere approvata dal Collegio dei Docenti, previo parere del DPO sulla conformità al GDPR.

#### Art. 7 – Uso amministrativo e gestionale

Gli strumenti di IA possono essere impiegati per ottimizzare i processi interni, come:

- analisi di dati scolastici aggregati;
- organizzazione delle risorse o dei turni;
- supporto alla comunicazione istituzionale.

È vietato l'utilizzo di IA per decisioni automatizzate che producano effetti diretti su studenti o



personale senza intervento umano.

#### Art. 8 – Formazione del personale

L'istituto promuove percorsi di formazione continua sull'IA per docenti e ATA, finalizzati a:

- uso etico e sicuro delle tecnologie;
- prevenzione del plagio e del disimpegno cognitivo;
- sviluppo del pensiero critico e della cittadinanza digitale.

La formazione potrà avvalersi dei percorsi promossi da Scuola Futura, università, enti di ricerca e partner accreditati.

#### Titolo IV – Uso dell'IA da parte degli studenti



#### Art. 9 – Utilizzo a fini didattici

Gli studenti possono usare strumenti di IA solo:

- per scopi educativi, sotto guida e supervisione del docente;
- in attività approvate e dichiarate;
- nel rispetto delle regole di trasparenza e citazione.

L'uso non autorizzato o la generazione automatica di elaborati valutativi è equiparata a plagio.

#### Art. 10 – Dichiarazione d'uso dell'IA

Ogni elaborato che impieghi strumenti di IA deve contenere una dichiarazione esplicita sul tipo di tecnologia utilizzata e sulla sua incidenza nel lavoro.

La mancata dichiarazione comporta la non validità del prodotto e l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto.

#### Art. 11 – Età e consenso



L'uso di strumenti di IA da parte di studenti minorenni richiede il consenso dei genitori o tutori legali. La scuola garantisce che ogni piattaforma rispetti le limitazioni d'età e gli standard di sicurezza stabiliti dal fornitore e dal MIM.

#### Titolo V – Sicurezza, privacy e impatto etico

#### Art. 12 – Valutazione d'impatto e sicurezza

Prima dell'introduzione di un sistema di IA, l'istituto effettua una IA Impact Assessment per valutare:

- rischi per la privacy e la sicurezza informatica;
- bias o discriminazioni algoritmiche;
- impatti psicologici o cognitivi sugli studenti;
- implicazioni per la sicurezza sul lavoro.

#### Art. 13 – Protezione dei dati personali

Ogni trattamento di dati mediante IA deve rispettare il GDPR e le linee guida del Garante.



È vietato l'utilizzo di piattaforme che raccolgano dati biometrici, sensibili o non anonimizzati. Il DPO è coinvolto in ogni fase di analisi, scelta e verifica degli strumenti utilizzati.

#### Art. 14 – Aggiornamento del DVR

L'introduzione di strumenti di IA comporta l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), con particolare attenzione a:

- sicurezza informatica e cyber-risk;
- stress lavoro correlato;
- tutela dei minori e rischi da esposizione prolungata a contenuti generati da IA.

#### Titolo VI – Monitoraggio e revisione

#### Art. 15 – Controllo, revisione e responsabilità

Il regolamento è oggetto di revisione annuale a cura del Dirigente Scolastico, del Collegio dei Docenti, del Consiglio d'Istituto e del DPO, per garantire il costante allineamento con l'evoluzione normativa e tecnologica.



Eventuali violazioni del regolamento sono sanzionate secondo le disposizioni del Codice disciplinare e del Regolamento d'Istituto.

#### Art. 16 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dal momento della sua approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e viene pubblicato sul sito web dell'istituto, nella sezione "Amministrazione Trasparente – Regolamenti scolastici".

#### Nota finale

Questo regolamento rappresenta l'attuazione concreta delle Linee guida ministeriali sull'IA (DM 166/2025) e si propone di rendere la scuola un laboratorio di cittadinanza digitale, in cui la tecnologia sia al servizio dell'uomo e dell'educazione, mai il contrario.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

A. Funzioni di sostituzione e supporto alla direzione Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, esercitandone le funzioni e assumendone le responsabilità. Collabora quotidianamente con il Dirigente nel coordinamento generale dell'Istituto e nelle relazioni con gli uffici, con il personale e con gli enti esterni. Supporta la pianificazione strategica dell'Istituto, contribuendo alla costruzione, implementazione e monitoraggio degli obiettivi contenuti nel PTOF, nel PdM e nella Rendicontazione Sociale. B. Organizzazione scolastica e gestione dei plessi Collabora alla definizione e gestione dell'orario scolastico, delle sostituzioni, dei turni di vigilanza e degli orari settimanali. Coordina, in delega del Dirigente, i rapporti con i plessi, con particolare attenzione ad aspetti organizzativi, comunicativi e logistici. Cura la supervisione dell'applicazione del Regolamento d'Istituto, della sicurezza, della tenuta degli ambienti e della gestione delle emergenze. C. Coordinamento pedagogico e collegiale Partecipa alla predisposizione dell'Ordine del Giorno e degli atti per il Collegio

2





docenti, i Dipartimenti, i Consigli di classe e i gruppi di lavoro. Supporta il Dirigente nel coordinamento delle Funzioni Strumentali, dei referenti di progetto, dei team per l'inclusione, l'orientamento, la valutazione e l'innovazione didattica. Favorisce la comunicazione tra Dirigenza, docenti, ATA e famiglie, promuovendo un clima collaborativo e funzionale. Funzioni del Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico

A. Supporto al Dirigente e al Primo Collaboratore Sostituisce il Dirigente o il Primo Collaboratore in caso di assenza o su delega. Collabora alla gestione dell'organizzazione generale della scuola, occupandosi in particolare della comunicazione interna (docenti, ATA, DSGA) e del raccordo tra plessi. Partecipa alle attività di pianificazione e monitoraggio del PTOF, dei progetti PNRR e delle attività di innovazione.

B. Coordinamento operativo di settori specifici Gestisce o co-coordina, su delega, specifiche aree: inclusione, continuità, orientamento, Erasmus+, laboratori, ambienti di apprendimento, innovazione metodologica. Collabora alla raccolta e archiviazione della documentazione progettuale, delle buone pratiche, dei report di monitoraggio e delle ricadute didattiche. Cura aspetti organizzativi relativi a trasferimenti, assemblee, vigilanza, uscite didattiche, progetti extracurricolari, calendarizzazioni di plesso.

C. Relazioni e comunicazione Promuove il raccordo tra Dirigenza, famiglie, enti esterni e associazioni del territorio (comuni, biblioteche, CTI, associazioni, ASL). Supporta la gestione delle comunicazioni verso docenti, famiglie, enti locali e collaboratori



	<p>scolastici, anche attraverso strumenti digitali. Collabora alla promozione di un clima relazionale positivo e alla cura professionale del personale docente e ATA.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo Staff del Dirigente Scolastico è composto da docenti individuati dal Dirigente per lo svolgimento di funzioni di supporto strategico, organizzativo e pedagogico. Non si tratta di incarichi meramente esecutivi, ma di collaborazioni fiduciarie e professionali, finalizzate a: supportare il Dirigente scolastico nella gestione organizzativa, didattica e funzionale dell'Istituto; contribuire alla definizione delle strategie educative, degli indirizzi pedagogici e degli obiettivi di miglioramento; promuovere il dialogo tra Dirigenza, docenti, personale ATA, famiglie ed enti del territorio; favorire la coerenza tra PTOF, RAV, Piano di Miglioramento e attività didattiche; raccogliere esigenze, criticità e proposte dai plessi, gruppi di lavoro e docenti, traducendole in azioni operative; stimolare innovazione metodologica, cura dei processi educativi, inclusione e benessere scolastico.</p>	3
Funzione strumentale	<p>Attualmente le funzioni strumentali sono; INVALSI (CON RIFERIMENTO AL MIGLIORAMENTO DELLE PROVE STANDARDIZZATE) FORMAZIONE ORIENTAMENTO E CONTINUITA' INCLUSIONE BENESSERE ED INTELLIGENZA ARTIFICIALE PTOF, RAV CURRICOLO, MIGLIORAMENTO, PROVE COMUNI Funzione Strumentale – INVALSI (Miglioramento prove standardizzate e monitoraggio apprendimenti) Coordina le</p>	11



attività legate alle prove INVALSI: preparazione, somministrazione, restituzione e analisi dei dati. Supporta i docenti nella lettura dei risultati, individuando criticità e azioni di miglioramento didattico. Promuove l'utilizzo delle prove comuni e dei compiti di realtà connessi alle competenze INVALSI. Collabora alla costruzione di gruppi di lavoro per il recupero, il potenziamento e lo sviluppo delle competenze di base. Contribuisce al monitoraggio degli esiti nel RAV e nel Piano di Miglioramento. ◆◆ Funzione Strumentale – FORMAZIONE Rileva i bisogni formativi del personale docente e ATA, tramite questionari, osservazioni e PTOF. Progetta e coordina il Piano di formazione d'Istituto, in coerenza con PTOF, PDM e obiettivi nazionali/regionali. Cura le relazioni con reti di scuole, enti formatori, università, PNRR, CTI, Sfera Futura. Promuove la documentazione, la condivisione delle buone pratiche e la formazione tra pari. Supporta Dirigente e DSGA nella rendicontazione della formazione e nella valutazione dell'impatto. ◆◆ Funzione Strumentale – ORIENTAMENTO e CONTINUITÀ Cura la costruzione del curriculum verticale per l'orientamento, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria. Organizza attività ponte tra cicli, incontri di accoglienza e passaggio di informazioni pedagogiche. Promuove attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita (laboratori, incontri con scuole e enti). Coordina le visite alle scuole superiori, le attività dei Club, mentoring, service learning. Collabora alla costruzione della documentazione (e-portfolio, certificazione delle competenze). □ Funzione Strumentale – INCLUSIONE Coordina il



GLI e supporta i docenti nella predisposizione di PEI, PDP e percorsi BES/DSA. Raccoglie e monitora i dati relativi al benessere, alla dispersione implicita e ai bisogni educativi. Organizza attività inclusive, percorsi in piccolo gruppo, prevenzione disagio, soft skills e tutoring. Cura i rapporti con ASL, servizi sociali, CTI, famiglie e associazioni di supporto. Supporta Dirigente e PTOF nell'aggiornamento del Piano annuale per l'Inclusione. **Funzione Strumentale – BENESSERE e INTELLIGENZA ARTIFICIALE** Promuove azioni di potenziamento delle soft skills, cittadinanza digitale, autoconsapevolezza e competenze relazionali. Coordina ricerche ed esperienze su benessere scolastico, ambiente emotivo e clima di classe (QBS, osservazioni). Supporta l'introduzione dell'educazione all'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale, in linea con le Indicazioni nazionali e il Regolamento d'Istituto. Affianca il Dirigente scolastico nell'elaborazione del patto educativo digitale e nelle attività di prevenzione cyberbullismo. Collabora alla progettazione di ambienti di apprendimento multisensoriali e di cura (aule fonoassorbenti, Snoezelen, outdoor). **Funzione Strumentale – PTOF, RAV, CURRICOLO, MIGLIORAMENTO, PROVE COMUNI** Coordina il Gruppo PTOF e ne cura aggiornamento, revisione e stesura ufficiale. Supporta il Dirigente nell'elaborazione del RAV, Piano di Miglioramento e Rendicontazione sociale. Cura la costruzione del curriculum verticale (disciplinare, STEM, educazione civica, ambienti, CLIL). Coordina progettazione didattica e verifica/valutazione:



prove comuni, rubrics, compiti autentici.  
Promuove strumenti di monitoraggio degli esiti e  
del miglioramento per tutto l'Istituto.

Responsabile di plesso

Nel nostro Istituto Comprensivo sono individuati undici docenti referenti, che assicurano la rappresentanza di ciascun plesso; tra essi, sono designati formalmente nove Responsabili di plesso, uno per ogni sede scolastica attiva. Si tratta di figure chiave per il raccordo tra Dirigenza, docenti, personale ATA, famiglie ed enti locali, con compiti sia organizzativi sia pedagogico-relazionali. Compiti principali del Responsabile di Plesso 1□□ Coordinamento organizzativo e gestionale Cura i rapporti costanti con il Dirigente scolastico e con l'Ufficio di segreteria, partecipando agli incontri periodici di coordinamento. Supervisiona l'organizzazione interna del plesso: orari, turni, ingressi/uscite, sostituzioni, gestione spazi, orari di mensa e sorveglianza. Coordina i collaboratori scolastici per la gestione degli ambienti, delle chiavi, della sicurezza e delle comunicazioni. 2□□ Raccordo con gli enti locali e il territorio Mantiene relazioni con Comuni, biblioteche, associazioni, enti sportivi e socio-educativi. Collabora alla gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ambiente esterno, mensa, trasporto scolastico, spazi educativi. 3□□ Gestione della comunicazione interna del plesso Favorisce il dialogo tra Dirigente, docenti, ATA, famiglie e stakeholder esterni. Riceve e smista comunicazioni, circolari, ordini di servizio e documenti ufficiali. Si fa portavoce delle esigenze del plesso, raccogliendo criticità, richieste e proposte. 4□□ Coordinamento delle

11





attività didattiche e progettuali Promuove e sostiene iniziative didattiche, progettuali e laboratoriali all'interno del plesso, anche in coerenza con PTOF, PNRR, PDM, educazione civica e STEM. Favorisce il lavoro collegiale, il coordinamento delle classi parallele, la diffusione delle buone pratiche e la documentazione delle attività significative. 5□□ Supporto alla formazione e al benessere scolastico Collabora all'organizzazione della formazione interna, individuando bisogni, risorse e momenti collegiali. Promuove azioni per il benessere relazionale e la prevenzione del disagio, anche in raccordo con i referenti Inclusione, Benessere, GLI, GLO e Funzione Strumentale. 6□□ Monitoraggio e cura della vita di plesso Rileva e segnala esigenze materiali, organizzative e didattiche provenienti da insegnanti, alunni, famiglie o dal territorio. Supporta i docenti nella gestione di criticità relazionali o organizzative e supervisiona lo svolgimento delle attività quotidiane. Facilita l'organizzazione di giornate speciali, open day, eventi, feste di plesso, momenti di accoglienza e passaggi tra ordini.

Responsabile di laboratorio

❖❖❖ 1. Responsabile Laboratorio di Informatica e Innovazione Digitale (Animatore Digitale e Referente per la transizione digitale) Funzioni principali: Cura il funzionamento, la manutenzione e l'organizzazione del laboratorio di informatica e delle dotazioni digitali presenti nei plessi (postazioni, LIM, monitor interattivi, tablet, stampanti 3D, kit robotici). Supporta i docenti dell'Istituto nell'uso delle strumentazioni tecnologiche e dei software educativi. Promuove

3



l'utilizzo del laboratorio per le attività di coding, robotica educativa, educazione alla cittadinanza digitale, intelligenza artificiale e curriculum STEM. Coordina le attività previste dal Piano Scuola 4.0 e dai progetti PNRR (Competenze digitali, Digital-EDUPath, YES WE STEM). Rileva e segnala bisogni formativi del personale su tecnologie, didattica digitale e IA, e contribuisce all'organizzazione dei percorsi di formazione. Supporta la digitalizzazione dell'Istituto, collaborando con DS, DSGA, Team digitale e Funzione Strumentale PTOF per documentazione, piattaforme e dematerializzazione.   2. Responsabile Laboratorio Multisensoriale (Stanza Snoezelen)

Funzioni principali: Gestisce il laboratorio multisensoriale (Stanza Snoezelen), coordinando l'uso delle attrezzature (proiettori, fibre ottiche, strumenti tattili, arredi sonori e fonoassorbenti), garantendo sicurezza e accessibilità. Promuove l'utilizzo della stanza come ambiente educativo per attività di stimolazione sensoriale, rilassamento, emotion learning, inclusione, regolazione emotiva e percorsi BES/DSA/disabilità. Collabora con docenti, educatori, pedagogista e specialisti sanitari per la progettazione di interventi personalizzati (PEI, PDP, progetti di benessere). Supporta i docenti nella documentazione delle attività e nella valutazione delle ricadute sul benessere scolastico (QBS, osservazioni sistematiche, indicatori di integrazione). Promuove percorsi di formazione sull'uso educativo della stanza multisensoriale, in collaborazione con CTI, Università e reti territoriali (Cattedra MIsta Inclusiva). Favorisce la partecipazione della





comunità scolastica e delle famiglie, valorizzando il laboratorio come ambiente di cura e relazione. **3. Responsabile Laboratorio di Musica e Indirizzo Musicale**  
Funzioni principali: Organizza e coordina il laboratorio musicale, supervisionando strumenti, spazi attrezzati, orchestra scolastica e dotazioni per attività curricolari ed extracurricolari (indirizzo musicale, laboratori di strumento, coro, musica d'insieme). Cura il raccordo tra attività musicali curricolari, opzionali e progetti extracurricolari (concerti, eventi territoriali, laboratori, festival, reti musicali). Supervisiona l'integrazione dell'indirizzo musicale con il curriculum di musica nella scuola secondaria e le attività di propedeutica musicale nella primaria e nell'infanzia. Organizza e coordina le esibizioni interne ed esterne (Open Day, saggi, eventi comunali, rassegne musicali) favorendo la partecipazione degli studenti e il coinvolgimento del territorio. Gestisce le collaborazioni con scuole del territorio, Conservatorio, Associazioni musicali, Comuni e reti culturali. Supporta la gestione della documentazione didattica e progettuale (PTOF, progetto indirizzo musicale, valutazione delle competenze espressive).

Animatore digitale

L'Animatore Digitale è un docente individuato dal Dirigente scolastico, con il compito di guidare e coordinare l'innovazione digitale nella scuola, promuovere l'uso consapevole delle tecnologie nella didattica e supportare i processi di trasformazione digitale dell'Istituto. È una figura strategica di visione, formazione e supporto, che lavora in sinergia con Dirigente, DSGA, Team

1



Digitale, Funzioni Strumentali e personale ATA.

◆◆□ Funzioni principali dell'Animatore Digitale

1□□ Innovazione didattica e metodologica

Promuove l'integrazione delle tecnologie nella didattica, in chiave metodologica, laboratoriale, inclusiva e cooperativa. Sostiene lo sviluppo delle competenze digitali di studenti e docenti, in coerenza con il Piano Scuola 4.0, DigCompEdu, DigComp 2.2 e con le Nuove Indicazioni nazionali 2025. Supporta l'introduzione del coding, robotica educativa, intelligenza artificiale, realtà aumentata e degli ambienti virtuali di apprendimento. Collabora alla progettazione e allo sviluppo del curriculum digitale verticale dalla scuola dell'infanzia alla secondaria. 2□□

Formazione e accompagnamento dei docenti

Cura la formazione del personale docente e ATA sui temi della didattica digitale, sull'uso di piattaforme, strumenti e metodologie innovative. Promuove percorsi di formazione in presenza e online, mentoring tra pari, comunità di pratica e documentazione delle esperienze.

Coordina la partecipazione della scuola ai percorsi finanziati con PNRR (DM 65, DM 66, Competenze STEM e IA) e agli eventi formativi nazionali. 3□□ Coordinamento della transizione digitale della scuola Collabora con DS e DSGA

nella gestione delle dotazioni digitali, software, piattaforme, licenze, servizi cloud e infrastrutture scolastiche. Promuove la dematerializzazione dei processi amministrativi, l'uso della firma digitale, registro elettronico, PagoPA, piattaforme PNRR. Supporta la scuola nell'attuazione del Piano di Transizione Digitale e nel rispetto delle norme sulla privacy e



protezione dei dati (GDPR). Raccorda la funzione didattica con quella amministrativa, favorendo un uso integrato e consapevole delle tecnologie.

#### 4.1.1 Cultura digitale, cittadinanza e sicurezza

Promuove percorsi di educazione alla cittadinanza digitale, sicurezza online, uso responsabile dei social e dell'intelligenza artificiale. Sostiene percorsi legati a cyberbullismo, identità digitale, protezione dati, informazioni attendibili, etica dell'IA. Collabora con Funzioni Strumentali Inclusione e Benessere per promuovere un uso etico, sostenibile e inclusivo delle tecnologie.

#### Team digitale

Il Team Digitale supporta l'Animatore Digitale e il Dirigente scolastico nel processo di innovazione digitale, curando aspetti organizzativi, didattici e tecnici. È una struttura collegiale che accompagna la scuola nella transizione digitale, nella formazione del personale e nell'uso consapevole delle tecnologie. Funzioni principali: Supporto tecnico-operativo per l'utilizzo delle piattaforme digitali di Istituto (registro elettronico, Google Workspace, PagoPA, SIDI, strumenti PNRR). Assistenza ai docenti per l'uso di strumenti didattici digitali (LIM, monitor, tablet, robotica, IA, coding). Collaborazione con animatore digitale nei percorsi di formazione, autoformazione e documentazione delle buone pratiche. Promozione del curriculum digitale verticale, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, in raccordo con STEM, Educazione civica e PTOF. Monitoraggio delle dotazioni e dei laboratori tecnologici, segnalazione guasti, necessità di aggiornamenti o nuovi acquisti. Sostegno alla dematerializzazione dei processi

2



amministrativi (documentazione, firme digitali, archivi, Circolari, PagoPA). Supporto all'implementazione del Patto educativo digitale e delle attività su sicurezza online, cittadinanza digitale e uso consapevole dell'IA.

Docente specialista di  
educazione motoria

I docenti specialisti di Educazione Motoria svolgono un ruolo didattico, educativo e formativo trasversale, finalizzato allo sviluppo globale della persona. In particolare, si occupano di: Progettare e realizzare attività motorie e sportive adeguate all'età degli alunni, promuovendo il benessere fisico, la coordinazione e le competenze corporee. Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills): collaborazione, rispetto delle regole, fair play, gestione delle emozioni, autostima e fiducia reciproca. Curare l'educazione alla salute, alla prevenzione e al corretto stile di vita, integrando aspetti legati a alimentazione, postura, movimento e benessere psicofisico. Progettare e organizzare eventi sportivi e manifestazioni scolastiche, come giochi sportivi, giornate olimpiche, tornei e attività territoriali in rete con CONI, associazioni e enti locali. Collaborare con il team docenti per l'inclusione, attraverso attività motorie adattate per alunni con disabilità, bisogni educativi speciali o alto potenziale cognitivo-motorio. Supportare la scuola nella valutazione delle competenze motorie e relazionali, contribuendo alle prove comuni, alla documentazione e alla rendicontazione sociale. Promuovere l'uso degli ambienti esterni come palestra naturale, valorizzando cortili, spazi verdi, giardini, parchi e contesti comunitari (outdoor education).

4



Contribuire alla costruzione di un curriculum verticale di Educazione Motoria, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, secondo le Indicazioni Nazionali.

Coordinatore  
dell'educazione civica

Il docente responsabile per l'Educazione Civica coordina, organizza e monitora l'attuazione della Legge 92/2019, favorendo l'integrazione trasversale delle competenze di cittadinanza, costituzione, sostenibilità, legalità e digitale nel curriculum d'Istituto. Non è un insegnante della disciplina, ma un coordinatore pedagogico e organizzativo, che lavora in stretto raccordo con Dirigente, Funzioni Strumentali, Team Inclusione, PTOF e animatore digitale. ♦♦ Compiti principali 1□□ Coordinamento del curriculum di Educazione Civica Cura la progettazione del Curriculum verticale di Educazione Civica per i tre ordini di scuola, in coerenza con PTOF e Indicazioni nazionali. Garantisce l'integrazione trasversale delle tre aree principali: □ 1

Costituzione, legalità e diritti umani □ Sviluppo sostenibile e Agenda 2030 □ Cittadinanza digitale e uso consapevole dell'IA Predisporre format comuni per la progettazione dei percorsi (UDA, compiti di realtà, rubriche). 2□□ Coordinamento dei docenti e organizzazione collegiale Coordina i docenti tutor di Educazione Civica per ogni classe, fornendo strumenti, modelli e linee guida. Supporta la distribuzione del monte ore (33 ore annuali) e il monitoraggio delle attività. Organizza incontri periodici di monitoraggio e momenti di scambio tra docenti di plesso e per ordine di scuola. 3□□ Monitoraggio e valutazione Predisporre modelli condivisi per la valutazione delle competenze di cittadinanza e supporta i



coordinatori di classe nella compilazione del documento di valutazione. Favorisce l'uso di rubriche valutative, griglie e indicatori di comportamento civico, digitale, relazionale. Cura la documentazione e l'evidenza delle attività svolte, anche ai fini della Rendicontazione sociale. 4 Raccordo con territorio e cittadinanza attiva Promuove iniziative legate alla Costituzione, ai diritti umani, alla solidarietà, alla legalità e all'impegno civico. Collabora con Comuni, associazioni culturali, forze dell'ordine, biblioteche, enti per la sostenibilità, protezione civile, volontariato. Favorisce attività partecipative: giornate della memoria, educazione ambientale, campagne civiche, service learning. 5 Educazione digitale, etica e IA In raccordo con Animatore Digitale e Funzione Strumentale Benessere: Promuove percorsi sulla cittadinanza digitale, uso consapevole delle tecnologie, privacy, sicurezza online e intelligenza artificiale. Introduce riflessioni su etica dell'IA, responsabilità digitale, tutela dei dati personali. Partecipa alla stesura del Patto educativo digitale di Istituto.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Nella scuola dell'infanzia, l'organico dell'autonomia rappresenta una leva strategica fondamentale per garantire qualità educativa, continuità pedagogica e accompagnamento	8



Scuola dell'infanzia - Classe  
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

personalizzato allo sviluppo del bambino, nella fascia 3-6 anni. Il suo impiego è finalizzato principalmente a: □ Potenziamento delle competenze di base attraverso esperienze naturali e relazionali L'organico viene utilizzato per sostenere lo sviluppo globale del bambino, nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione a: linguaggio e narrazione, attraverso giochi linguistici, lettura ad alta voce, circle time, stimolazione comunicativa; competenze logico-matematiche emergenti, tramite attività di classificazione, giochi di sequenza, manipolazione di materiali; motricità e percezione sensoriale, anche attraverso l'uso di materiali naturali, atelier, spazi esterni e stanza multisensoriale; sviluppo delle competenze emotive, relazionali e sociali, mediante giochi simbolici, routines condivise, attività di cooperazione. □ Didattica laboratoriale e outdoor education Le ore di potenziamento permettono l'attivazione di: atelier espressivi, atelier narrativi e atelier scientifici; piccoli gruppi, angoli di interesse e attività negli spazi esterni; percorsi di educazione naturale, scuola all'aperto, giardini didattici e osservazione ambientale. □ Inclusione e personalizzazione degli interventi educativi L'organico sostiene in modo mirato i bambini con bisogni educativi speciali (disabilità, DSA pregressi, BES evolutivi, svantaggio linguistico), attraverso: osservazione sistematica e documentata; progetti di intervento precoce; raccordo con famiglie,





Scuola dell'infanzia - Classe  
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

terapisti e servizi territoriali; uso della stanza multisensoriale, atelier e strumenti alternativi di comunicazione. □ Italiano L2 e inclusione interculturale Vengono attivati laboratori linguistici per bambini neoarrivati in Italia, utilizzando metodologie ludico-espressive, narrazione, immagini, musica e routine quotidiane come mediatori linguistici. □ Tutoraggio, accoglienza e accompagnamento alla continuità 0-6 Una parte dell'organico supporta i percorsi di continuità educativa: accoglienza dei nuovi iscritti e accompagnamento delle famiglie al debutto nel sistema scolastico; passaggio al primo ciclo, attraverso laboratori ponte, attività congiunte, visite, documentazione esperienziale; cura del dialogo tra nido, infanzia e primaria, in coerenza con i Patti Educativi di Comunità e con il sistema 0-6. Il Coordinamento pedagogico dell'infanzia La scuola dell'infanzia dell'Istituto si avvale di una docente referente per il coordinamento pedagogico, con compiti di: garantire unitarietà pedagogica tra le sezioni dell'infanzia e tra i vari plessi; favorire la progettazione condivisa, il raccordo con nido, primaria e territorio; promuovere osservazione, documentazione e riflessione professionale sulle pratiche educative; supportare i docenti nella progettazione personalizzata, nella gestione di casi complessi e nelle relazioni con i servizi territoriali (ASL, NPI, équipe specialistiche); curare gli atelier educativi, gli spazi di cura e gli ambienti di apprendimento, collaborando con



Scuola dell'infanzia - Classe  
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Dirigente e Funzione Inclusione; sostenere collegialità, ricerca, innovazione pedagogica e formazione continua. L'organico dell'autonomia, nella scuola dell'infanzia, diventa quindi strumento di cura educativa, ponte tra professionalità docente, territorio, famiglia e comunità educante, in coerenza con la visione 0-6 e con il valore educativo del prendersi cura. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Coordinamento

Scuola primaria - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Nella scuola primaria dell'IC Lozzo Atestino, l'organico dell'autonomia rappresenta una risorsa fondamentale per dare flessibilità all'organizzazione didattica e garantire una risposta efficace ai bisogni formativi degli alunni, sia in ambito disciplinare che relazionale e inclusivo. Il suo impiego è finalizzato principalmente a: □ Potenziamento delle competenze di base Le ore di organico potenziato sono utilizzate prevalentemente per interventi in piccolo gruppo e attività di rinforzo in: Italiano (comprensione, produzione scritta, arricchimento linguistico, avviamento alla scrittura consapevole); Matematica e logica (ragionamento, problem solving, prerequisiti aritmetici, costruzione delle strategie); Sviluppo

27



Scuola primaria - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

del curricolo digitale, con attività di coding unplugged, robotica educativa di base e utilizzo delle tecnologie in chiave formativa. □ Gruppi cooperativi e laboratoriali L'organico dell'autonomia permette l'attivazione di: gruppi di livello e gruppi eterogenei; percorsi cooperativi orientati al tutoring, al lavoro per competenze e alla promozione delle soft skills; interventi per l'accompagnamento del passaggio dalle classi prime alla quinta (continuità interna verticale). □ Insegnamento dell'Italiano L2 per alunni neoarrivati in Italia Una parte dell'organico è utilizzata per: corsi di alfabetizzazione in entrata, sviluppo della competenza linguistica comunicativa e scolastica (CALP e BICS), mediazione interculturale tramite attività ponte e laboratori linguistici. □ Supporto all'inclusione e alla Cattedra Mista Una quota delle ore viene impiegata per figure di supporto alle attività di inclusione, in raccordo con la Cattedra Mista: interventi di potenziamento per alunni con bisogni educativi speciali (DSA, BES, disabilità, alto potenziale cognitivo); attività di osservazione e progettazione personalizzata, in coordinamento con il GLI e con i docenti di sostegno; attività di laboratorio inclusivo, cooperativo e multisensoriale (anche tramite stanza Snoezelen). □ Tutoraggio didattico e coordinamento pedagogico In misura residuale, alcune ore dell'organico vengono utilizzate: per affiancare docenti neoassunti o precari (accompagnamento, osservazione reciproca, progettazione condivisa); per il supporto alla



Scuola primaria - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

progettazione didattica innovativa (laboratori, ambienti di apprendimento, sperimentazioni metodologiche); per attività di coordinamento su progettualità di plesso o di Istituto (monitoraggio attività, documentazione, raccordo PTOF/RAV/PDm).

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A056 - STRUMENTO  
MUSICALE NELLA  
SCUOLA SECONDARIA DI  
I GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado, l'organico del potenziamento è attribuito esclusivamente all'area musicale, con due docenti specialisti dedicati. Tale risorsa, pur provenendo formalmente dall'ambito musica, viene utilizzata in modo flessibile e strategico per rispondere a bisogni didattici, educativi e organizzativi dell'Istituto. In particolare, il potenziamento è impiegato per: □ Sostegno alle competenze di base Attività di rinforzo in italiano e matematica, con piccoli gruppi e laboratori mirati; supporto personalizzato per alunni con difficoltà negli apprendimenti e Bisogni Educativi Speciali (BES); preparazione guidata ai compiti autentici, alle prove comuni e alle competenze trasversali. □ Aiutocompiti e gruppi di livello Organizzazione di gruppi di studio e tutoring interno tra pari; accompagnamento agli alunni

4



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

fragili nel metodo di studio, nella gestione del tempo e nell'organizzazione del lavoro scolastico. □ Valorizzazione dell'indirizzo musicale Laboratori strumentali specifici (musica da camera, ensemble, pratica orchestrale); accompagnamento negli esami dell'indirizzo musicale, certificazioni e concorsi musicali. □ Inclusione e personalizzazione Supporto ai PEI e PDP attraverso laboratori inclusivi e percorsi con piccoli gruppi; sostegno alla motivazione, all'autostima e alle competenze sociali, anche tramite attività musicali collaborative. □ Didattica trasversale e soft skills Consolidamento delle competenze relazionali, organizzative e cooperative, grazie a laboratori musicali, performativi e collaborativi; sviluppo delle competenze chiave europee (imparare a imparare, spirito di iniziativa, cittadinanza, consapevolezza culturale). L'organico potenziato della secondaria, pur originato dalla disciplina musicale, diventa pertanto risorsa trasversale, capace di sostenere la qualità degli apprendimenti, l'inclusione, la motivazione e il successo formativo, in piena coerenza con il PTOF, con gli obiettivi di miglioramento e con la visione di scuola come comunità educante. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione
- Coordinamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) è una figura apicale di sistema dell'organizzazione scolastica che rappresenta sicuramente un unicum nella Pubblica Amministrazione sovrintendendo, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili della scuola, curandone l'organizzazione e svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA. Inoltre, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico; attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Pertanto, le competenze del DSGA spaziano dalla materia giuridica (diritto amministrativo, diritto del lavoro, normativa sulla sicurezza, norme sulla privacy, etc) all'ambito contabile (per il supporto e/o la redazione diretta dei



documenti contabili), passando per le competenze negoziali (codice degli appalti), competenze relazionali e di organizzazione dell'ufficio di segreteria e di tutto il personale ATA, alle competenze in materia fiscale, fino alla gestione dei beni mobili e degli inventari.

Nella scuola, l'Ufficio Protocollo è una funzione strategica dell'area amministrativa (ufficio di segreteria) e svolge compiti essenziali per la gestione documentale, la trasparenza, la legalità e la tracciabilità degli atti. Non esiste un profilo professionale specifico "addetto al protocollo", ma le funzioni sono generalmente svolte dagli assistenti amministrativi, sotto la supervisione del DSGA e del Dirigente scolastico. Ecco, in modo chiaro e sintetico, le funzioni principali dell'Ufficio Protocollo in una scuola: □ Funzioni dell'Ufficio Protocollo in una scuola 1 □ Gestione documentale e protocollo informatico Registrazione di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita, con assegnazione del numero di protocollo. Applicazione del timbro digitale o manuale con data, numero e classificazione. Utilizzo del sistema digitale di protocollo informatico (Nuvola). Conservazione secondo le norme del Manuale di gestione documentale e del GDPR. 2 □ Smistamento, classificazione e archiviazione Smistamento agli uffici interni (Dirigenza, segreteria didattica, personale, DSGA). Classificazione secondo la titolazione d'archivio (fascicolazione). Organizzazione dei documenti in fascicoli, serie documentali, archivi digitali e cartacei. Archiviazione a norma dei documenti rilevanti (es. atti del consiglio, contratti, verbali, certificazioni). 3 □ Gestione PEC, e-mail istituzionali e comunicazioni ufficiali Controllo quotidiano della PEC e della posta elettronica istituzionale. Protocollazione e assegnazione interna dei documenti ricevuti via PEC. Verifica della validità legale dei documenti digitali (firma digitale, marca temporale). Gestione delle comunicazioni verso Ministero, enti esterni, famiglie, Comuni, fornitori. 4 □ Pubblicazione e trasparenza amministrativa Collaborazione con DSGA e

Ufficio protocollo





Dirigente per pubblicare: Albo Pretorio. Sezione Trasparenza. Amministrazione trasparente. Avvisi e bandi PNRR, PON e gare. Registrazione e tracciabilità degli atti pubblicati. 5 Sicurezza, privacy e conservazione Gestione dei documenti secondo il Regolamento GDPR (riservatezza, tempi di conservazione). Trasmissione sicura dei dati sensibili (BES, disabilità, disciplinare, protocolli sanitari). Collaborazione, se richiesto, con il DPO (Responsabile Protezione Dati). Preparazione dell'archivio storico e digitale per la conservazione a norma. 6 Supporto operativo a DSGA e Dirigente scolastico Preparazione di incartamenti, note, convocazioni, firme e distribuzione atti. Supporto nei processi di gara, appalti, contratti forniture e inserimento su piattaforme MEPA. Predisposizione della documentazione ufficiale (circolari, delibere, decreti, comunicazioni).

#### Ufficio acquisti

Garantire la corretta gestione delle risorse finanziarie della scuola, nel rispetto della normativa (D.L. 129/2018, Codice Appalti, Regolamento di Istituto), assicurando trasparenza, legalità, economicità, tracciabilità e qualità dei beni e servizi acquisiti. Programmazione e fabbisogni: Rilevazione delle esigenze (didattiche, amministrative, manutentive) espresse da Dirigente, docenti, ATA, Consiglio d'Istituto. Collaborazione per la stesura del Programma Annuale e del Piano degli acquisti PNRR, PON, PTOF. Analisi del rapporto qualità-prezzo-sostenibilità, preferendo materiali sicuri e ambienti educativi fonoassorbenti e di cura. Procedure di acquisizione nel rispetto del D.L. 129/2018 e del Codice Appalti: Raccolta preventivi, richieste di offerta, indagini di mercato. Utilizzo della piattaforma MEPA / CONSIP. Predisposizione documenti di gara: ordini, affidamenti diretti, determine, contratti. Verifica requisiti fornitori (DURC, tracciabilità, certificazioni). Cura dei contratti con fornitori, ditte manutentive, esperti esterni e progetti PNRR. Monitoraggio e rendicontazione: Controllo della conformità tra ordine, consegna, collaudo e fattura. Archiviazione digitale delle



procedure, anche ai fini di trasparenza e rendicontazione PNRR. Supporto al Dirigente per rendicontazioni annuali, relazioni di spesa e monitoraggi (INVALSI, PNRR, RAV). Funzioni dell'Ufficio Contabilità Gestione entrate e uscite: Registrazione e imputazione delle entrate (PNRR, PON, finanziamenti enti locali, fondi famiglie). Pagamenti a fornitori, esperti esterni, supplenti, enti assicurativi, docenti per progetto. Tracciabilità e controllo flussi finanziari (L. 136/2010). Documenti contabili: Predisposizione degli atti contabili: □ Mandati, Reversali, Determine a contrarre, Determina al pagamento, Certificazioni di regolare fornitura, Contratti di incarico. Aggiornamento del Programma Annuale, conto consuntivo, registri di cassa, giornali contabili. Gestione delle piccole spese economali, delle minute spese e del fondo minute spese. Collaborazione con DSGA e Revisori dei conti: Supporto per verifiche amministrativo-contabili e ispezioni (MEF, USR, Revisore). Predisposizione e archiviazione atti per Conto Consuntivo, relazioni tecniche, bilancio. Uso di piattaforme digitali: Dalla carta al documento informatico: SIDI, NUVOLA, MEPA, PagoPA, Google Workspace, Piattaforme PNRR.

#### Ufficio per la didattica

L'Ufficio Didattica è responsabile della gestione amministrativa dei percorsi scolastici degli alunni, dall'iscrizione fino al rilascio della certificazione finale, oltre a supportare la progettazione didattica, gli adempimenti legati alla valutazione, alle prove nazionali, all'inclusione e ai rapporti con le famiglie. □ 1 □ □ Gestione della carriera scolastica degli alunni Iscrizioni, trasferimenti, cambi indirizzo, accoglienza nuovi alunni. Tenuta e aggiornamento fascicoli personali e digitali degli alunni. Gestione della privacy e dei dati sensibili (BES, disabilità, restrizioni legali). Inserimento e aggiornamento su SIDI (alunni, classi, sezioni, organici). □ 2 □ □ Gestione valutazione e scrutini Supporto ai Consigli di classe per lo svolgimento degli scrutini e degli esami. Predisposizione della modulistica per valutazione intermedia e finale. Caricamento voti, giudizi, certificazioni



competenze su SIDI. Rilascio certificazioni, schede di valutazione, crediti e diplomi (I ciclo). Gestione certificazioni di competenza al termine del primo ciclo. □ 3□□ Rapporti con INVALSI e prove standardizzate Registrazione delle classi campione e invio dati. Supporto logistico alle prove INVALSI (somministrazione, credenziali, restituzione). Collaborazione con il Dirigente e i referenti per l'analisi dei risultati. □ 4□□ Supporto all'inclusione scolastica Inserimento alunni con certificazioni 104, BES, DSA, PDP. Gestione documentale delle certificazioni sanitarie e degli specialisti. Coordinamento con Gruppi GLI, GLO, Neuropsichiatria, ASL, Assistenti specialistici. Registrazione ore di sostegno, assistenza, figure educative esterne. □ 5□□ Comunicazione con famiglie e territorio Gestione relazioni con famiglie tramite registro elettronico e comunicazioni formali. Pubblicazione circolari, avvisi, modulistica (uscite, autorizzazioni, privacy). Supporto per uscite didattiche, viaggi di istruzione e progetti PCTO/Erasmus. □ 6□□ Organizzazione delle attività didattiche e PTOF Supporto amministrativo alla progettazione curricolare ed extracurricolare. Predisposizione elenchi classi, orari, organici, assegnazione insegnanti. Collaborazione nella raccolta e archiviazione dei progetti PTOF, STEM, inclusione. Monitoraggio delle attività scolastiche inserite nei progetti PNRR, DM 65-66-19-170. □ 7□□ Strumenti digitali e piattaforme Gestione registro elettronico, SIDI, PagoPA, NUVOLA, Axios, Spaggiari. Assistenza ai docenti nell'uso delle piattaforme digitali (Google Workspace, LMS). Gestione della documentazione digitale, conservazione, backup

#### Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio Personale gestisce tutti gli aspetti contrattuali, amministrativi e giuridici del personale docente e non docente (ATA), assicurando la corretta applicazione delle norme, la tenuta dei fascicoli, la stipula dei contratti e il supporto a Dirigente scolastico e DSGA nella gestione delle risorse umane. □ 1□□ Gestione giuridica del personale Tenuta e aggiornamento fascicoli personali digitali di docenti e ATA. Registrazione dati



anagrafici, titoli, incarichi, sospensioni, variazioni. Inserimento e aggiornamento dati su SIDI, NOIPA, ARGO/SPI. Rilascio certificazioni di servizio, dichiarazioni, attestazioni per graduatorie. □ 2□□ Stipula e gestione dei contratti Predisposizione e trasmissione dei contratti di: □ Nomina annuale e supplenze (GPS/GI, MAD, interPELLI, brevi) □ Contratti N19 e N20 □ Contratti per progetti PNRR, PON, esperti esterni □ Contratti ATA, supplenze brevi, assistenti tecnici Gestione dei flussi sulla piattaforma SIDI e NOIPA (validazione, presa di servizio, cessazione). Archiviazione digitale nel fascicolo del dipendente. □ 3□□ Gestione delle assenze e delle presenze Registrazione e monitoraggio di: □ Assenze per malattia □ Permessi retribuiti e non retribuiti □ Congedi parentali, legge 104, aspettative □ Assenze sindacali Supporto al Dirigente per la validazione delle assenze e dei permessi. Predisposizione delle graduatorie interne di istituto per i trasferimenti. □ 4□□ Gestione economica e trattamento accessorio Inserimento dei dati per il pagamento stipendi e supplenze (NOIPA). Calcolo e predisposizione compensi per: □ Funzioni strumentali e incarichi specifici □ FIS (Fondo d'Istituto) □ Ore aggiuntive, progetti, PNRR, PON □ Attività extracurricolari (club, progetti STEM, recupero, mentoring) Collaborazione con DSGA e RSU per la predisposizione del Contratto integrativo di istituto. Monitoraggio delle risorse economiche assegnate alla scuola. □□ 5□□ Convocazioni, organico, graduatorie e mobilità Supporto alla Dirigenza nella definizione dell'organico di diritto e di fatto. Gestione delle graduatorie interne per individuazione soprannumerari. Inserimento dati per mobilità, trasferimenti, assegnazioni provvisorie. Convocazioni per supplenze (MAD, GI, GPS, interPELLI). Tenuta archivio documentale dei contratti, incarichi, permessi. □ 6□□ Supporto alle funzioni organizzative e collegiali Collaborazione con Dirigente e DSGA per: □ Elaborazione del Piano delle Attività ATA □ Immissioni in ruolo, perdenti posto, rientri dal congedo □ Nomina delle Funzioni Strumentali, Team Digitali, Team Inclusione □ Organigramma e



Funzionigramma aggiornati nel PTOF Predisposizione documenti per rapporti con USR, UST, INPS, Comune, ASL. □ 7□□ Privacy, riservatezza e conservazione Trattamento dei dati personali del personale nel rispetto della Privacy (GDPR). Collaborazione con DPO (Data Protection Officer) per le notifiche di violazione. Archiviazione digitale sicura su piattaforme istituzionali certificate.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

News letter <https://t.me/s/iclozzoatestino>

Modulistica da sito scolastico <https://iclozzoatestino.edu.it/tipologia-servizio/famiglie-e-studenti/>

Altri servizi TUTTI <https://iclozzoatestino.edu.it/servizio/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: A scuola si cresce insieme

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

### Approfondimento:

La rete nasce per creare una collaborazione strutturata tra istituti comprensivi finalizzata a innovare e rendere più coerenti e trasparenti alcuni snodi educativi fondamentali del primo ciclo di istruzione. In particolare, si propone di:

1. Promuovere una valutazione autenticamente formativa e regolativa

Favorire pratiche che mettano al centro il processo di apprendimento, attraverso feedback, rubriche, prove autentiche, metariflessione e osservazione sistematica, superando la logica meramente certificativa o giudicante.



2. Rafforzare la continuità educativa tra primaria e secondaria attraverso il modello di prova conclusiva ed esame del primo ciclo

Costruire criteri, protocolli e strumenti comuni per le prove finali, legando gli esami alla crescita degli studenti e alla loro capacità di riflettere, agire e comunicare, anche in un'ottica di service learning.

3. Sostenere l'onboarding dei docenti

Accompagnare i nuovi docenti – soprattutto della secondaria – con kit di accoglienza, mappe di processo, esempi di compiti autentici, strumenti per osservazione, valutazione e gestione della classe, promuovendo una cultura didattica condivisa.

4. Favorire comunità professionali e scambio di pratiche

Costruire reti di confronto, laboratori di co-progettazione, workshop, momenti di dissminazione e documentazione delle esperienze, valorizzando il lavoro collegiale e la crescita professionale.

5. Diffondere, documentare e monitorare l'innovazione

Creare un repository comune, condividere materiali, strumenti e format; monitorare l'impatto delle azioni su didattica, esami e benessere; costruire indicatori e modelli replicabili.

Link accordo di

rete: <https://docs.google.com/document/d/1IPllrPATnojub5DI2Ad68cT6FuHqrjxqWkwXFB3pzml/edit?usp=sha>

## Denominazione della rete: Scuola Senza Zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche





Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

- È una rete nazionale di scuole pubbliche e paritarie (dall'infanzia alla secondaria di secondo grado, e talvolta nidi/poli 0-6) che adottano il modello "Senza Zaino – per una scuola comunità". È stata costituita ai sensi del D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica)
- Nasce con l'intento di innovare in senso didattico e organizzativo l'istituzione scolastica, promuovendo una scuola come comunità piuttosto che come mera somministrazione di conoscenze.

Finalità e valori chiave

Le finalità principali includono:

- Ospitalità: fare della scuola un ambiente accogliente, inclusivo, in cui ogni alunno si senta parte della comunità. [Erickson](#)
- Responsabilità: far sì che gli studenti, i docenti e la comunità della scuola assumano ruoli attivi e condivisi nella costruzione dell'ambiente educativo, nell'apprendimento, nella cura degli



spazi.

- Comunità di ricerca: promuovere una cultura scolastica che vede la scuola come luogo di investigazione, di apprendimento significativo, di collegamento tra “ciò che si insegna” e “come lo si insegna”.
- Innovazione didattica e organizzativa: ad esempio l’organizzazione degli spazi, il layout dell’aula, metodologie attive, compiti autentici, collaborazione tra pari.

#### Modalità operative e alcuni strumenti

Ecco alcuni elementi operativi caratteristici:

- Riorganizzazione degli spazi di apprendimento: le aule, gli ambienti scolastici sono allestiti per favorire interazione, movimento, lavoro cooperativo, autonomia.
- Uso di strumenti specifici come il Manuale della Classe, le Istruzioni per l’Uso (IpU), il Timetable, le Mappe Generatrici per la progettazione didattica.
- Formazione dei docenti e accompagnamento: la rete prevede formazione iniziale e continua per i docenti che aderiscono al modello.
- Valutazione e monitoraggio: si promuove una valutazione formativa, la riflessione sulle pratiche, l’autovalutazione della scuola e del docente.
- Coinvolgimento della comunità più ampia (genitori, territorio, enti locali): la scuola non è “isola”, ma parte di una rete sociale.

#### Destinatari

- Alunni di ogni ordine e grado nelle scuole aderenti.
- Insegnanti, dirigenti scolastici, personale ATA.



- Famiglie, comunità locali, enti territoriali che collaborano con la scuola.

Perché “Senza Zaino”?

Il nome è simbolico: rappresenta la volontà di ridurre l'impostazione tradizionale della scuola come luogo in cui lo studente arriva con il suo zaino pieno di materiali e subisce passivamente. Al contrario, il modello punta a:

- trasformare gli studenti in protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- favorire l'autonomia, la responsabilità, la collaborazione;
- rendere l'ambiente scolastico più dinamico e partecipativo.

## Denominazione della rete: Rete Assistenti tecnici bassa padovana

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola	Capofila rete di ambito



nella rete:

## Approfondimento:

Individuazione dell'IC Lozzo Atestino come scuola di Ambito per gli assistenti tecnici primo ciclo  
Bassa padovana

[https://www.istruzionerovigo.it/index.php?option=com\\_k2&view=item&task=download&id=5463](https://www.istruzionerovigo.it/index.php?option=com_k2&view=item&task=download&id=5463)

Esiste apposito accordo di rete dove 'IC Lozzo Atestino si occupa della formazione iniziale, della gestione dell'orario degli assistenti tecnici delle nomine e tutta la gestione amministrativa

## Denominazione della rete: Rete Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:



Link: <https://iclozzoatestino.edu.it/scheda-progetto/rete-scuole-green/>

## Denominazione della rete: Rete “Conosco e Scelgo”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

“Conosco e scelgo” è la rete dedicata all’ orientamento e all’ istruzione , attiva nelle scuole e negli enti del Piovese e della Bassa Padovana. Il progetto prevede percorsi di formazione specifica e iniziative mirate per gli alunni , per coinvolgerli in maniera innovativa e riflessiva nel processo di costruzione del proprio futuro.



## Denominazione della rete: Rete Sfera Futura

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

rete di formazione con Scuola Polo Liceo Crespi di Busto Arsizio (VA)

<https://lnx.liceocrespi.edu.it/sfera-futura/>

## Denominazione della rete: Rete Nazionale Snoezelen

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Rete <https://www.retescuolesnoezelen.it/>

La Rete Nazionale Snoezelen nasce ufficialmente nel 2021 da un'esperienza scolastica iniziata nel 2012, quando una docente, cercando soluzioni inclusive per un alunno con disabilità complesse, scopre l'approccio multisensoriale Snoezelen. Il successo di quella prima sperimentazione porta nel 2016 alla creazione di uno spazio Snoezelen condiviso tra scuole. Durante la pandemia, la rete si estende a livello nazionale, diventando una comunità educativa viva e in dialogo.

Oggi promuove inclusione, benessere e innovazione attraverso formazione, ricerca, scambio di buone pratiche e collaborazione tra scuole ed esperti.

## Denominazione della rete: Rete CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione)





Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Rete CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione)

<https://icsolesino-stanghella.edu.it/cose-la-rete-centro-territoriale-per-linclusione-cti-ambito-22/>

## Denominazione della rete: Rete 0-6 Rete Infanzia

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

<https://www.icmontegrotto.edu.it/materiali-formazione-2023-24-rete-infanzia-padova/>

La Rete infanzia di Padova, costituita nell'aprile del 2022, ha la finalità di rafforzare l'identità delle scuole dell'infanzia statali presenti nel territorio del Veneto, con l'intento di costruire una "comunità di pratiche", attraverso la conoscenza reciproca, lo scambio di documentazioni e di buone prassi, la collaborazione tra docenti delle diverse scuole, la formazione e l'autoformazione.

Tutto ciò comporta un'accurata e attenta attivazione di contatti tra scuole dell'infanzia statali dei 4 ambiti del territorio padovano cui fa capo l'istituto capofila di Montegrotto Terme.

Nell'anno scolastico 2024-25 il Progetto della Rete ha previsto il distacco di un docente della scuola dell'infanzia che mantiene i legami provinciali attraverso incontri periodici con le colleghe delle altre province del Veneto, il supporto e contributo dei dirigenti coinvolti, delle docenti di scuola dell'infanzia del territorio, con la supervisione di una struttura regionale di Rete.

In questa sinergia di intenti e con il contributo allargato ad enti ed esperti legati alla formazione specifica, l'obiettivo è di poter proseguire insieme per promuovere e valorizzare una cultura professionale dell'infanzia, in linea con le indicazioni date dalle "Linee Pedagogiche del sistema integrato 0/6".



A tale scopo la Rete Infanzia per il biennio 2024/26, sostiene e promuove la proposta formativa "Intrecci" del Coordinamento Pedagogico Territoriale di Padova e provincia di cui è parte, nella rappresentanza di Dirigenti scolastici e docenti referenti della scuola statale, per singolo ambito provinciale.

## Denominazione della rete: Rete MICHI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

**MANIFESTO PER UNA SCUOLA INCLUSIVA** La scuola in cui crediamo La scuola in cui crediamo e che vogliamo realizzare è una **SCUOLA INCLUSIVA**, cioè migliore per tutti, nessuno escluso: - una **SCUOLA COSTITUZIONALE**, cioè più equa, capace di valorizzare le differenze e permettere a ciascuno di esprimersi secondo le proprie potenzialità; una scuola in cui tutti si adoperano per "rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana senza distinzione alcuna"; - una **SCUOLA DI INCLUSIONE**, tale da crescere nuove generazioni capaci di costruire una società più giusta ed equa, in cui i valori della Costituzione italiana siano incarnati nei vissuti quotidiani di



ciascuno affinché siano realmente garantite pari opportunità; - una SCUOLA APERTA, determinata a confrontarsi, fare rete, attivare sinergie con altre scuole, con le istituzioni, con il territorio, con il Terzo settore, ma anche con il tessuto produttivo, nella consapevolezza di non poter affrontare e vincere da sola la sfida dell'inclusione, tanto più in una realtà sempre più complessa come quella odierna. - una SCUOLA DEL NOI, in cui tutti, condividendo i valori dell'inclusione, contribuiscono allo sviluppo di tutti gli alunni, affinché crescano e imparino insieme, nel rispetto dell'unicità di ciascuno, favorendo la transizione alla vita adulta, l'acquisizione di competenze trasversali, e contrastando forme di culturale. - una SCUOLA ATTIVA che: □ □ valorizza le differenze mette in campo diverse competenze attiva forme di partecipazione sociale ogni favorisce l'estensione della comunità educante impoverimento o povertà promuove didattiche aperte, flessibili, anche extrascolastiche favorisce diversi modi di apprendere anche informali e anche tipici dell'educazione fra pari struttura e modifica i contesti educativi in modo tale che siano adeguati alla partecipazione di tutti rende gli studenti protagonisti del proprio percorso di crescita e di transizione alla vita adulta □ rende gli studenti protagonisti attivi dei processi di inclusione, dentro la scuola nelle comunità di riferimento coinvolge le famiglie e i contesti di origine partecipa alla definizione alla realizzazione di un progetto di vita per ognuno. FINALITÀ Rafforzare o attivare azioni coerenti con le responsabilità dei diversi soggetti, valorizzando il metodo e la qualità del lavoro di rete, intesa nel modo più ampio e congruente con il concetto di comunità educante. Assumere il metodo della coprogettazione con concrete ricadute operative, al fine di promuovere in ciascuno studente l'acquisizione di competenze trasversali

## Denominazione della rete: Rete APC

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Rete A.P.C. (Alto Potenziale Cognitivo)

[www.reteapc.it](http://www.reteapc.it)

è uno strumento di cooperazione tra scuole di diverso ordine e grado, con il comune interesse alla dimensione della plusdotazione.

La rete è nata nel 2020, grazie all'impegno di un folto gruppo di genitori e docenti della provincia di Treviso, che, quotidianamente, ha a che fare con bambini e ragazzi che presentano un Alto Potenziale Cognitivo.

## Denominazione della rete: Rete di scuole per la sicurezza della provincia di Padova SIRVESS

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

<https://www.sicurscuolaveneto.it/retepadova/>



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Formazione su Pace e diritto internazionale

DIRITTO INTERNAZIONALE, in particolare sul Diritto internazionale umanitario (soggetti e fonti del diritto), sulle nozioni di genocidio e crimine di guerra, sugli strumenti di repressione delle violazioni del Diritto internazionale umanitario – prof. Lauso Zagato Direttore onorario del Centro per i Diritti umani dell'Università Ca' Foscari di Venezia - lunedì 13 ottobre ore 14:30, presso IIS "Cattaneo" di Monselice, via Matteotti, 10 - venerdì 24 ottobre ore 16:30, presso sede centrale IC Lozzo Atestino, Via Guido Negri, 3 2. STORIA DEL CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE dalla nascita del sionismo ad oggi – Prof. Francesco Bussi, pedagoga formatore - martedì 21 ottobre ore 14:30, presso IIS "Cattaneo" di Monselice, via Matteotti, 10 - lunedì 27 ottobre ore 17:00, presso sede centrale IC Lozzo Atestino, Via Guido Negri, 3 3. PROIEZIONE DEL FILM NO OTHER LAND e un intervento che fa il punto sull'evoluzione della situazione in Cisgiordania a un anno di distanza dai fatti narrati nel lungometraggio vincitore del Premio Oscar – intervento del Dott. Pietro Antoniazzi - giovedì 30 ottobre ore 14:30, presso IIS "Cattaneo" di Monselice, via Matteotti, 10 - venerdì 7 novembre ore 16:00, presso sede centrale IC Lozzo Atestino, Via Guido Negri, 3 4. LEGAMI TRA ISRAELE E L'OCCIDENTE, con particolare riguardo a quelli economico-finanziari-militari – Dott. Pietro Antoniazzi - lunedì 3 novembre ore 14,30, presso IIS "Cattaneo" di Monselice, via Matteotti, 10 - lunedì 10 novembre ore 17, presso sede centrale IC Lozzo Atestino, Via Guido Negri, 3

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--





## Titolo attività di formazione: Formazione Sfera Futura su metodologie e approcci digitali (per docenti, DS e personale ATA)

L'Istituto Daniele Crespi di Busto Arsizio è Polo territoriale per la realizzazione di percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata, in favore del personale scolastico, proposti nell'ambito dei "progetti in essere" del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 2.1: "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. I percorsi di formazione sono erogati con modalità e strumenti innovativi sia in forma sincrona che asincrona, in modalità fisica, virtuale o mista. Sono proposti, inoltre, corsi interamente on line secondo la metodologia MOOC (massive open online course), di tipo residenziale e immersivi  
<https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/polo-formativo-2024-2026-busto-arsizio-vaio2700d>

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: Le lingue nel Mondo

Formazione CLIL il 24 e 25 novembre 2025



Tematica dell'attività di  
formazione

Metodologia CLIL

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Formazione Scuola Senza Zaino

Formazione primo e quarto livello Scuola Senza Zaino

Tematica dell'attività di  
formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: Formazione sulla plus dotazione

---

Formazione proposta dalla Reteapc.it e dalla rete CTI per l'a.s. 2025 2026

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: Formazione su Sicurezza

---



## (rete Sirvess)

---

Percorso di formazione obbligatoria e di aggiornamento professionale rivolto al personale docente e ATA, finalizzato a promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro scolastici, in conformità con il D.Lgs. 81/2008. L'attività ha l'obiettivo di rafforzare le competenze normative, organizzative e comportamentali in materia di prevenzione, primo soccorso, gestione delle emergenze e tutela della salute psicofisica. Il percorso prevede: Moduli informativi di base (sicurezza generale e specifica); Formazione per preposti, referenti di plesso, addetti primo soccorso e antincendio; Aggiornamento professionale per figure sensibili (DSGA, RSPP, direzione scolastica, responsabili di laboratorio, collaboratori scolastici); Approfondimenti sulla sicurezza digitale, benessere organizzativo e prevenzione del rischio psico-sociale (stress lavoro-correlato, cyber risk, minori fragilità). La formazione è erogata attraverso modalità blended: lezioni in presenza, webinar, esercitazioni, simulazioni ed elaborazione di protocolli di sicurezza scolastica.

Tematica dell'attività di  
formazione

sicurezza

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

## Approfondimento

---



PIANO TRIENNALE FORMAZIONE 2025/2028 deliberato nel Collegio Docenti del 2 settembre 2025

Piano Triennale di Formazione 2025–2028 (alla luce delle istanze dei docenti emerse nella Valutazione di impatto, dagli obiettivi nazionali e regionali MIM ed USR)

(IC Lozzo Atestino)

#### 1) Finalità e coerenza strategica

- Valorizzazione del personale : sviluppo professionale continuo di docenti e ATA, formalizzato nel PTOF (requisito valutativo nazionale).
- Qualità didattica e inclusione : metodologie attive, UDL, PEI/PDP digitali, riduzione divari e sostegno agli alunni con BES.
- Orientamento e STEM : curricoli e moduli per orientamento, educazione civica, potenziamento STEM/STEAM.
- Cittadinanza attiva e territorio (Veneto) : accordi/convenzioni con Comuni/terzo settore, progetti su sostenibilità/benessere, educazione civica (indicatore SÌ/NO).
- Transizione digitale e amministrativa : processi più efficienti (tempi pagamenti, trasparenza, gestione contratti) a supporto degli indicatori su ciclo passivo e adempimenti.

#### 2) Governance e monitoraggio

- Comitato Formazione : DS (coordinamento), DSGA (processi/ATA), FS Formazione e Didattica, Animatore Digitale, FS Inclusione, FS Valutazione/RAV, Referenti Educazione Civica, Orientamento, Sicurezza/RSPP, DPO.
- Evidenze : registro presenze, materiali, task di trasferimento in classe, micro-rendicontazioni, attestati.



- Valutazione d'impatto : questionario soddisfazione (fine modulo), follow-up a 60/120 gg (uso in classe/ufficio), report annuale collegato a RAV/PdM e alla rendicontazione .

### 3) Offerta formativa per annualità A. Anno scolastico 2025/2026 (azioni certe + integrazioni)

Assi PTOF serviti : metodologie attive (stazioni/apprendimento), inclusione, educazione civica, open-air/territorio, ambienti e tecnologia.

Modulo	Ore	Periodo	Target	Esito atteso
Ricerca-azione e lesson study	12	set-mar	Dipartimenti	Report di ricerca, open class, repository video/micro-credential
CLIL/Lingue & eTwinning/Erasmus	10	ott-mar	Lingue/discipline	Mini-moduli CLIL, progetto eTwinning/KA1 attivato
Didattica per competenze – valutazione autentica	12	nov-apr	Docenti tutti	Compiti di realtà cross-discipline, rubriche comuni
Benessere organizzativo & cura della comunità	8	gen-apr	Tutto il personale	Pratiche di cura/comunità professionale, gestione conflitti
Processi amministrativi resilienti	8	set-dic	DSGA/ATA, DS	Mappa dei processi, continuità operativa, audit interni
Educazione civica – rete territoriale stabile	8	annuo	Team civica	Protocollo triennale rinnovato, prodotti/mostre pubbliche

### 4) Modalità, attestazioni, riconoscimento

- Forme : workshop, laboratori, co-progettazione, peer coaching, comunità di pratica, webinar, job shadowing.



- Attestazioni : ore effettive + compito di trasferimento; riconoscimento interno per funzioni/POF.
- Repository : materiali e prodotti su drive d'istituto; vetrina buone pratiche nel sito (rendicontazione).

5) Collegamento agli indicatori di valutazione Piano di formazione presente nel PTOF ).

- RAV-PdM-Rendicontazione : priorità esiti, gruppi lavoro, monitoraggio
- Inclusione : Piano per l'inclusione nel PTOF con interventi programmati





## Piano di formazione del personale ATA

### Titolo attività di formazione: Adesione Rete Sfera Futura

Tematica dell'attività di formazione	Disciplina dell'accesso agli atti amministrativi alla luce della normativa vigente
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Liceo Crespi di Busto Arsizio
--	-------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Liceo Crespi di Busto Arsizio

### Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Assistenza agli alunni con disabilità
--------------------------------------	---------------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------



- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro  
coinvolte

Adesione rete Sirvess

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Adesione rete Sirvess